



EniServizi S.p.A.

Bilancio 2022

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla gestione

Profilo dell'anno	4
Organi Sociali e di Controllo	6

Andamento operativo

Sviluppo Immobiliare e Progetti	7
Property, Facility Management & Executive General Services Support	14
Servizi al business	19
Servizi di people care	22
Sourcing & Controllo operativo	27
Demand management ciclo attivo	28
Monitoring, Reporting e Servizi di Supporto al Ciclo Attivo	29

Commento ai risultati e altre informazioni

Commento ai risultati economico-finanziari	31
Conto Economico riclassificato	31
Stato Patrimoniale riclassificato	35
Rendiconto finanziario riclassificato	38
Fattori di rischio e di incertezza	40
Evoluzione prevedibile della gestione	42

Altre informazioni

Governance

Impegno e Sviluppo Sostenibile

Persone	46
---------	----

Bilancio d'esercizio di EniServizi SpA

Schemi di bilancio	52
Note al bilancio	58

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Relazione della Società di revisione

Deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti

Profilo dell'anno

Principali dati economici e finanziari

	(€ migliaia)		
	2020	2021	2022
Ricavi della gestione caratteristica	171.697	170.635	185.774
Valore aggiunto	38.406	41.829	39.054
Margine operativo lordo	4.273	3.230	6.253
Ammortamenti e svalutazioni	7.042	5.327	7.721
Utile (perdita) operativo	(2.769)	(2.096)	(1.468)
Oneri (proventi) finanziari netti	521	344	797
Oneri (proventi) netti su partecipazioni	-	-	-
Utile (perdita) netto	(2.514)	(2.540)	(1.834)
Immobilizzazioni materiali e immateriali - partecipazioni	84.831	89.247	93.575
Diritto di utilizzo di attività in leasing	7.665	5.595	3.525
Capitale investito netto	14.020	27.025	47.838
Patrimonio netto	12.142	9.712	18.408
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	1.878	17.313	31.264
Free Cash Flow	12.626	(15.151)	(21.793)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	3.462	2.569	803
Dipendenti al 31 dicembre (numero)	421	376	342

Principali indicatori operativi

	2020	2021	2022
SERVIZI AGLI EDIFICI:			
Superfici gestite (mq)	786.022	789.924	770.355
Riprogettazione spazi (mq)	423.000	304.704	350.000
Contratti di locazione	231	239	265
Energia elettrica (MWh) gestita	59.473	58.952	57.083
Energia termica (MWh) gestita	68.701	78.323	77.531
Acqua potabile (migliaia mc) gestita	270	242	182
PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE UTILITIES in San Donato Milanese:			
• Acqua non potabile (migliaia mc)	2.796	2.285	2.377
SERVIZI AL BUSINESS:			
Riproduzione Documentale (in milioni di copie)	75	62	58
Servizi di archiviazione documentale (mc)	18.160	17.019	16.200
Servizi di archiviazione tecnica (mc)	8.741	8.599	8.200
Collegamenti interaziendali (nr corse effettuate) (GEN-FEB, servizio al 100% - MAR-AGO, servizio sospeso - SET-DIC, servizio ridotto)	17.600	17.500	46.200
Noleggio auto a lungo termine (fine periodo)	3.180	3.126	2.993
SERVIZI ALLE PERSONE:			
Business Travel (nr transazioni: biglietteria, alberghi e noleggi)	155.109	159.067	137.370
(*di cui volumi Saipem cessati 31/12/21)	70.398 (*)	77.176 (*)	
Ristorazione collettiva (nr pasti e servizi aggiuntivi)	593.677	349.203	580.420
(*di cui volumi Saipem cessati 31/01/22)	201.052 (*)	72.103 (*)	5.989 (*)
Contratti housing	486	318	304
Attività Ambulatoriali (nr delle prestazioni)	141.423	178.678	228.252
INDICI DI FREQUENZA INFORTUNI:			
Indice di frequenza infortuni dipendenti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0,0	0	0
Indice di frequenza infortuni contrattisti (infortuni/ore lavorate per 1.000.000)	0,72	0	0,68
Fatality index (infortuni mortali/ore lavorate x 1.000.000)	0,0	0	0

Organi sociali e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

Presidente ⁽²⁾

Francesca Zarri

Amministratore Delegato

Paolo Repetti ⁽³⁾

Consiglieri

Francesca Ferrazza

COLLEGIO SINDACALE ⁽⁴⁾

Presidente

Mario Vincenzo Cribari

Sindaci effettivi

Luigi Vannini

Carla Vilucchi

Sindaci supplenti

Maria Francesca Talamonti,
Andrea Zampini

Società di revisione ⁽⁵⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Nominato dall'Assemblea del 21 Aprile 2022, data scadenza 30 Aprile 2025

(2) Nominato Presidente dall'Assemblea del 21 Aprile 2022

(3) Nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 Aprile 2022

(4) Incarico conferito dall'Assemblea del 3 Aprile 2020

(5) Incarico conferito dall'Assemblea del 21 Aprile 2022

Andamento Operativo

Sviluppo Immobiliare e Progetti

Famiglia di servizi	Ricavi 22*	Var %vs 21
Sviluppo iniziative progettuali	9.810	(27)
Real Estate e coordinamento Servizi Generali Estero	1.880	27
Space planning e personalizzazioni	1.615	17
Gestione ed ottimizzazione portfolio contratti utilities	31.021	26
Servizi di locazione immobiliare Italia	3.537	6
Valorizzazione del Patrimonio immobiliare Eni	1.436	16
TOTALE	49.297	8,4

(* migliaia di euro)

Sviluppo iniziative progettuali

Nuovo centro direzionale Eni in San Donato Milanese (CDE)

L'iniziativa riguarda la realizzazione in San Donato Milanese di un nuovo centro direzionale per Eni, con una superficie di 65.000 mq, di cui 55.000 mq adibiti a uffici e 10.000 mq per servizi quali lobbies, ristorante aziendale, centro conferenze. Il complesso direzionale sarà in classe energetica A Leed Gold e permetterà quindi di ridurre i costi di gestione dell'immobile, i consumi energetici e in generale l'occupancy cost.

A luglio 2017 il terreno e il progetto sono stati ceduti al fondo Milan Development, gestito da DeA Capital Real Estate SGR (già IDeA FIMIT SGR), il quale sta realizzando la nuova sede che, una volta pronta, sarà concessa in locazione a Eni.

È stato approntato il layout relativamente al complesso direzionale e sono state definite le opere di personalizzazione (allestimento pareti mobili, security, mensa e cucina, ICT), la cui realizzazione sarà affidata alla proprietà.

A febbraio 2021 è stato sottoscritto un addendum al contratto di locazione di cosa futura spostando la data di consegna al 31/12/2021 per effetto dell'assegnazione dei lavori di personalizzazione alla controparte, nonché della concessione di un periodo di free rent e allo scopo di riassorbire ogni ritardo imputabile alla crisi pandemica e a interventi su opere realizzate da appaltatori di EniServizi prima della cessione dell'area. La nuova data di consegna è stata ridefinita sulla base di un nuovo piano di rilascio delle sedi non più necessarie e compatibilmente con le esigenze di spostamento delle persone di Eni sul territorio sandonatese.

Tuttavia, alla prevista data di consegna del 31/12/2021 e a tutto il 31/12/2022 la proprietà non ha completato i lavori contrattualmente previsti e quindi non è stata in grado di consegnare la nuova sede a Eni S.p.A., quest'ultima ha pertanto avuto titolo ad applicare penali per ritardata consegna, per un ammontare complessivo di ca 18.6 M€ maturato a tutto il 31/12/2022.

Nel corso del 2022, anche a seguito di una approfondita attività di audit interno, è stato costituito un team tecnico-legale Eni-EniServizi, con il supporto di professionisti esterni, dedicato alla gestione di tutti gli aspetti relativi alla presa in consegna del Complesso Immobiliare, secondo i termini previsti dal contratto, e nel contempo respingere ogni richiesta della proprietà circa la non applicabilità delle penali, avendo la stessa lamentato il fatto che i ritardi non siano totalmente a lei imputabili, e in generale qualsiasi pretesa nei confronti di EniServizi e/o Eni.

È da segnalare che la proprietà ha inviato la Comunicazione di Consegna in data 13 ottobre 2022 e ha richiesto un primo incontro per il 21/12/2022, ai fini di avviare il processo di verifiche e successiva consegna; tuttavia, ad oggi, non ha completato il parcheggio di Via Vannucchi, il che comporta che, sulla

base delle previsioni contrattuali, la consegna non possa avvenire, salvo autorizzazione dei competenti organi di Eni. Ciò premesso, EniServizi, per conto di Eni, ha richiesto a DeA Capital la rapida ultimazione dei lavori e la conseguente consegna della nuova sede a Eni.

Complesso immobiliare Ostiense

A partire dal 2018 è iniziato l'iter di valorizzazione del complesso immobiliare sito in Comune di Roma "area Ostiense" riguardante la destinazione urbanistica della stessa e la valutazione – di concerto con le competenti funzioni Eni – delle attività di bonifica ambientale funzionali a una possibile dismissione dell'area stessa.

Con il supporto di Eni Rewind, EniServizi sta gestendo e monitorando la caratterizzazione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti unitamente al monitoraggio trimestrale delle acque di falda e semestrale dell'aria indoor/outdoor. EniServizi unitamente a Eni Rewind ha dato inizio ad attività di rimodulazione del sistema di MISE in Pump&Stock delle acque, secondo una logica atta a garantire la maggiore cautela possibile per il sito e una maggiore efficienza della MISE già predisposta.

A partire dal primo semestre 2021 è stata avviata la conferenza dei servizi relativa alla progettazione e realizzazione della MISP (messa in sicurezza permanente) delle vasche catrame, tale conferenza si è conclusa positivamente nel secondo semestre 2021; allo stato attuale, dopo aver concluso la progettazione FEED, Eni Rewind sta conducendo la gara per l'assegnazione del contratto dei lavori.

Parallelamente, a seguito dei suggerimenti della Conferenza dei Servizi relativa all'installazione del trattamento acque di falda (TAF), è stata intrapresa, ed è in corso, la progettazione che revisiona il posizionamento del TAF e, in parte, del suo processo.

In parallelo, per quanto riguarda il sito di Ostiense, sono state svolte le necessarie attività di valutazioni, locazioni e progettazione spazi necessarie alle funzioni aziendali insediate (tra cui Joule, AGI, Eni TECH, etc...) ed alle ulteriori iniziative previste sul sito (e.g. ROAD).

Nel corso del 2022 hanno altresì avuto luogo:

Technical Project Management

- Presso il centro ricerche di Bolgiano, sono stati avviati nel 2022 i lavori sugli edifici W, B e C (B Laboratori e W, C uffici) e sul piano terra dell'edificio R nel quale, oltre a spazi da destinare ad ufficio, sarà rimodernato il centro congressi e l'accesso al centro di ricerca. E' stata inoltre conclusa la progettazione esecutiva dei piani 1 e 2 della palazzina R, i cui lavori avviati nel secondo semestre del 2022, sono terminati e sono stati consegnati gli ultimi spazi riqualificati al Cliente (edificio H, ad uso laboratori). Sono state inoltre eseguite delle attività progettuali preliminari sull'edificio SPM, finalizzate a recepire esigenze funzionali del Cliente alla luce della riorganizzazione dell'attività di ricerca.
- È continuato l'impegno sul progetto di ricostruzione della basilica di Norcia, in cui EniServizi ha da un lato supportato le attività di comunicazione di Eni e, dall'altro, ha continuato le attività legate al recupero degli elementi trattati durante la selezione e catalogazione degli elementi lapidei risultanti dal crollo.

Security Project Management

- Si sono svolte le attività tecniche relative alle personalizzazioni sul Sistema Integrato di Security del Complesso Direzionale Eni (CDE);
- Si è avviata la fase esecutiva del progetto di centralizzazione del sistema di Controllo Accessi e adeguamento del sistema di videosorveglianza presso lo stabilimento Petroven a Venezia;
- Si è provveduto all'adeguamento dei sistemi di controllo accessi presso le sedi direzionali e alcuni stabilimenti industriali con nuovi dispositivi di lettura dei badge aziendali;
- Si è realizzato il nuovo sistema di controllo accessi presso i siti industriali Versalis di Ragusa, Priolo e Crescentino;
- E' stato avviato il progetto di revamping della portineria di accesso al centro ricerche di Bolgiano, finalizzato alla realizzazione di una control room del centro ricerche e della centrale EniPower;
- Si sono svolte le manutenzioni dei sistemi di security presso le sedi Eni in Italia ed estero.

Energy & Asset Project Management

- Supporto tecnico per il mantenimento della certificazione ISO 50001 per i siti direzionali di San Donato Milanese del Primo Palazzo Uffici, via Milano e centro ricerche di Bolgiano, uffici di Bologna in via Arcoveggio, Uffici di Roma a Piazzale Mattei e in via Stefanini (Europarco 2);
- Supporto tecnico, auditing ed energy management all'ottenimento della certificazione ISO 50001 presso il Centro Ricerche Eni Donegani (dicembre 2022);
- Attività di *energy management* per i centri di consumo EniServizi e siti direzionali NR e EE: supporto ad HSE per il popolamento della banca dati HSE;
- Partecipazione ai tavoli tecnici sulla gestione dell'energia organizzati da HSEQ Eni: TEM (Tavolo degli energy manager) e TEGE (Tavolo degli Esperti in Gestione dell'Energia);
- Rendicontazione semestrale dei progetti di efficienza energetica realizzati su siti EniServizi e delle linee datoriali clienti secondo la procedura "opi hse 012 Eni Spa r02";
- Attività di monitoraggio e controllo delle evolutive di sistema proposte per il Site Compliance Management;
- In corso progetto di revamping dei sistemi di distribuzione in media tensione degli immobili del centro ricerche di Bolgiano e contestuale riorganizzazione dei limiti di fornitura con EniPower;
- Attività propedeutiche alla connessione dell'impianto fotovoltaico del Nuovo Centro Direzionale di San Donato Milanese;
- Conduzione e manutenzione delle cabine elettriche di media tensione e della rete di acqua non potabile.

Real Estate e Coordinamento Servizi Generali Estero

Locazioni uffici

Di seguito le principali attività eseguite:

- Eni UK: efficientamento spazi presso la sede di Ebury Bridge House a Londra;
- ETB e EGEM: rilascio sede in 123 Buckingham Palace Road;
- Eni BHP Northop: rinegoziazione contratto di locazione a Northop in UK;
- Eni Mexico: ricerca nuova sede uffici a Villahermosa;
- Eni Cote d'Ivoire: supporto tecnico per l'allestimento della nuova sede uffici ad Abidjan;
- Eni Kenya: supporto tecnico per l'ampliamento degli uffici a Nairobi;
- Eni Qatar: ricerca nuova sede uffici a Doha – *new branch*;
- Versalis International: ricerca nuova sede uffici a Barcellona;
- Eni Cyprus: ricerca nuova sede uffici a Nicosia;
- Eni Austria: supporto tecnico-commerciale per un eventuale cambio sede uffici a Vienna;
- Eni Rwanda: ricerca nuova sede uffici a Kigali – *new branch*;
- Eni Oman: supporto tecnico-commerciale per il rinnovo del contratto di locazione ad uso uffici a Muscat;
- Eni Us Operating: efficientamento spazi presso la sede Eni di Huston in Texas.

Locazioni housing

Di seguito le principali attività eseguite:

- Eni Rovuma Basin: supporto tecnico-commerciale per locazioni residenziali a Maputo e Pemba;
- Eni Oman: ricerca immobiliare a Muscat per accomodation expat;
- Eni Albania: finalizzazione accomodation Tirana;
- Eni Cote d'Ivoire: supporto tecnico-commerciale per la locazione di una torre residenziale ad Abidjan;

- Eni Maroc: ricerca immobiliare a Rabat per accomodation expat;
- Eni Kenya: ricerca immobiliare a Nairobi per accomodation expat;
- Eni Mexico: ricerca immobili residenziali a Villahermosa;
- Eni Rwanda: ricerca immobiliare per accomodation MD.

Compravendita del Patrimonio immobiliare

È continuata l'attività di collaborazione e supporto alle società estere per la compravendita dei loro beni immobiliari non strumentali. In particolare per:

- Eni Angola: supporto all'acquisto di una sede uffici;
- Levinskij Building Mosca: iter di vendita dell'edificio di proprietà EniServizi;
- Eni US: iter di vendita del landplot di Carson (California);
- Eni Suisse: avviata la vendita per un immobile commerciale a Lugano Paradiso;
- Versalis UK: supporto alla vendita per l'immobile di Hythe;
- Versalis International: supporto per la finalizzazione dell'atto di rettifica di un appartamento a Bruxelles.

Space Planning e Personalizzazioni

Di seguito le principali attività eseguite:

San Donato Milanese

- Nuovo Centro Direzionale Eni (CDE): sulla base dei layout di tutto il complesso condivisi con le funzioni HR a fine 2022, sono stati raccolti i commenti dai vari responsabili HR e delle linee circa i fabbisogni occupazionali delle unità organizzative che andranno ad occupare il CDE; è stato quindi implementato un nuovo layout. Il layout è funzionale ad una moderna concezione dell'uso degli spazi, definendo anche l'allestimento degli spazi in termini di finiture, colori, idee di arredo tramite rendering, moodboard e viste a 360° per diverse tipologie di spazi (aree operative, aree smart e di condivisione, sale riunioni e sale agili, aree break, aree top management). Parallelamente è stata predisposta la proposta di allestimento degli spazi dell'edificio "stecca" (edificio "storico" su via De Gasperi) che costituirà il "filo conduttore" dei servizi e del "moodboard" di tutti gli spazi comuni del palazzo. Sulla base di queste modifiche è stato predisposto un progetto esecutivo di varianti che dovranno essere realizzate una volta che il complesso sarà consegnato.
- Denti in Via Fabiani: sono state completate tutte le attività propedeutiche al rilascio della sede a scadenza della locazione (Febbraio 2022). Apportate, a seguito di diversi incontri con le funzioni HR competenti, su richiesta di DIT, alcune modifiche di affinamento ai layout di Via Milano e della Palazzina S dove DIT è stata ricollocata. Finalizzati i layout anche delle strutture/società coinvolte nel moving, nel dettaglio verso: 1°PU: GGP, EGTS, TTPC, HSEQ; 2°PU: ETB, PWG&M, DOT EE, ODV; Torre A: CFO; Via Milano e Bolgiano Palazzina S: DIT; Via Agadir: SERFACTORYING.
- Bolgiano:
 - studio di layout per lo svuotamento della Palazzina R (PT e P1) in previsione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione (le strutture/divisioni presenti - Enifuel, Ecofuel, Fasie, Fasen e GTR&M - sono state in parte accorpate al P2 ottimizzato e in parte in Via Agadir);
 - analisi occupazionale e adeguamento layout Chiostrine E+G e Palazzina T per R&D per future necessità di allocazione nuove risorse nel corso del 2022;
 - studio di layout delle Chiostrine D+F di Eniprogetti per ricavare spazi per circa 50 PDL da destinare al progetto MOG;
 - studio di layout per riorganizzare le risorse rimaste al 2° piano della Palazzina R negli spazi alla Palazzina S ipotizzando un compattamento delle risorse DIT qui presenti tutte in Via Milano;
 - rivisitazione del layout della Chiostrina W al fine di integrare quello che sarà il progetto di ristrutturazione di questi spazi.
- 5°PU:
 - riorganizzazione spazi BSS-NR (4° piano Ovest), del 9° piano per CCCUS e FORESTRY, del 2° e 3° Ovest, di LENEK 5° piano Ovest, del 8° piano Ovest area RUO, dei piani terra est ed ovest area PROD;

- studio di completa ottimizzazione e riorganizzaione del palazzo (con focus sull'ala est area EXP) come ipotesi alternativa di non portare alcune strutture inerenti al mondo support function al CDE e creare spazi per le strutture NR provenienti dalla Torre A;
- individuazione spazi e layout per allocazione new.co "Corridor" (Eni + SNAM).
- 1°PU:
 - riorganizzazione del 1° piano, spazi HC&P, per moving risorse al 5PU e riorganizzazione spazi GGP;
 - revisione area parcheggi e posizionamento lockers in vista del rilascio DENTI;
 - sistemazione di alcune strutture CFO al 1PU;
 - spostamento di personale ex Serfactoring da Via Agadir;
- 2°PU:
 - riorganizzazione spazi area LENEK e area PUAF e area DG EE (14° piano);
 - aggiornamento layout per spostamento strutture EE DOT;
 - sistemazione spazi per spostamento risorse Versalis in EE DOT;
- ALTRE ATTIVITA':
 - Trasformatore - aggiornamento layout per realizzazione uffici Joule;
 - aggiornato il layout con distanziamento in ottica Covid-proof relativo alle mense del 1°PU, 5°PU, 3°PU e Bolgiano;
 - censimento sale sindacali in tutte le sedi;
 - aggiornamento sale riunioni in easy meeting per tutte le sedi.

Roma

- MATTEI:
 - Aggiornamento del progetto (layout, render, moodboard e proposta arredi) per la realizzazione di due piani "smart" (4° e 9° piano) che riprenda le indicazioni condivise da ORGA/RUO per la definizione del layout del CDE;
 - studio di layout per il compattamento degli spazi COMP (prima suddivisi tra le sedi di Piazzale Mattei ed Europarco);
 - studio di layout per riorganizzazione spazi PUAF;
 - studio di layout aggiornamento spazi P.6-11-14 (RMI, PUAF, IDEMA);
 - studio di layout aggiornamento spazi P.12-15 (COMP/ODV, SOST);
 - studio di layout spostamento risorse ex Serfactoring da Europarco a Mattei;
 - studio di layout per riorganizzazione spazi CFO;
 - studio riorganizzazione spazi SLT;
 - studio di layout per trasferimento legali da Europarco nell'ambito della riorganizzazione dell'Edificio 4 per la creazione della nuova società Sustainable Mobility.
- EUROPARCO:
 - aggiornamento degli spazi GTR&M presso l'ED. 4 allo scopo di mappare nuovi ingressi, uscite e PDL disponibili che serviranno a implementare la richiesta di HR di standardizzare ed uniformare gli uffici di direttori e dirigenti in due moduli finestra;
 - proposte di layout per completa riorganizzazione spazi all'ED. 4 in funzione della creazione della nuova società Sustainable Mobility;
 - proposte di riorganizzazione piani 2-3-4 di ED.4 per strutture TEP, CONE e area COMMERCIALE;
 - ipotesi ampliamento spazi Ecofuel in ED.2;
 - studio di layout per la realizzazione di nuovo studio medico al PT dell'ED.2;
 - aggiornamento degli spazi DIT all'ED.2 in seguito ad alcune riorganizzazioni della struttura;
 - ipotesi di riorganizzazione spazi in Ed.2 (ECU+Eniprogetti) per proposta di sublocazione spazi a SAIPEM (4 risorse);
 - riorganizzazione spazi liberi in area Eniprogetti all'ED.2 per ospitare 100 nuove risorse provenienti da SAIPEM Via Gaurico.
- OSTIENSE:
 - studio di layout per completa riorganizzazione spazi EniServizi;
 - riorganizzazione spazi AGI;
 - proposte di layout per occupazione spazi in palazzine oggetto di prossima ristrutturazione.
- ALTRE ATTIVITA':
 - Aggiornamenti periodici spazi Serafico;
 - aggiornato e rivisato il layout con distanziamento in ottica Covid-proof relativo alle mense di Mattei ed Europarco;
 - censimento sale sindacali in tutte le sedi;
 - aggiornamento sale riunioni in easy meeting per tutte le sedi.

Sedi Periferiche

- Nell'ambito del progetto EE-FULL POTENTIAL è in corso l'iniziativa di ottimizzazione delle sedi commerciali di GTR&M sparse sul territorio. Il progetto richiede che ogni sede da mantenere sia adeguata al nuovo fabbisogno tramite riprogettazione della sede in ottica "minimal smart working": in sostanza gli Agenti Commerciali (che in futuro diverranno smart worker) dovranno disporre di scrivanie di appoggio non assegnate (1 su 5) e di spazi di lavoro adeguati (sale riunioni etc.). Sono state fatte analisi di approfondimento per le sedi di Padova e Torino.
- Torino: nell'ambito della chiusura della sede Plenitude di Via Nizza, sono stati trovati e proposti spazi nella sede R&M di Largo Regio Parco per le risorse EniServizi, Agi e Pionieri.
- Milano Via Tortona: è stata condotta una proposta di ottimizzazione spazi presso D-Share per la collocazione della nuova società Eniverse.
- Vibo Valentia: è stato dato corso ad una nuova ricerca spazi per una possibile nuova sede per Eniprogetti.
- Genova: in seguito alla ricerca svolta per la scelta di una nuova sede nel capoluogo ligure, sono state individuate due possibili soluzioni, Via D'Annunzio e Piazza Diaz, in relazione alle quali sono stati definiti layout di dettaglio e analizzati i costi relativi ai necessari lavori di personalizzazione. L'opzione di Via D'Annunzio è stata ritenuta la più idonea in termini di spazi e costi; è stata quindi svolta tutta l'attività di redazione di un progetto esecutivo per i lavori di personalizzazione di tale sede. Una volta portata a termine la gara dalla funzione APR di Eni, per cui è stato dato supporto con la produzione di tutta la documentazione esecutiva e la redazione della RDA, il progetto di moving è stato stoppato per ulteriori valutazioni inerenti la sede attuale di Piazza della Vittoria. È stato quindi studiato un nuovo layout di massima per l'ottimizzazione e il compattamento delle risorse in Piazza della Vittoria in previsione di una attività di totale restyling degli spazi proposta dalla proprietà dell'immobile.

Altre attività rilevanti – Innovation and Strategic Projects (ISP)

- Attività Digital Innovation – sviluppate da TECH/DIT:
 - IOT for Facility Management (Enerbrain) - Gestione dei sistemi HVAC e BMS al fine di massimizzare l'efficienza economica preservando il confort interno;
 - Water Inspection (Kurita) - Utilizzo di sensori IOT per il monitoraggio dei parametri biologici nella rete idrica dei palazzi uffici;
 - Air Quality Monitoring (Nuvap) - Soluzione digitale per il monitoraggio dei principali parametri aria indoor;
 - Gett & CityCab in valutazione, piattaforma globale per la gestione integrata di taxi, UBER, NCC, trasporti executive;
 - WORKHERA (app per la prenotazione delle postazioni di lavoro): per l'implementazione del sistema di prenotazione scrivanie, sono state predisposte le necessarie planimetrie di 5°PU (spazi APR), Via Milano, Bolgiano (Palazzina S, Chiostrine Eniprogetti), Eurparco ED.2 (spazi DIT), Denti (spazi DIT), Mattei e 1°PU (spazi ORGA), Ostiense (Joule).

Gestione ed ottimizzazione portfolio contratti utilities

Nel corso del 2022 EniServizi ha proseguito nella gestione dei contratti di approvvigionamento di utilities per le sedi direzionali Eni sul territorio italiano.

A partire dal secondo semestre 2022, i consumi energetici hanno da un lato beneficiato della graduale riduzione del funzionamento degli impianti di ventilazione rispetto alle misure di contenimento del rischio COVID-19 (funzionamento da 24h/24h a spegnimento durante le ore notturne) e da un lato hanno subito il rilevante incremento delle tariffe energetiche (sia gas che elettricità) che ha determinato un rilevante aumento della spesa generale.

Sul fronte della separazione degli utenti terzi dalla rete privata Eni in San Donato Milanese, sono proseguite le attività di disconnessione delle utenze non facenti campo al sistema semplice di produzione e consumo di EniPower.

Servizi di locazione immobiliare Italia

EniServizi ha gestito complessivamente nel 2022 circa 265 contratti relativi all'utilizzo in locazione degli immobili. I contratti di locazione passivi sono circa 95, i contratti di locazione attivi sono circa 70, oltre a circa 100 contratti di comodato.

In particolare sono state eseguite le seguenti attività:

- San Donato Milanese:
 - negoziazione modalità e rilascio definitivo del complesso "Denti";
 - formalizzazione disdetta e negoziazione modalità di rilascio del contratto locazione del 2°PU;
 - formalizzazione disdetta e negoziazione modalità di rilascio del contratto locazione della Mensa S.Salvo;
 - formalizzazione recesso contratto di locazione Torre A per il 31 gennaio 2022 e successiva negoziazione e formalizzazione per proroga sino al 31 dicembre 2023;
 - gestione modalità di nuovo utilizzo spazi esterni e impianti dell'edificio 1°PU conseguenti al rilascio del complesso "Denti" e successivo rilascio del 2°PU con Mensa S.Salvo;
 - gestione spazi, sub locazioni e comodati per gli immobili: 1°PU, 2°PU, 5°PU, Laboratori Bolgiano, Via Milano 6-8, "Trasformatore", Via Agadir 38/34, Torre "A" e Poliambulatorio;
 - negoziazione e formalizzazione contratto di sub locazione della mensa 3PU con Saipem.
- Roma:
 - gestione spazi, sub locazioni e comodati per immobili: Palazzo Mattei, Europarco Ed.2 Ed.4, Serafico 200 e complesso immobiliare Ostiense;
 - negoziazione e sottoscrizione proroga contratto di comodato parcheggio P7 nel complesso di Roma Europarco;
 - negoziazione e finalizzazione contratto di locazione con F2X Srl per un immobile facente parte del complesso immobiliare Ostiense;
 - negoziazione concessione per l'utilizzo di un nuovo Hangar da realizzare a cura di Aeroporti di Roma presso l'aeroporto di Ciampino.
- Marghera:
 - negoziazione e formalizzazione contratto di locazione presso la nuova sede di Eniprogetti in Venezia – Marghera Via Industrie.
- Viggiano: negoziazione e finalizzazione nuovo contratto relativo agli uffici presso l'ex Convento.
- Genova:
 - negoziazione e formalizzazione per proroga contratto di locazione piazza della Vittoria;
 - negoziazione nuova possibile sede Via D'annunzio.
- Milano: sottoscrizione rinnovo contratto di locazione uffici presidenza presso il Palazzo delle Stelline;
- Vibo Valentia:
 - negoziazione e formalizzazione estensione contratto di locazione per l'attuale sede Eniprogetti;
 - gestione spazi, sub locazioni e comodati per immobili delle sedi periferiche.

Iniziative di Valorizzazione Immobiliare e assistenza al business

Il volume di attività di valorizzazione gestito nel 2022 è pari a 23 asset - ex punti vendita carburanti, ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli - per un totale di circa 1.234.700 mq, distribuiti su tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo stimato pari a circa 49,8 Mln € (pari a circa 71,5 Mln € post valorizzazione).

Attraverso incontri con le PA si è valutato l'opportunità di presentare istanze e/o progetti urbanistici finalizzati alla variazione degli strumenti comunali o all'introduzione di nuove funzioni e indici volumetrici che possano migliorare la qualità immobiliare dei siti o modificarne la destinazione.

Nel corso del periodo di riferimento sono state concluse 7 attività di valorizzazione, tra le quali si segnalano a titolo indicativo:

- San Donato Milanese via Paullese: incremento valore immobiliare asset di circa 1,42 mln di euro (valore di mercato pari a 1,6 mln di euro) e contestuale incremento vendibilità e saving dei costi ambientali di circa 765 migliaia di euro.
- Inzago SS11: incremento valore immobiliare asset di circa 1 mln di euro (valore di mercato pari a 1,14 mln di euro) e contestuale incremento vendibilità e saving dei costi ambientali di circa 770 migliaia di euro.

Nel 2022, su richiesta di Eni, sono state gestite 72 stime immobiliari, di cui 31 concluse nell'anno e 41 in corso, tra le quali si evidenzia: complesso di Roma Ostiense; Ravenna ex Sarom: stima e supporto al cliente per trattativa con acquirente; Permute con i Comuni di Genova e La Spezia: Supporto al cliente per la trattativa/scambio di aree; Livorno aree limitrofe raffineria: realizzazione ipotesi Giga Factory Eni e Aree con business integrati (ricettivo, ristorazione, Oil/Non Oil): Palermo e Bolzano.

A fine 2022 in particolare sono state definite le attività di orientamento e valorizzazione dei siti di:

- Madesimo (SO): avviate attività ambientali propedeutiche alla definizione delle condizioni contrattuali; a seguire la Fase di DataRoom e la Vendita del bene al Comune di un complesso immobiliare contenente una parte impiantistica per riconversione usi pubblici comunali.
- Gaeta (LT): in corso l'analisi del Piano Particolareggiato proposto dal Comune e dal Consorzio per l'area dell'ex raffineria Eni. Definito con il Comune accordo indennizzo area depuratore espropriata con chiusura negoziato valore indennizzo area depuratore e rinvio a 6 mesi per il pagamento e stralcio contenzioso.
- Sarroch: conclusosi negoziato con il Comune di Sarroch per comodato ventennale con impegno di acquisto nel triennio per un'area boschiva di 220 ettari sita nel Comune, comprensivi di una prima porzione di circa 150 ettari, non inserita in aree di interesse nazionale (SIN), e pertanto pronta per essere trasferita al Comune. Ipotesi di vendita per circa 800 mila Euro in ordine ad ulteriori affinamenti.
- Ravenna: è stato perfezionato il Contratto di Compravendita, realizzate osservazioni al nuovo strumento urbanistico a salvaguardia della trattativa in corso e del valore immobiliare e dei costi ambientali.
- Prosegue il supporto a Eni EE/AM, per la predisposizione di quanto necessario per la definizione dell'Atto integrativo all'Atto di Cessione di Ramo d'Azienda a Deposito di Arcola Srl (Gruppo SARAS) del 18/07/2018 al fine di completare la proprietà del Deposito di La Spezia in Via delle Pianazze in capo alla Società Deposito di Arcola Srl con la cessione anche dei terreni sui quali insiste il deposito.

Attività di supporto tecnico e peritali per Energy Evolution Sustainable Mobility:

- permitting per progetti di business (parking/mobility), con studio di fattibilità economica/urbanistica e redazione delle convenzioni; in particolare: Genova Pegli, Savona, Roma Portonaccio, Brescia via Sostegno (attività parallela alla valorizzazione per partecipazione PUA) e Barletta via Cafiero, per quest'ultima concordata una ipotesi di convenzione sviluppo non oil e-mobility con valenza pubblica;
- supporto per valutazioni asset ed analisi urbanistiche (terreni limitrofi pacchetto PV Turriziani); consegnata la valutazione per le sedi direzionali del commerciale rete.

Property, Facility Management & Executive General Services Support

Famiglia di servizi	Ricavi 22*	Var% vs 21
Gestione e manutenzione immobili programmata	37.607	1
Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	17.348	105
Compravendita immobili Italia e Property Management	2.587	(8)
TOTALE	57.543	19

(* migliaia di euro)

Gestione e manutenzione immobili programmata

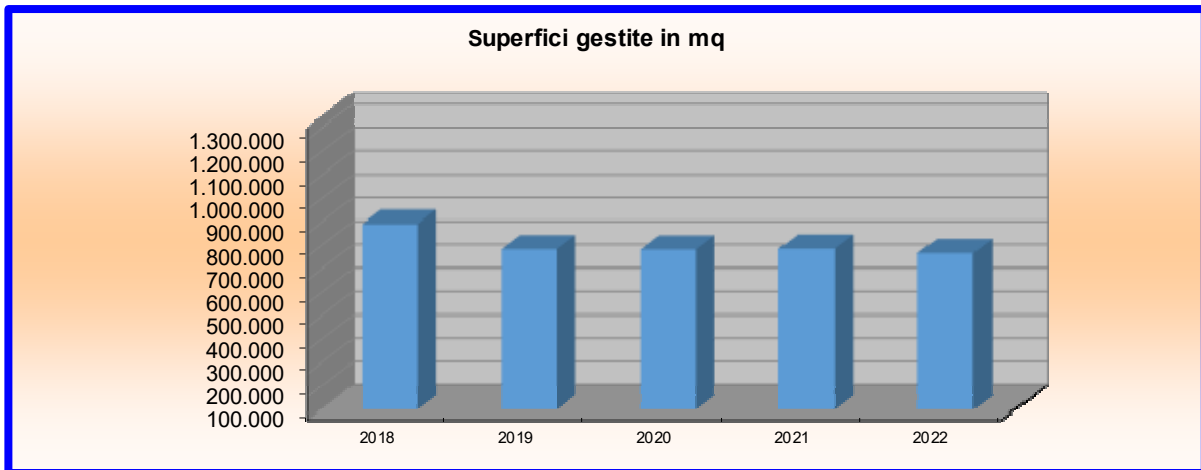
Come l'anno precedente, anche il 2022 è stato un anno caratterizzato dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Si è comunque continuato a effettuare le attività di gestione tecnica su immobili e strutture volte al mantenimento dei livelli di spesa e alla massimizzazione del rapporto qualità-costi delle prestazioni erogate oltre ad eseguire tutte le opere di adeguamento dettate dal MERP per cercare di contenere e mitigare la diffusione del Covid 19 come per esempio:

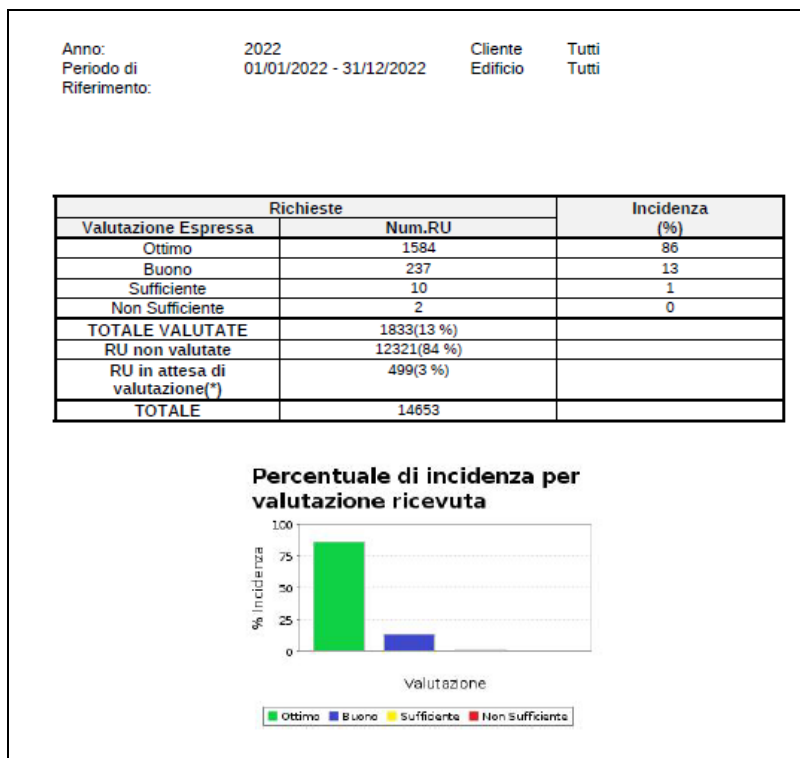
- creazione di percorsi logici con fornitura di cartellonistica e segnaletica;

- adeguamento della funzionalità degli impianti di climatizzazione con sostituzioni e pulizia di filtri;
- forniture di attrezzature e materiale sanificante, adeguamento ed implementazione delle attività di pulizie.

Al 31 Dicembre 2022 risultano in carico complessivamente circa **770** mila metri quadrati di superfici con un decremento di circa 20.000 metri quadri rispetto a quelli in carico alla data del 31 dicembre 2021 dovuto principalmente alla restituzione alla proprietà del complesso denominato i Denti nel comune di San Donato Milanese e all'aumento di aree entrate successivamente in gestione.



Nel 2022 sono state gestite, attraverso il sistema di Facility Management, **14.653** richieste utente, con i seguenti livelli di valutazione:



Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta

Sono state realizzate attività principalmente volte alla gestione e manutenzione dei palazzi Eni sul territorio, con la consueta attenzione alle indicazioni di spending review, nel rispetto delle normative e della sicurezza, a cui si sono aggiunte come già accaduto per il 2021, le attività volte a supportare Eni nella gestione dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. In particolare:

- presso il sito di Piazzale Mattei a Roma sono state eseguite attività principalmente per risparmio energetico (lampade a Led esterne e interne), interventi straordinari tecnici e strutturali sugli ingressi carrai V.le Dell'arte e V.le Africa, riqualificazione controsoffitto Sala Mattei Centro Congressi, opere edili e predisposizioni impiantistiche per la realizzazione della terza stazione di ricarica auto elettriche;
- presso sito di Europarco a Roma è stata svolta l'attività di movimentazione e riqualificazione spazi per le società Eniprogetti e Saipem propedeutiche all'allestimento spazi per la nuova società Eni Sustainable Mobility;
- si è completato il riassetto occupazionale dei palazzi Eni a San Donato Milanese a seguito della cessione alla Proprietà (Mar'22) dell'edificio denominato i Denti; tale operazione ha comportato la movimentazione di personale proveniente da gran parte del perimetro di San Donato Milanese (1°PU, 2°PU, 5°PU, Torre A, Bolgiano e Agadir) con la relativa riqualificazione degli spazi;
- si è completato il riassetto dell'immobile di Via Milano con la realizzazione di nuovi layout per ospitare le principali strutture DIT dei Denti;
- si è realizzata la nuova sala controllo (CDC) di DIT a Bolgiano con contestuale configurazione degli spazi presso la palazzina S per il personale DIT funzionale;
- è stata predisposta la proposta del piano di popolamento del nuovo palazzo Centro Direzionale Eni a San Donato Milanese;
- si è realizzata, in raccordo con Salute Eni una sperimentazione, presso i palazzi Eni a San Donato Milanese, di progetti innovativi di sanificazione centralizzata degli impianti aereaulici;
- si è completata la riqualificazione 'funzionale' del salone conferenze del 1°PU che ha permesso il ritorno all'utilizzo dello stesso per eventi Eni;
- è stato garantito il supporto per l'avvio dei lavori di riqualificazione della Palazzina R di Bolgiano con il trasferimento del personale ivi presente in altre sedi di San Donato Milanese;
- sono state effettuate le opere impiantistiche ed edili di predisposizione per l'installazione delle colonnine di ricarica auto elettriche per i dipendenti Eni;
- nell'ambito delle iniziative benefiche di Eni per le aziende ospedaliere: sono state prese in carico le aree oggetto della realizzazione da parte di Eni del nuovo padiglione alto bio-contenimento presso l'Ospedale Sacco di Milano ed avviati i lavori di realizzazione delle opere ed è stato garantito il supporto alla revisione della progettazione esecutiva per la realizzazione di un reparto di ricovero per pazienti infettivi con caratteristiche di alto bio-contenimento presso l'IRCCS San Matteo di Pavia;
- sono stati implementati interventi nell'edificio 41 del complesso di Roma Ostiense volti ad ottimizzare le spese ed i tempi correlati agli allestimenti provvisori in occasione di eventi temporanei e per mitigare i rischi in ambito HSE che hanno consentito di svolgere differenti eventi infragruppo e non anche con la partecipazione di cariche dello Stato come in occasione dell'evento di fine novembre 2022 denominato "Made in Inail", al quale è intervenuto in presenza il Presidente della Repubblica; tali interventi hanno riguardato: realizzazione di impianti di ventilazione e climatizzazione, miglioramento della distribuzione elettrica, allestimento di spazi con alcuni item amovibili in maniera residente, adeguamento delle uscite di emergenza;
- sono stati realizzati presso l'edificio 30 del complesso di Roma Ostiense nuovi volumi tecnici, servizi igienici, impianti di climatizzazione e, in condivisione con Eni/idema ed Eni/r&d, è stato sviluppato un progetto integrato che ha consentito di rendere fruibile nel suddetto edificio un'ambiente polifunzionale dotato di un laboratorio ambientale "leggero", di tecnologie Eni/r&d su tematiche e progetti di ricerca ed eccellenza orientate alla just transition, decarbonizzazione e circolarità. Inoltre, sono stati installati dei dispositivi multimediali per il monitoraggio e per l'esperienza immersiva con schermo 3D utilizzabili anche in configurazione platea per conference e talk. L'edificio «modulabile» per incontri e riunioni, workshop ed eventi temporanei in Ostiense Roma, è stato aperto al pubblico ad ottobre 2022 in occasione del Maker Faire Rome 2022 (con la partecipazione in presenza di circa

45.000 persone) ed è stato utilizzato come "Main Stage Conference/Talk". Nel mese di dicembre 2022 si è svolto nel medesimo edificio l'Hackathon sulla Cybersecurity organizzato da Innova Camera, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma per conto di CDP e il convegno dell'evento Made in INAIL sulla sicurezza dei luoghi di lavoro;

- sono stati avviati i lavori di riqualificazione dei tre edifici ad uso uffici 31, 70 e 63 del complesso di Roma Ostiense;
- sono stati realizzati nuovi archivi EniServizi ed Agi al piano seminterrato del Gazometro G2 del complesso di Roma Ostiense con contestuale miglioramento del decoro, rifacimento dell'impermeabilizzazione di parte del solaio e sistemazione della pavimentazione del piano di copertura;
- sono state avviate le opere di miglioramento, decoro e conservazione della tettoia (edificio 62) del complesso di Roma Ostiense;
- presso l'Istituto di ricerca Donegani a Novara sono state eseguite le seguenti principali attività: seconda fase degli interventi legati al cambio di tensione da 6000V a 15000V, riqualificazione edile edificio B2, implementazioni di sicurezza rete vapore, progetto esecutivo sull'infrastruttura «antincendio» per rendersi autonomi dai terzi fornitori e per separare l'anello antincendio dai terzi limitrofi, progetto preliminare sull'infrastruttura «vapore» per rendersi autonomi dai terzi fornitori dal fabbisogno di calore degli edifici del sito, organizzazione di un gruppo di lavoro congiunto Eni/R&D e EniServizi finalizzato alla definizione di piani di lavoro volti a verificare tutti gli aspetti manutentivi con potenziale impatto sulla sicurezza e sulla continuità di business;
- presso il Complesso di laboratori di Versalis a Rivalta Scrivia sono state eseguite le seguenti principali attività: opere edili ed elettriche per la realizzazione del locale infermeria; opere di coibentazione serbatoio di accumulo impianto di condizionamento; progetto esecutivo per il relamping degli uffici e dei laboratori Versalis;
- a Padova sono state avviate le attività per la sostituzione degli infissi della palazzina B e l'adeguamento antincendio dei locali archivi presenti nella palazzina A;
- è stata avviata la verifica documentale per la presa in consegna della conduzione e manutenzione della sede Eniprogetti e Eni di Via delle Indusitre, 39 Venezia;
- presso gli uffici Area Commerciale di Livorno, è stata eseguita la progettazione ed è in corso di realizzazione l'impianto di rivelazione fumi;
- sono terminate le attività di trasferimento del personale Plenitude dalla sede di via Nizza, Torino ad uffici di coworking e sono in corso le attività di rilascio dell'edificio con la riallocazione degli arredi presso altre sedi infragruppo per limitare al massimo il materiale in smaltimento;
- sono state avviate le opere di riqualificazione dei servizi igienici al piano terra della palazzina uffici del Deposito GPL di Napoli via Nuova delle Brecce, nonché le opere di ripristino della facciata, dei manufatti e del muro perimetrale;
- nel corso del 2022 è stata presa in gestione la nuova DSHARE situata a Modugno (Bari);
- è stato presentato ad Eni UPS DIME uno studio di valutazione di possibili soluzioni di ottimizzazione spazi e riduzione costi operativi per edifici zona COVA da realizzarsi, ove applicabile, attraverso l'acquisizione di uno o più immobili. In particolare: i) Definizione dei possibili scenari, perizie estimative dei singoli edifici in zona COVA e zona non attigua al Cova ii) Progetto preliminare per la realizzazione di un unico quartier generale Eni composto da edifici attigui al COVA;
- presso la tenuta Santa Tecla nel Comune di Vieste (FG), si sono concluse le manutenzioni straordinarie relative alla messa in sicurezza delle alberature lungo i cigli stradali delle strade provinciali SP53 e SP54, che ha previsto l'abbattimento di circa cinquecento piante ammalorate;
- è stata avviata un'approfondita ricognizione urbanistico/catastale, dell'uso del suolo e dei manufatti esistenti nell'area di 2.300 ettari della Tenuta di Santa Tecla, nonché una serie di studi di fattibilità propedeutici ad un'eventuale valorizzazione agrosilvopastorale della tenuta di Santa Tecla. Nello stesso ambito, in occasione di eventi che hanno avuto luogo sul sito, sono state effettuate opere d'implementazione impiantistica all'interno ed al servizio dell'edificio Villa ed opere di miglioramento della viabilità di accesso alla Tenuta;

- sono state avviate le opere di realizzazione della nuova Terapia Intensiva presso l'ospedale Vittorio Emanuele di Gela (CL), i cui lavori procedono in linea con la programmazione verso la conclusione del cantiere e dei collaudi finali;
- è stato realizzato, su commissione della Raffineria di Gela, uno studio di fattibilità relativo alla riqualificazione dell'Isola 3 ad uso uffici.

Compravendita immobili Italia e Property Management

Compravendita del Patrimonio immobiliare - Italia

Vendite

Il volume in gestione nel 2022 è pari a 177 beni per un valore stimato di circa 36,7 Mln €: ex punti vendita carburanti, ex raffinerie, ex depositi, ex centri agricoli, magazzini, uffici, negozi e terreni di proprietà Eni (EE, UPS, CFO), EniMed, EniProgetti, Eni Rewind.

In particolare:

- sono state svolte 98 attività propedeutiche alla vendita (Due Diligence, stime, regolarizzazione edilizia/catastale, accesso atti) per 63 asset;
- sono stati avviati 2 Bandi di Gara per 26 nuovi cespiti;
- sono state gestite 6 trattative dirette;
- sono stati gestiti i processi di anticorruzione sulle controparti nelle vendite in coordinamento con ACC per 26 persone fisiche e giuridiche;
- sono stati stipulati gli atti di vendita per 26 cespiti inerenti proprietà per un valore di 3,7 Mln €.

Si è inoltre concluso il progetto di centralizzazione della gestione informatica dei dati di compravendita immobili Italia e Property Management per reportistica ed analisi funzionali volte all'ottimizzazione dei processi.

Acquisti

È continuata l'attività di acquisizione di terreni e proprietà circostanti il Centro Oli di Viggiano inerenti i progetti denominati "SSV" e "Residenti storici", in particolare EniServizi ha curato per Eni UPS acquisizioni per complessivi 0,7 Mln €. Sono continuati i tentativi di accordo e trattative verso le altre 33 proprietà "SSV" per 2,5 Mln € e 25 proprietà "Residenti Storici" di cui definite 3 per 1,2 Mln €.

Sono stati stipulati i preliminari di acquisto dei terreni in Ravenna (Casalborsetti) per ampliamento viabilità della Centrale e cantiere CCS per un valore di 0,1 Mln €.

Gestione Patrimoniale (Property)

Si è proceduto nell'operare per la tutela delle proprietà, regolarizzazione urbanistica ed edilizia di tutti i siti Eni e delle società controllate affidate ad EniServizi e la gestione amministrativa completa dei siti non presidiati, oltre al monitoraggio e la verifica dei pagamenti collegati alla gestione della proprietà.

Nel 2022 sono state lavorate oltre 83 pratiche, derivanti da procedure espropriative, trattative dirette con enti pubblici aventi presupposti di pubblica utilità, servitù, diritti di superficie, permuta e devoluzioni. Sono state concluse con relativo incasso 10 pratiche per un valore complessivo di circa 0,2 Mln €, oltre a 10 devoluzioni alla scadenza di concessioni per un valore di 12,5 Mln €.

EniServizi ha gestito il pagamento dell'IMU - IMIS - IMI per Eni e società controllate (Eni Rewind, Versalis, Eni Green Data Center, Enipower, Green Stream Gela Branch, Raffineria di Gela, Servizio Fondo Bombole Metano, Eni New Energy, Laerte, Greenit, Isaf, Seapad, EniServizi, Eni E&P UPS, Eni Corporate, Eni R&M). L'attività copre circa 8.224 posizioni in più di mille comuni con una spesa effettuata di 32,7 Mln €.

Sono stati gestiti accertamenti e ravvedimenti operosi inerenti il tributo IMU/TASI per un volume complessivo di 346 pratiche, pari ad un valore di 0,6 Mln €.

Sono state completate 30 pratiche di regolarizzazioni tecniche (urbanistiche - edilizie e catastali) inerenti proprietà Eni EE. Nell'ambito di tali attività si è concluso il progetto di regolarizzazione di 14 depositi della Logistica EE presenti sul territorio nazionale. Tale progetto prevedeva la redazione di Due Diligence

immobiliari (analisi urbanistica, edilizia, catastale) con evidenza delle difformità, condivisione con i referenti EE e conseguente piano di azione atto a sanare le difformità riscontrate in fase di analisi.

Servizi al business

Famiglia di servizi	Ricavi 22*	Var %vs 21
Servizi postali	6.593	1
Gestione autoveicoli e trasporti aziendali**	5.490	5
Sistemi di stampa e copia d'ufficio	5.518	(5)
Servizi di archiviazione	5.845	(9)
Servizi di Micrologistica	1.965	(1)
Servizio abbonamenti e centro stampa	2.994	15
Produzione Badge	429	(7)
TOTALE	28.835	(5)

(* migliaia di euro)

(** include Mobility management)

Servizi Postali

La gestione del servizio posta riguarda 11 siti sul territorio nazionale tramite la presenza di *focal point* ubicati nei palazzi uffici e 2 sale posta centrali esterne ai palazzi uffici di San Donato e Roma. Nel corso del 2022 è stato chiuso il Focal point di Torino a seguito del rilascio dell'ultimo edificio da parte di Plenitude.

A seguito del perdurare della situazione di emergenza, attraverso il servizio di posta, è stato garantito il servizio di consegna e distribuzione dei dispositivi di protezione individuali per i lavoratori presenti negli uffici delle sedi direzionali e nei siti produttivi di Eni sul territorio nazionale.

Nel 2022, a seguito dell'accordo sindacale legato allo Smart working, è stata gestita anche la distribuzione di circa 7.000 carte pasto ai dipendenti.

Sono stati installati gli smart lockers presso la sede Pilota di via Agadir ed acquistati quelli destinati al nuovo centro direzionale Eni di San Donato, che saranno installati nel 2023.

Il 2022 ha visto un'ulteriore riduzione dei volumi della posta trattata con una riduzione media del 20% sia per la posta in entrata sia per quella in uscita.

Servizi abbonamenti

È stata avviata per il servizio di editoria la campagna abbonamenti 2023 conclusa con la richiesta di sottoscrizione di 1.074 abbonamenti annui di cui 840 confermati e 234 nuovi abbonamenti; tramite le azioni di razionalizzazione e sensibilizzazione sono stati revocati 159 abbonamenti. L'incidenza degli abbonamenti online sul totale è del 75%; il 10% sono abbonamenti misti (cartaceo + online), mentre il 15% riguarda abbonamenti unicamente cartacei. Nell'anno in corso si è proceduto ad un'ulteriore razionalizzazione dei contratti di editoria, come richiesto da APR, rinunciando al rinnovo del contratto con Il Corriere della Sera i cui acquisti vengono ora effettuati tramite l'intermediario Celdes. Lo stesso tentativo fatto con l'editore Refinitive invece non ha dato esito e APR sta concludendo la negoziazione per un nuovo contratto 2023. Si è proceduto all'attivazione della proroga di un anno prevista dal contratto con Il sole 24 Ore.

Centro Stampa

L'attività di centro stampa riguarda le attività di fotocopie, legatoria, timbri, biglietti da visita, buste, pannelli, adesivi ed è utilizzato da tutte le società presso le loro sedi in Italia e da alcune società estere. I

costi nel 2022 hanno subito un incremento del 60% passando dai 612.000 euro del 2021 a 977.000 euro del 2022, imputabile ad un aumento dei volumi.

Da luglio 2021 il servizio è stato assegnato a S.P.S. già fornitore del servizio postale. Tale sinergia ha permesso una riduzione del listino prezzi di circa il 14%, una razionalizzazione delle singole voci del listino, l'introduzione di un sistema informatico per le richieste (eniprinting) di facile utilizzo raggiungibile da tutti i dipendenti tramite il Myeni; l'azzeramento del costo del presidio di centro stampa in P.le Mattei.

Servizi di Micrologistica

L'operatività dei servizi di micrologistica, ubicata presso i magazzini a San Donato Milanese per tutto l'anno 2022 ha garantito la ricezione, stoccaggio, distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, legati al periodo di emergenza sanitaria, per le sedi direzionali e i siti produttivi presenti sul territorio italiano e del materiale sanitario che Eni ha donato a strutture sanitarie nazionali. Sono state gestite circa 4.300.000 mascherine e 400 spray invix.

Contemporaneamente sono comunque proseguite le attività della gestione ordinaria:

- gestione del materiale promozionale e di comunicazione e delle spedizioni per colonie estive;
- stoccaggio, gestione e spedizione di DPI in area CEE ed EXTRA CEE;
- gestione degli sdoganamenti di materiale destinato principalmente ai centri ricerca;
- ricezione del materiale in arrivo (principalmente al centro ricerche di San Donato Milanese) e successivo stoccaggio a magazzino o consegna diretta per un totale di 2.343 spedizioni in arrivo.

A seguito dei ridotti volumi di spedizioni effettuate la spesa corrieri si è ridotta del 4%.

È stato inoltre completato l'inventario dei magazzini ed in particolare del magazzino DPI.

Produzione badge

I laboratori badge di San Donato M.se e Roma nel 2022 hanno ripreso l'attività giornaliera standard, precedentemente ridotta per le problematiche legate alla pandemia, a esclusione della produzione in loco delle foto per evitare la possibilità dei contatti. Rispetto all'anno precedente, la produzione è aumentata (14.114 rispetto a 11.932 badge prodotti nel 2021, +18%). A fine 2022, in relazione alla nascente società Eni Sustainable Mobility sono stati stampati 1.200 badge.

Per tutto il 2022 sono state rilevate criticità di approvvigionamento dei badge.

Gestione autoveicoli aziendali

Il numero medio di contratti attivi di noleggio a lungo termine gestiti da EniServizi nel 2022 è risultato pari a 2.993, così suddivisi: 1.774 per veicoli operativi e 1.176 per vetture ad uso promiscuo.

Mobility management

Il servizio di trasporto navetta, erogato presso le sedi uffici di San Donato Milanese, Roma, Vibo, Novara e Ravenna, ha previsto un numero medio di circa 210 corse/giorno, un totale mensile di circa 4.200 corse e conseguenti 10.000 passeggeri/giorno.

Sul portale della intranet aziendale, dedicato alla mobilità, i dipendenti delle principali sedi di San Donato Milanese, Roma, Genova, Torino e Venezia hanno acquistato, con l'agevolazione della rateizzazione in 12 mesi circa 550 abbonamenti del trasporto pubblico, 60 abbonamenti del servizio Bike Sharing attivo sulla sede di San Donato Milanese e circa 340 voucher di sharing mobility (car sharing, scooter sharing, monopattini elettrici) da utilizzare sul territorio italiano.

Nelle aree parcheggio delle sedi ufficio di San Donato Milanese e Roma sono state installate 10 colonnine bipresa e 14 wallbox.

Sistemi di stampa e copia d'ufficio

Le attività più rilevanti e significative affrontate nel corso del 2022 hanno interessato:

- Ottimizzazione e razionalizzazione dei dispositivi di stampa su più sedi territoriali (Stabilimenti Versalis ed alcune Raffinerie): l'attività ha comportato la sostituzione di oltre 500 dispositivi e permetterà nel prossimo quadriennio (periodo di noleggio) di beneficiare dei minori costi di noleggio previsti dal nuovo contratto stimabili complessivamente in 50 mila euro/anno, oltre all'innovazione tecnologica ed ai minori consumi energetici grazie ai nuovi modelli più efficienti.
- Potenziamento dell'azione di sostenibilità ambientale: in coerenza alle policy Eni in ambito servizi di stampa, copia, scansione ed all'orientamento verso uffici sempre più "paperless" sono state effettuate azioni specifiche di comunicazione e sensibilizzazione verso gli utenti in possesso di dispositivi dedicati, sull'intero territorio nazionale. Tale attività ha permesso di ridurre il numero complessivo di apparati utilizzati, assicurare il recupero/riciclo di tutti i consumabili esausti prodotti in tutte le sedi allo scopo di produrre sempre meno rifiuto possibile.

Al 31 dicembre 2022, EniServizi gestisce complessivamente 2.720 dispositivi di stampa/copia/scansione d'ufficio, con una riduzione complessiva rispetto al 2021 del parco in gestione di 51 dispositivi (-35 mila euro di costi noleggio). Le azioni derivanti dalla fase di ottimizzazione dispositivi, la sensibilizzazione verso l'utilizzo delle multifunzioni condivise posizionate nelle aree copy, oltre alla minor presenza di personale all'interno delle sedi direzionali, hanno determinato un minor consumo di energia e carta ed una riduzione dei volumi di stampa complessivamente prodotta (-4 Milioni di pagine stampate/anno equivalenti a circa 8.000 risme A4).

Tipologia dispositivo	31/12/2021	31/12/2022
Multifunzione	2.270	2.306
Grande Formato	28	31
Telefax	2	0
Printer	471	383
Totale	2.771	2.720

Servizi di archiviazione

Il 2022 ha visto l'avvio delle attività di ottimizzazione archivi relative al progetto del Nuovo Centro direzionale Eni di San Donato Milanese che prevede l'accantonamento di dipendenti Eni dai principali palazzi ad un nuovo palazzo. In questo ambito è stato garantito il supporto alle unità aziendali oggetto di moving per censire gli archivi locali secondo un modello Eni di Paperless & Clean Desk.

E' stata fornita consulenza alle varie unità con analisi mirate per definire le modalità di conservazione dei documenti (cartacea/digitale) e garantita l'assistenza in tutte le fasi della catalogazione sia mediante sessioni di formazione sia con sopralluoghi e attività in loco. Nel caso di grossi volumi di documentazione cartacea da catalogare o da digitalizzare si è provveduto a prendere fisicamente in carico il materiale e svolgere direttamente tutte le attività necessarie all'archiviazione remota e/o digitale.

Questa attività di razionalizzazione ha portato all'eliminazione di archivi locali centralizzando e garantendo la corretta conservazione della documentazione societaria negli archivi gestiti da EniServizi. I documenti classificati e già presi in carico sono stati oltre 16.400. Tale attività proseguirà anche nel 2023.

Parallelamente sono stati garantiti gli ordinari servizi richiesti dai clienti di consultazione della documentazione (oltre 5.600 documenti consultati) e ritiro definitivo con triturazione dei documenti alienabili (oltre 800 mc).

A fine 2022 i documenti gestiti si attestano a circa 24.400 mc suddivisi in oltre 16.200 mc di documentale e circa 8.200 mc di documentazione tecnica quali carote, documentazione sismica, di pozzo e documenti di ingegneria.

Per la documentazione tecnica è stato garantito il supporto a Eni nelle attività di consultazione e restituzione del materiale geologico, geofisico, sismico e ingegneria (circa 295.000 documenti gestiti).

Per il distretto meridionale di Viggiano il volume di documentazione di ingegneria archiviata è complessivamente di circa 710 mc, mentre per il distretto centrosettentrionale di Ravenna è di circa 174 mc. Complessivamente nell'anno sono stati classificati più di 16.400 documenti di ingegneria dei distretti.

E' stato svolto il monitoraggio annuale della documentazione societaria archiviata al fine di individuare tra i documenti che avevano superato i tempi di conservazione previsti quali mantenere in archivio e quali alienabili. I documenti che al 31 dicembre 2021 risultavano giunti al termine del periodo di conservazione corrispondevano a circa 5.200 mc. Questo processo di valutazione della documentazione archiviata ha consentito di classificare come alienabile il 10% dei documenti scaduti con conseguente riduzione del canone di conservazione.

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno di Eni in ambito sostenibilità e in questo ambito rilevante è il contributo fornito dall'unità. E' stato svolto il processo di dematerializzazione di alcune tipologie di documenti quali ad esempio cartelle del personale, contratti di fornitura gas e relativi moduli catastali, libretti dei serbatoi GPL, fatture passive, etc.. con 281.000 pratiche gestite.

Anche nel 2022 è stato fornito know-how sui servizi archivistici a supporto delle consociate estere in particolare per Eni Congo, Eni Tunisia, Eni Ghana.

Da novembre l'unità è impegnata sul progetto "Rifacimento Globaldoc-Sisde" che proseguirà per tutto il 2023, con l'obiettivo di aggiornare a livello tecnologico l'applicativo e di ottimizzarlo e semplificarlo sia lato cliente che operatore.

Servizi di people care

Famiglia di servizi	Ricavi 22*	Var %vs 21
Ristorazione collettiva	19.898	27
Travel Management	8.413	(18)
Iniziative di Welfare	9.739	5
Visti passaporti e pratiche amministrative	3.034	(2)
Housing	1.399	(3)
Servizi ambulatoriali	7.615	13
TOTALE	50.009	8

(* migliaia di euro)

Il 2022 è stato caratterizzato da una ripresa importante di tutte le attività che ha affiancato al mantenimento dei massimi standard di sicurezza la progettazione di nuovi servizi a fronte delle esigenze emergenti derivanti dai cambiamenti del contesto sociale e di organizzazione del lavoro che hanno accompagnato questi ultimi anni.

Di seguito le iniziative più rilevanti per linea di servizio.

Ristorazione collettiva

Nel corso del 2022 i volumi si sono attestati sulle previsioni fornite da HR in base agli accordi aziendali sul lavoro agile in particolare per le sedi direzionali.

Il presidio ed il controllo degli standard di sicurezza dei processi di produzione e somministrazione sono stati il focus, consentendo nel corso dell'anno di ampliare la scelta dei menù, il ripristino dei servizi di take away e l'organizzazione per il Polo di San Donato Milanese di Corsi di Cucina organizzati dal fornitore Dussmann, che hanno raccolto un elevato gradimento da parte dei partecipanti.

In collaborazione con l'unità Salute di Eni è stato avviato il progetto con il Policlinico Gemelli per rimodulare i menù dei ristoranti aziendali di Roma e San Donato, fornendo per ciascuna ricetta

informazioni nutrizionali ed indicazioni per poter seguire percorsi alimentari dedicati a eventuali patologie o stili di vita.

Il servizio di ristorazione del Polo di San Donato è stato aggiudicato a DUSSMANN già gestore del servizio del Polo di Roma e nel dicembre 2022 è stato assegnato a CIRFOOD il servizio di ristorazione aziendale del Polo di Roma. Il programma di lavoro comune prevede di:

- mettere a regime la gestione attraverso APP di prenotazioni, consultazione menù, controllo affluenza per fascia oraria nei ristoranti aziendali;
- implementare nuovi servizi welfare di ristorazione aziendale per le persone Eni orientati al "time & money saving" (es take away serale, food corner);
- realizzare una serra di coltivazione verdure con il metodo aeroponico consolidando un'autonomia produttiva di insalate per il ristorante aziendale.

Nell'ambito della collaborazione di Eni con le Comunità locali e Codiretti, è partito con successo nei ristoranti aziendali di Roma e San Donato il progetto "Io sono lucano" che prevede l'impiego di prodotti alimentari provenienti dalla Basilicata e iniziative di comunicazione presso i ristoranti delle eccellenze alimentari Lucane.

La struttura ristorazione ha fornito continuo supporto in qualità di competence center alle realtà off-shore in Italia, ai siti periferici di Eni, a Enicafè e ha contribuito alla realizzazione delle specifiche tecniche per la gestione del servizio di ristorazione e housekeeping su CORAL che a marzo 2022 è partito con successo.

E' stata gestita l'erogazione dei buoni pasto elettronici agli smartworker di Eni e sue Società con la produzione e distribuzione su tutto il territorio nazionale di circa 12.000 nuove card elettroniche per l'utilizzo del buono pasto.

E' stato attivato il micromarket presso il Donegani di Novara ed è stato installato un servizio di ristorazione automatica "shop 24" presso il COVA di Viggiano garantendo una maggiore offerta di ristorazione automatica sul sito.

Sono in corso tutte le attività organizzative per l'avvio dei servizi di ristorazione presso il nuovo Centro Direzione Eni di San Donato.

Business travel

Il 2022 ha visto l'attenuarsi dell'emergenza sanitaria con impatto sull'attività di Business Travel in termini di incremento della domanda interna Eni pur mantenendo l'accresciuta complessità in termini di organizzazione. Si registra infatti una ripresa rispetto all'anno precedente +117% della spesa viaggi eni gestita, con un valore complessivo di 82,7 mln di euro contro i 38,1 mln milioni di euro dell'anno precedente, attestandosi ad un -21% rispetto al 2019. L'aumento, maturato soprattutto nell'ultimo trimestre, è indicativo di un trend di crescita che si prevede possa riportare la spesa travel nel 2023 vicina ai valori del 2019.

Durante l'emergenza Covid-19 si è consolidato il modello in base al quale i servizi richiesti per la gestione delle risorse in rotazione presso i siti produttivi sono stati erogati nel rispetto dei protocolli internazionali, garantendo le necessarie quarantene pre e post viaggio a supporto di tutte le tipologie di spostamento.

In un contesto globale non facile, l'elemento distintivo è l'integrazione con le altre funzioni aziendali (Salute, Secur, HR e HSE) con particolare attenzione allo sviluppo dei nuovi business in aree geografiche critiche.

A livello di iniziative volte a migliorare il servizio e i processi si segnalano:

- la riconferma, di concerto con Eni Finanza, di American Express come partner finanziario adeguato per Eni per il servizio di pagamento centralizzato della biglietteria aerea a mezzo carta di credito;
- la ripresa dell'attività formativa con la riapertura del sito a Castelgandolfo e di gruppi legati alle delegazioni estere: la riduzione delle restrizioni Covid-19 ha inoltre consentito di riprendere la programmazione e la gestione di eventi corporate e di iniziative speciali, alcuni dei quali presso il sito di Ostiense;

- il rilascio alle consociate estere di nuove funzionalità del Web Travel Tool, strumento che garantisce la totale tracciabilità delle richieste, consentendo loro una gestione standardizzata del processo specifico in compliance con le indicazioni Secur (SECTRA);
- l'implementazione dei servizi offerti dal self booking tool (sistema di prenotazione trasferite integrato in PAS) è stata estesa alla gestione delle trasferite abituali;
- il lancio di iniziative congiunte con il vettore ITA Airways per incrementare i servizi disponibili e riservati esclusivamente a Eni, in linea con quanto era già disponibile precedentemente con il vettore Alitalia;
- l'estensione, condivisa con l'unità approvvigionamenti di Eni, della gestione della negoziazione degli hotel strategici per Eni con il consolidatore esterno;
- l'ampliamento del servizio con particolare riferimento al nuovo impianto di reperibilità e al conseguente upgrading del centralino per rispondere adeguatamente alla nuova organizzazione.

Tutte le attività e i volumi espressi fanno riferimento esclusivamente alle Società Eni in quanto il Gruppo Saipem ha rescisso il contratto in data 31 Dicembre 2021.

Iniziative di Welfare

Nonostante nel corso del 2022 si sia registrato un significativo miglioramento del quadro pandemico, le iniziative e i servizi sono stati organizzati confermando elevati livelli di attenzione e di cura verso il presidio di tutti gli aspetti di prevenzione del rischio contagio.

Attraverso il costante dialogo e confronto con la funzione Salute di Eni e con i partners sono stati aggiornati i modelli di organizzazione e di funzionamento dei servizi tarandoli sull'applicazione e l'osservanza delle normative e dei protocolli sanitari e di sicurezza emanati dall'azienda e dalle autorità.

Il 2022 è stato un anno contrassegnato anche dallo studio e dalla progettazione di nuovi servizi a sostegno della genitorialità, che saranno disponibili dal 2023 e che rappresenteranno la risposta ad alcuni bisogni raccolti attraverso le azioni di ascolto delle persone.

❖ Iniziative a sostegno della famiglia:

Nidoscuola Eni: l'iniziativa, nata nel 2010 a San Donato Milanese e presente da settembre 2019 a Roma, accoglie complessivamente circa 290 bambini dai 3 mesi ai 6 anni.

I servizi di nidoscuola sono stati gestiti mettendo in atto tutte le azioni volte a mitigare il rischio di contagio. In collaborazione con l'unità Salute di Eni e con i fornitori sono stati ridefiniti i protocolli di sicurezza, recependo gli aggiornamenti legislativi emessi.

Per l'estate 2022 è stata confermata la realizzazione dei soggiorni estivi, l'iniziativa dedicata alle famiglie per supportarle nell'organizzazione estiva e per far vivere ai ragazzi un'esperienza di vacanza. Seguendo l'impostazione sperimentata negli ultimi due anni sono stati applicati protocolli rigorosi nel rispetto delle normative che non hanno intaccato la natura ludica ed educativa dei soggiorni e la qualità delle proposte. Sono stati organizzati tre turni a Cesenatico e Bardonecchia per i partecipanti dai 6 ai 14 anni e tre turni di Summer camp a Cesenatico e due turni a Bardonecchia per i ragazzi di 15 e 16 anni, a cui hanno partecipato complessivamente 1.120 ragazzi.

Sono state riconfermate le iniziative consolidate per l'orientamento scolastico-professionale rivolte ai figli dei dipendenti. Nel mese di settembre sono state avviate le nuove edizioni di *Push to open* e *Push to open junior* - percorsi interaziendali di orientamento scolastico-professionale dedicati rispettivamente ai ragazzi che frequentano gli ultimi due anni delle scuole superiori e il 2° e 3° anno della scuola media. Ai programmi hanno aderito 116 ragazzi.

Confermato anche l'interesse verso FitYourFuture, la piattaforma on line ideata per supportare i familiari dei dipendenti nella preparazione ai test di ammissione alle facoltà ad accesso programmato, che - dall'avvio del servizio - ha registrato circa 350 iscrizioni. Per potenziare e diversificare l'offerta disponibile in piattaforma, a partire dal mese di novembre, è stato avviato SOS Studio, un nuovo percorso per supportare i ragazzi nella preparazione di un esame universitario o per recuperare un debito scolastico verificando le competenze in un particolare ambito di studio.

Per accompagnare i genitori ad affrontare le criticità del contesto storico e rafforzare le capacità necessarie per guidare i figli è stato riproposto anche quest'anno il percorso formativo-informativo SOS Genitori che ha raccolto 140 iscrizioni.

Confermato Fragibilità, il contact center per tutte le tematiche collegate al care giving. L'iniziativa, attraverso una piattaforma web e un numero telefonico gestito da un assistente sociale, fornisce orientamento e consulenza personalizzata per le problematiche collegate alla gestione di familiari anziani o non autosufficienti e per la presa in carico di bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento. Ad oggi risultano registrati alla piattaforma oltre 1.400 dipendenti.

❖ Iniziative a sostegno della prevenzione salute e stili di vita sani:

Si conferma elevato l'interesse dei dipendenti verso le iniziative rivolte alla promozione e alla prevenzione della salute. Il progetto *Preveni con Eni*, organizzato in collaborazione con centri medici e strutture ospedaliere qualificate e già disponibile presso i siti di Roma, Ravenna, Ferrara e Brindisi, nel 2022 è stato esteso alle sedi di San Donato Milanese e Gela ed è in fase di avvio presso il sito di Priolo. Complessivamente sono stati eseguiti oltre 2.600 check up.

Il *Programma di diagnosi precoce* - realizzato in partnership con LILT - ha registrato circa 2.500 prestazioni per un numero di circa 1.300 adesioni.

Confermate le convenzioni attive con strutture mediche di eccellenza a Milano e Roma: Fondazione San Raffaele del Monte Tabor e H. Resnati S.p.A a Milano (oltre 600 prestazioni), Campus Bio-Medico a Roma (circa 1.700 prestazioni). Nel 2022 è stata attivata la convenzione con il Policlinico di San Donato (circa 50 prestazioni).

La grande attenzione e sensibilità dei dipendenti verso la cura e la ricerca del benessere psicofisico hanno riconfermato per il 2022 il grande successo di Fitprime; l'iniziativa, indirizzata alla promozione dell'attività sportiva, offre la possibilità a tutti i dipendenti e alle loro famiglie di accedere ad una piattaforma attraverso cui sottoscrivere abbonamenti a tariffa agevolata presso un network di circa 2.000 centri sportivi distribuiti su tutto il territorio nazionale e accedere gratuitamente a lezioni live in diretta streaming e *on demand*. Dal suo avvio si sono registrate oltre 4.800 iscrizioni alla piattaforma e la sottoscrizione di circa 750 abbonamenti attivi.

❖ Altre iniziative:

Confermata anche per il 2022 la possibilità di accedere alle opportunità fiscali e contributive previste per i flexible benefit consentendo la conversione del premio di partecipazione in beni e servizi welfare, acquistabili attraverso la piattaforma web Eni Flex. In linea con il 2021 il 16% dei dipendenti ha deciso di convertire una parte del premio di partecipazione in servizi di welfare.

Il servizio di *welfare tutor* - il canale di ascolto e orientamento sui temi del welfare avviato in modalità pilota nel 2021 per alcune società - è stato esteso a tutti i dipendenti. L'iniziativa viene gestita internamente attraverso un numero di telefono e una mbx dedicati, a disposizione dei dipendenti per orientarli tra le soluzioni già disponibili e per raccogliere input per l'evoluzione o il miglioramento dell'offerta.

Nel corso del 2022 sono state ripristinate le cerimonie di premiazione del personale con 25 anni di attività interrotte nel 2019. Sono stati pertanto premiati 1.357 dipendenti assunti nel 1995/1996/1997.

Visti, Immigration e Passaporti

Nell'ambito dei servizi per visti e passaporti continua il trend di crescita delle attività volte all'ottenimento, traduzione e legalizzazione dei documenti richiesti per il rilascio dei permessi di lavoro e visti d'ingresso, registrando un aumento di circa il 20% rispetto alle attività nel 2021. Si nota un significativo aumento delle richieste di visti per Egitto, Algeria, Nigeria e USA, così come un aumento delle richieste di nuovi passaporti. A seguito dei cambiamenti delle procedure di alcuni consolati e della Questura di Milano si è proceduto ad una riorganizzazione dei processi interni al fine di evitare impatti sull'operatività e sulle tempistiche, garantendo alto il livello del servizio. I servizi erogati per visti e passaporti nel 2022 sono stati 8.500 vs. 6.950 nel 2021.

In ambito Immigration, è stato registrato un aumento pari a circa il 50% delle richieste rispetto al 2021 che corrisponde a circa il 20% in più dei servizi erogati. Eni ha lentamente ripreso le attività di distacco da consociate estere e ha continuato con la politica di assunzione a ruolo del personale straniero già presente in Italia. È stata consolidata la procedura di richiesta di Carta Blu EU per l'assunzione a ruolo direttamente da mercato extra UE. Il servizio Immigration ha continuato a gestire tutte le formalità legate all'emissione dei Nulla Osta nonché tutti i passi successivi per la regolarizzazione su suolo nazionale, fornendo puntualmente informazioni procedurali e assistenza.

Nel corso del 2022 Eni Corporate University ha ripreso le attività dei Master in presenza, per i quali è stata fornita assistenza a circa trenta studenti provenienti da ogni parte del mondo.

Avviato il processo per l'ottenimento dei Protocolli d'Intesa con il Ministero dell'Interno, per permettere di rendere più snelle le procedure di ingresso per i lavoratori extra UE.

Housing

Il totale dei contratti gestiti al 31 dicembre 2022 è di 304 (238 ita - 66 eirl), volume sostanzialmente allineato al dato del 2021. Nel 2022 si è registrato un incremento del 49% delle formalizzazioni contrattuali rispetto al 2021 (97 contro 65), mentre sono diminuite le richieste di chiusura locazione (-20%).

Il settore di attività internazionale risulta essere quello maggiormente in ripresa, poiché registra un aumento delle attivazioni del 125% (8 attivazioni nel 2021 contro 18 attivazioni nel 2022) e una contrazione del 44% per le richieste di cessazione contratto.

Nel corso del 2022 è stato progettato, nell'ambito del potenziamento Welfare dedicato ai dipendenti, un servizio di supporto di ricerca casa dedicato ai neoassunti, che sarà disponibile dal 2023, contestualmente all'entrata in vigore della nuova procedura trasferimenti emessa a dicembre 2022 e che prevede nuovi massimali housing in linea con l'evoluzione del mercato immobiliare.

Servizi ambulatoriali

Nel 2022 sono stati erogati i servizi medico sanitari (medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria e promozione della salute) nei confronti di Eni presso i presidi di San Donato Milanese, Roma e Genova. In particolare, nel corso del periodo di riferimento sono state svolte le seguenti attività:

- le collaborazioni con il Poliambulatorio San Raffaele (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria con servizio di ambulanza), con il Policlinico di San Donato e con il Centro Cardiologico Monzino (accertamenti cardiovascolari relativi alla medicina del lavoro) per i dipendenti delle sedi di San Donato Milanese;
- la collaborazione con la Fondazione Policlinico Campus Biomedico per l'erogazione dei servizi ambulatoriali per i dipendenti delle sedi di Roma (prestazioni sanitarie relative alla medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria con servizio di ambulanza);
- il servizio di medicina del lavoro, assistenza ed emergenza sanitaria per la sede di Genova.

Anche nel 2022 i medici del lavoro di EniServizi hanno partecipato al programma di Educazione Continua in Medicina (ECM).

Sourcing & Controllo Operativo

Nel 2022 hanno avuto luogo diverse attività di efficientamento e ottimizzazione connesse al “contract administration support” ed è stato assicurato il monitoraggio di 239 contratti passivi totali (di cui 46 accordi quadro) e 12 convenzioni con vettori aerei/ferroviari.

Nell'ambito dell'attivazione dei processi di approvvigionamento sono state effettuate le gare relative a:

- lavori di riqualificazione del piano terra dell'edificio R del Centro Ricerche Eni di Bolgiano;
- manutenzione verde interno ed esterno dei siti Eni in Italia e nelle isole;
- progetto “Nuovo Pronto Soccorso Infettivologico dell'Ospedale Luigi Sacco di Milano”;
- servizio di ristorazione aziendale presso il Polo Eni di Roma;
- prestazioni professionali per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi, verifica della rispondenza a norme di legge di ambienti, impianti e attrezzature;
- lavori adeguamento edile-impiantistico del layout del Nuovo Centro Direzionale Eni di San Donato;
- esecuzione di screening di prevenzione medica per i dipendenti ed ex dipendenti del polo di Ravenna ed Emilia Romagna;
- attività di interior design e space planning per gli uffici Eni in Italia e all'estero;
- emissione di 3 Accordi Quadro per i servizi di pulizia, disinfestazione, derattizzazione, allontanamento volatili e facchinaggio (tre lotti);
- servizio di Pubblicizzazione web “dismissioni immobiliari Eni”;
- servizio di espletamento pratiche amministrative e ottenimento dei visti in Regione Lombardia;
- servizi di ingegneria relativi agli adempimenti legislativi nei cantieri temporanei o mobili ai sensi del D.Lgs 81/08 e ss. mm.e ii.;
- lavori di riqualificazione edifici 31, 70 e 63/65 presso il complesso Ostiense a Roma;
- servizio di trasporto delle persone di Eni presso le sedi di San Donato Milanese;
- servizio di manutenzione degli impianti tecnologici, impianti antincendio fissi, degli estintori, impianti di diffusione sonora e carriponte (Lotto San Donato Milanese);
- lavori relativi alle opere di riqualificazione degli edifici 6-7A del Complesso di Ostiense;
- gestione e smaltimento dei rifiuti, liquidi e solidi, urbani e speciali non pericolosi e operazioni di pulizia e/o spurgo. Lotto Nord e lotto Centro Sud.

L'attività di Contract Administration si è focalizzata su:

- analisi e validazione della documentazione che trimestralmente gli appaltatori sono tenuti a inviare tramite il portale Vendor Compliance;
- attività propedeutiche all'autorizzazione subappalti e attivazione di subcontratti (64 subaffidamenti totali richiesti dagli appaltatori);
- monitoraggio dell'emissione dei feedback previsti, anche in relazione al rispetto dei requisiti e adempimenti indicati in contratto inerenti al rispetto dei Diritti Umani, sollecitandone, qualora necessario, la predisposizione;
- monitoraggio del monte ore lavorate relativo alle maestranze degli appaltatori e subappaltatori che accedono ai siti Eni.

Demand Management Ciclo Attivo

Contract Management

Di seguito le principali attività svolte relative alla gestione dei contratti attivi:

- redazione, gestione ed emissione di 191 preventivi tecnici/economici relativi all'erogazione di servizi ordinari e per lavori/servizi a carattere straordinario, in Italia e all'estero;
- redazione, gestione ed autorizzazione di 73 Note Autorizzative per conto di Eni relative all'attuazione di altrettanti Lavori Straordinari per Eni Spa;
- finalizzazione e stipula del nuovo Master Service Agreement Eni/EniServizi per l'erogazione dei servizi per le persone Eni in Italia con validità quinquennale dal 2022 al 2026;
- finalizzazione e stipula di 43 Contratti Applicativi di Mandato per l'erogazione dei servizi per le persone Eni in Italia con validità quinquennale dal 2022 al 2026;
- finalizzazione e stipula di 62 Contratti General Service Agreement (GSA) per l'erogazione dei servizi per le Società Controllate estero con validità quinquennale dal 2022 al 2026;
- finalizzazione e stipula di 4 Contratti per erogazione di servizi specifici a Terzi;
- realizzazione Database per la puntuale registrazione di tutti i Contratti Attivi e relativi singoli servizi erogati per ciascun Cliente;
- in condivisione con unità Compliance, analisi modalità e casistiche della MSG Parti Correlate e Liste di Riferimento applicabili ai Contratti Attivi, ed espletamento attività di competenza e verifiche previste sulle Società di Gruppo e clienti Terzi;
- redazione di un modello di contratto attivo di Mandato "atipico", applicabile alle società partecipate, collegate e/o Terzi, applicato per società Mariconsult e da adottare per similari ragioni sociali;
- negoziazione con Saipem per modulazione servizi (cessazioni, nuovi inserimenti) e supporto a Sviluppo Immobiliare e Progetti (SIP) per l'introduzione e applicazione di nuovo modello di sublocazione "servita" per Saipem in sede Europarco;
- supporto a Saipem per la chiusura e rilascio della sede immobiliare 3°PU e relativa mensa.

Demand Management e Coordinamento Servizi Generali Eni

Sono proseguite le attività consolidate per Eni e per le società controllate prive di funzione Servizi Generali, in particolare:

- Focal-point Eni (per funzioni HR e BU) per l'acquisizione dei fabbisogni in termini di spazi e moving, l'individuazione di soluzioni a supporto delle Unità Tecniche (U.T.), gestione e coordinamento delle attuazioni operative (lavori, moving, ecc), e la gestione, autorizzazione e monitoraggio dei costi, compresa la condivisione degli aspetti HSE con le relative competenti funzioni di Eni per le attività a impatto delle Linee Datoriali (LD);
- Gestione delle attività ordinarie di ambito Servizi Generali Eni (auto di proprietà, multe, tributi, autorizzazione lavori ordinari a richiesta, ecc) e delle attività - a supporto di SIP - propedeutiche a locazioni e sublocazioni di spazi Eni;
- Gestione emergenza sanitaria: assicurate le attività straordinarie di gestione emergenza sanitaria pandemica per quanto di competenza e a supporto delle funzioni Eni HSE/SLT, e coordinamento U.T. EniServizi per l'attuazione (monitoraggio DB per gestione e spedizione DPI al Gruppo, recepimento direttive e attuazione iniziative Eni, ecc);
- Gestione e coordinamento delle attività necessarie allo svuotamento e rilascio della sede di Via Fabiani a San Donato Milanese (relocation di ca 1400 pdl) e adeguamento relativi servizi;
- Gestione e coordinamento delle attività necessarie al compattamento degli spazi e risorse della newco Eni Sustainable Mobility c/o la sede Europarco di Roma (1° fase);
- Cantiere Progetto newco Eni Sustainable Mobility: focal point EniServizi per le attività di competenza relative al conferimento di ramo da Eni e societizzazione di ESM (analisi spazi, risorse, badge, card SW, gestione flotte auto, sublocazioni e comodati per sedi commerciali periferiche, e futuri contratti necessari per i servizi a risorse Eni presenti negli stabilimenti o sedi periferiche di ESM, tematiche HSE, processi contabili a supporto di AMMCO, ecc);
- Progetto Full Potential EE cantiere B2: focal point EniServizi sul cantiere Eni DG EE per i processi tecnici e amministrativi, supporto per analisi costi e proposte saving, coordinamento U.T. per implementazioni condivise con il team di Progetto;

- Raccolta fabbisogni in termini di spazi, riorganizzazioni aziendali e moving propedeutici alla prima fase di riassetto immobiliare di SDM in previsione del futuro popolamento del DGE (es. rilascio dell'immobile di Via Fabiani, riorganizzazione sedi 1°PU, 2°PU, Via Milano e Bolgiano) e per la riorganizzazione aziendale delle Direzioni Eni NR ed EE; individuazione soluzioni di concerto con l'unità SIP, condivisione delle stesse con le competenti funzioni di Eni (HR, BU interessate), gestione e coordinamento delle attività di attuazione con l'unità PROFA e autorizzazione, gestione e monitoraggio dei relativi costi; contestualmente si è provveduto a coordinare e gestire con le unità SIP e PROFA lo svuotamento e la ricollocazione delle risorse della chiostrina R c/o altre sedi per l'avvio del cantiere di riqualificazione;
- Progetto "SECU" BCG: avvio attività di competenza propedeutiche al raggiungimento del target 2023 previsto dal progetto (centralizzazione attività e strutture Servizi Generali, soluzione per modifica flusso di autorizzazione dei lavori a richiesta in Archibus, modifica del Modello delle Relazioni del Master Service Agreement Eni/EniServizi per eliminazione dello step approvativo di budget annuale).

Monitoring, Reporting e Servizi di Supporto al Ciclo Attivo

Rilevazioni di customer satisfaction.

Nel corso dell'anno è stato effettuato il monitoraggio sul gradimento dei servizi attraverso:

- Indagine di customer satisfaction "generalista" che ha coinvolto la popolazione di circa 4.000 dipendenti con sede San Donato e Roma. Il dato di redemption è stato del 39%, in linea con le attese, considerando la ridotta percentuale di presenze in ufficio nel 2021, mentre l'overall satisfaction si è posizionata su un livello medio-alto, pari a 4.02 (su scala 1-5).
- Indagine di customer satisfaction rivolta ai Referenti contrattuali di EniServizi, con una survey che ha coinvolto una quindicina di interlocutori raccogliendo il loro feedback sull'utilità dei servizi, con particolare riferimento a quelli ritenuti più importanti nell'impatto con la propria attività.

In ottica di continuous improvement è proseguito il monitoraggio sui servizi con:

- Indagini di customer satisfaction "specialistiche" volte a raccogliere il feedback dell'utenza su specifici servizi. Nel dettaglio, nel 2022 sono state realizzate due indagini in ambito mobilità: la prima relativa al progetto pilota «Iniziativa E-Bike» che ha coinvolto un gruppo ristretto di utenti che hanno testato le biciclette elettriche messe a disposizione da Eni per i collegamenti tra palazzi di Sdm; la seconda sulle abitudini di spostamento casa-lavoro-casa per la sede Eni di Roma-Ostiense. In ambito welfare è stata lanciata una survey relativa all'iniziativa FYF (Fityourfuture), la piattaforma dedicata ai familiari delle persone Eni per supportarli nella preparazione ai test di ammissione alle principali facoltà, mentre per il servizio di housing e per i servizi erogati per il poliambulatorio di Europarco è stato fornito un supporto di tipo consulenziale che trova i presupposti per progettare una survey ad hoc nel corso del 2023.
- Indagini continuative on line con monitoraggio costante sul gradimento dei servizi di:
 - gestione flotta aziendale riservata al personale dirigente (Icaro - noleggio a lungo termine auto);
 - servizi di traduzione;
 - hotel, con particolare riferimento all'utilizzo delle strutture inserite a catalogo.

Tutte le rilevazioni effettuate hanno fornito riscontri positivi da parte degli utenti dei servizi monitorati.

E' stato inoltre avviato, con l'ausilio di una società di ricerche di mercato, uno studio mirato a definire l'evoluzione della metodologia di rilevazione della customer satisfaction ai fini di aggiornare gli item oggetto di indagine e rilevare in modo più efficace percezioni e vissuto degli utenti nei confronti dei servizi e di EniServizi.

Analisi di benchmark

Nel corso del 2022 è continuata la collaborazione con il dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano per l'analisi di benchmark dei servizi di travel management e di archiviazione attraverso un confronto con realtà comparabili per organizzazione e complessità a EniServizi.

Su indicazione delle unità operative, tali servizi sono stati sottoposti a un assessment "stand alone" (analisi interna) e comparativo (confronto esterno). Per l'analisi esterna sono state esaminate realtà operanti nel modo del FM nella veste di Clienti, Fornitori o Subfornitori.

Al fine di rafforzare e diffondere ulteriormente la cultura del benchmark e del confronto con l'esterno, è stato attivato il "BenchmarkLab", un nuovo canale interno di comunicazione e coinvolgimento sui trend di mercato, best practice e innovazione nel settore dei servizi alle aziende, un forum tematico sempre aperto e disponibile al libero contributo dei partecipanti.

Le attività di benchmark sono proseguite con la messa a regime e la diffusione di:

- il report annuale "Global trends" di contesto e di scenario come chiave di lettura di tutte le altre analisi di benchmark più mirate;
- il Report "Congiuntura 2022" che, nell'ambito delle attività di benchmarking, delinea l'attuale scenario di riferimento a partire da dati macroeconomici, sentiment di famiglie/imprese e comportamenti/stili di vita dei consumatori nei macro ambiti collegabili ai servizi offerti ;
- il report di benchmark sulle applicazioni dell'intelligenza artificiale e del machine learning nei servizi generali aziendali, con particolare riferimento alla gestione degli edifici; questo documento è anche il primo sviluppato grazie all'apporto del gruppo "BenchmarkLab", chiamato a produrre contenuti interessanti sul tema specifico.

Sono state svolte analisi "on demand" riguardo:

- La mobilità sostenibile e le modalità di gestione delle flotte aziendali, utilizzate per servizio o assegnate alla popolazione manageriale, con il coinvolgimento di aziende multinazionali paragonabili per dimensioni del parco circolante alla realtà Eni;
- il tema della disabilità, studio che ha incluso, oltre ai risultati dell'assessment sui palazzi Eni della compliance con le normative, anche il risultato del benchmark mediante interviste con altre aziende, lo scouting di fonti informative aperte (siti specializzati, siti e documenti istituzionali, siti aziendali...) e il confronto con associazioni che si occupano dell'inclusione dei disabili nelle realtà lavorative (Fiaba, Asphi).

È stata svolta inoltre un'analisi sulle metodologie di rilevazione della customer satisfaction applicate a contesti interni in uso in altre realtà aziendali, propedeutica allo studio per l'innovazione dell'approccio EniServizi.

Attività di comunicazione

Oltre all'ordinaria attività di pubblicazione di news e aggiornamenti sui servizi sul portale MyEni, sono state gestite le attività di comunicazione di diverse nuove iniziative, quali:

- **Ristorazione:**
 - Progetto #ILPIATTOxTE, in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Gemelli Roma
 - il nuovo servizio Take Away #savetheplate (STP);
 - la promozione dei prodotti "Io sono lucano" nei ristoranti Eni;
 - i corsi di cucina online e in presenza organizzati dalla Scuola de La Cucina Italiana, in collaborazione con Dussmann.
- **Welfare:**
 - La nuova release del portale Eni Flex e la nuova app Welfare Experience;
 - il portale "Sconti e agevolazioni" e evoluzione dell'offerta FitPrime;
 - SOS Studio, il servizio di orientamento e supporto allo studio per i figli dei dipendenti.
- **Mobility management:**
 - Il rilancio del portale EasyMobility, in particolare della scontistica sui voucher sharing.

Commento ai risultati economico-finanziari

Conto economico riclassificato

2020	(€ migliaia)	2021	2022	Var. ass.
171.697	Ricavi della gestione caratteristica	170.635	185.774	15.139
4.847	Altri ricavi e proventi	84	1.068	984
(172.271)	Costi operativi	(167.488)	(180.589)	(13.101)
(7.042)	Ammortamenti e svalutazioni	(5.327)	(7.721)	(2.394)
(2.769)	Utile operativo	(2.096)	(1.468)	628
(521)	Proventi (oneri) finanziari netti	(344)	(797)	(453)
	Proventi (oneri) netti su partecipazioni			
(3.290)	Utile prima delle imposte	(2.440)	(2.265)	175
776	Imposte sul reddito	(100)	431	531
(23,59)	Tax rate (%)	4,08	(19,01)	(23,09)
(2.514)	Utile (Perdita) netto	(2.540)	(1.834)	706
	di competenza:			
(2.514)	- azionisti Eni	(2.540)	(1.834)	706
	- interessenze di terzi			

Perdita netta

Nel 2022 la **perdita netta di competenza dell'azionisti Eni** è stata di €1.834 migliaia rispetto alla perdita netta di €2.540 migliaia del 2021. Tale risultato negativo, al lordo degli effetti fiscali, è dovuto sostanzialmente alla svalutazione della sede di Mosca pari ad €2.143 migliaia non recuperabile nei riaddebiti ai clienti.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica (€185.774 migliaia) sono cresciuti di €15.139 migliaia rispetto al 2021.

I principali incrementi si sono registrati sui seguenti servizi:

- consulenze e prestazioni tecniche a richiesta (+€8.891 migliaia) a seguito principalmente dei lavori di manutenzione effettuati sul complesso immobiliare Ostiense a Roma per conto di Eni Spa;
- gestione contratti utilities e acqua industriale (+€6.461 migliaia) per l'aumento dei volumi erogati presso i palazzi di gruppo a seguito del rientro in ufficio delle persone Eni e per l'aumento delle tariffe dell'EE ed ET (PUN medio 2021 pari a 126 €/MWh vs PUN medio 2022 pari a 300 €/MWh);

- ristorazione collettiva (+€4.255) a seguito del rientro in ufficio delle persone eni e del conseguente maggior utilizzo dei ristoranti aziendali.

Le principali riduzioni hanno riguardato:

- sviluppo iniziative progettuali (-€3.692 migliaia) per minori attività di security civile e industriale e minori lavori svolti sul sito di Bolgiano a San Doanto Milanese con lo slittamento di alcune attività nel 2023;
- travel management, eventi e meeting (-€1.808 migliaia) per la riduzione del management fee a seguito della riduzione del personale dell'agenzia riorganizzato in funzione del mancato rinnovo del contratto da parte del Gruppo Saipem.

2020	(€ migliaia)	2021	2022	Var.Ass.	Var. %
49.861	Property, Facility management and Executive General services support	48.386	57.543	9.157	18,9%
37.793	Gestione e manutenzione immobili programmata	37.112	37.607	495	1,3%
9.148	Consulenze e prestazioni tecniche a richiesta	8.457	17.348	8.891	105,1%
2.920	Compravendita immobili Italia e Property Mngment	2.817	2.587	-229	-8,1%
47.081	Sviluppo immobiliare e progetti	45.482	49.297	3.816	8,4%
21.328	Sviluppo iniziative progettuali	13.501	9.810	-3.692	-27%
2.044	Real Estate e coordinamento Servizi Generali Estero	1.480	1.880	400	27%
	Valorizzazione immobili Italia	1.237	1.436	199	16%
3.433	Locazioni Italia	3.326	3.537	211	6%
1.549	Space planning e personalizzazioni	1.379	1.615	236	17%
18.727	Gestione contratti utilities e acqua industriale	24.560	31.021	6.461	26%
30.350	Servizi al Business	30.452	28.835	-1.618	-5,3%
5.680	Servizi di Archiviazione	6.389	5.845	-544	-9%
2.011	Servizi di Micrologistica	1.976	1.965	-11	-1%
6.375	Servizi Postali	6.539	6.593	54	1%
2.558	Abbonamenti a pubblicazioni	2.611	2.994	383	15%
6.563	Sistemi di stampa, copia d'ufficio centro stampa	5.812	5.518	-293	-5%
5.037	Gestione autoveicoli e trasporti aziendali	5.003	5.231	227	5%
1.425	Ispettorato impianti a pressione	1.450	0	-1.450	-100%
390	Produzione badge	462	429	-33	-7%
311	Mobility management	210	260	50	24%
44.405	Servizi di People Care	46.315	50.099	3.785	8,2%
3.115	Visti, Immigration e Pratiche amministrative	3.081	3.034	-47	-2%
7.981	Iniziative di Welfare	9.270	9.739	469	5%
10.343	Travel management, eventi e meeting	10.221	8.413	-1.808	-18%
1.376	Housing	1.362	1.399	37	3%
14.677	Ristorazione collettiva	15.643	19.898	4.255	27%
6.913	Servizi ambulatoriali	6.737	7.615	878	13%
171.697	TOTALE	170.635	185.774	15.139	9%

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi pari ad €1.068 migliaia sono cresciuti (+€984 migliaia) a seguito principalmente di maggiori penalità contrattuali applicate ai fornitori (+€681 migliaia) ed ad altri proventi derivanti dalla cessione alla controllante Eni di un credito d'imposta (€274 migliaia).

Costi operativi

I costi operativi dell'esercizio (€180.589 migliaia) sono aumentati di €13.101 migliaia:

2020	€ migliaia	2021	2022	Var. ass.	Var. %
138.138	Acquisti, prestazioni servizi e costi diversi	128.890	147.788	18.898	15%
4.644	Acquisti di materie prime sussidiarie e consumo	3.884	5.507	1.623	42%
121.503	Prestazioni di servizi	111.851	129.540	17.689	16%
10.655	Costi per godimento beni di terzi	11.074	10.968	(106)	(1%)
-378	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	39	(72)	(111)	(285%)
-16	Accantonamenti netti al fondo per rischi e oneri	-10	2	12	(120%)
1.729	Oneri diversi di gestione	2.052	1.843	(209)	(10%)
34.133	Costo lavoro	38.599	32.801	(5.798)	(15%)
172.271	TOTALE	167.489	180.589	13.100	8%

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** mostrano le seguenti variazioni rispetto al 2021:

- gli acquisti di materie prime e sussidiarie sono aumentati di €1.623 migliaia per effetto sostanzialmente di maggiori costi per acquisti pubblicazioni (+€658 migliaia) e acquisti gpl - gas industriali (+€1.104 migliaia);
- le prestazioni di servizi sono aumentate di €17.689 migliaia per effetto principalmente dell'incremento delle tariffe energetiche che ha portato a maggiori costi per l'acquisto di somministrazioni elettriche e termiche (+€7.789 migliaia) e a maggiori costi per servizi di ristorazione (+€2.406 migliaia) a seguito del rientro in ufficio delle persone eni e del conseguente maggior utilizzo dei ristoranti aziendali;
- i costi per godimento di beni di terzi sono diminuiti del 1% (-€106 migliaia); principalmente per la riduzione dei dispositivi di stampa e copia d'ufficio presi a noleggio;
- gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di €209.

Il **costo lavoro** (€32.801 migliaia) è diminuito di €5.798 migliaia rispetto al 2021 (-15%) a causa della riduzione di organico e quindi dei minori salari, stipendi e oneri sociali, accantonamento TFR e comandi/interinali (-€2.017 migliaia), minori costi degli esodi agevolati (-€2.939 migliaia) e dei minori costi legati al contratto di espansione e altri piani (-€803 migliaia).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli **ammortamenti** (€4.869 migliaia) sono aumentati di €157 migliaia rispetto al passato esercizio.

(€ migliaia)	2021	2022	Var. ass.	Var. %
attività materiali	1.627	1.860	233	14,3
attività immateriali	711	698	(13)	(1,8)
diritti di utilizzo di attività in leasing	2.374	2.311	(63)	(2,7)
Totale ammortamenti	4.712	4.869	157	3
Svalutazioni	615	2.852	2.237	363,7
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.327	7.721	2.394	45

Le **svalutazioni** (€2.852 migliaia) rappresentano la svalutazione dell'immobile di Mosca, classificato come immobilizzazioni disponibili per la vendita, al valore di mercato al 31 dicembre 2022 (€2.143 migliaia) e la svalutazione - collegata al corrispondente utilizzo del fondo ambientale - dell'impianto TAF in corso di realizzazione presso il complesso Ostiense al servizio del processo di bonifica (€709 migliaia).

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo proventi e (oneri) finanziari netti evidenzia un peggioramento di €453 migliaia dovuto principalmente a maggiori interessi passivi su debiti finanziari (+€283 migliaia) e all'incremento degli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (+€198 migliaia) relativi all'attualizzazione della stima dei costi per la bonifica del sito Ostiense inseriti nel fondo oneri ambientali.

Entrambi i fenomeni riflettono il generale aumento dei tassi di interesse.

Gli interessi su debiti finanziari pari a €123 migliaia sono riconosciuti alla controllante Eni S.p.A. per finanziamenti a breve termine.

	(migliaia di euro)			
	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(61)	(344)	(283)	463,9
- interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e lungo	(61)	(344)	(283)	463,9
- Interessi attivi su conto corrente e dep.fin gruppo			0	0,0
- Interessi attivi verso banche	0	0	0	
Differenze di cambio	(7)	(51)	(44)	628,6
Interessi passivi su debiti per leasing	(217)	(145)	72	
Altri proventi (oneri) finanziari	(59)	(257)	(198)	335,6
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount)	22	(83)	(105)	(477,3)
- Altri proventi (oneri) finanziari	(19)	(51)	(32)	168,4
- Interessi passivi su debiti verso finanz di gruppo e verso l'amministrazione finanziaria	(62)	(123)	(61)	0,0
Totale	(344)	(797)	(453)	131,7

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (€-431 migliaia) sono diminuite di €531 migliaia per effetto di imposte anticipate nette positive (-€676 migliaia) al netto delle imposte correnti (€245 migliaia).

	(€ migliaia)		Var. ass.
	2021	2022	
ires	39	-12	-51
irap	371	233	-138
altre imposte estere	6	24	18
Totale imposte correnti	416	245	-171
Imposte differite	0	0	0
Imposte anticipate	-317	-676	-359
Totale imposte differite e anticipate	-317	-676	-359
Totale imposte sul reddito	99	-431	-530
Tax rate (%)	4%	(19%)	(23%)

Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale mmobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

	(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
Capitale immobilizzato		94.293	94.692	399
Immobili, impianti e macchinari		88.270	92.860	4.590
Diritto di utilizzo attività in leasing		5.595	3.525	(2.070)
Attività immateriali		977	716	(261)
Crediti finanz.e titoli strum.all.attività operativa		250	36	(214)
Debiti netti relativi all'attività di investimento		(799)	(2.445)	(1.646)
Capitale di esercizio netto		(68.675)	(46.695)	21.980
Rimanenze				
Crediti commerciali		37.143	67.918	30.775
Debiti commerciali		(59.778)	(64.966)	(5.188)
Attività (Passività) tributarie nette		4.854	5.366	512
Altre attività (passività) di esercizio		(11.823)	(10.203)	1.620
Fondi per rischi e oneri		(39.071)	(44.810)	(5.739)
Fondi per benefici ai dipendenti		(8.746)	(8.169)	577
Attività destinate alla vendita		10.153	8.010	(2.143)
CAPITALE INVESTITO NETTO		27.025	47.838	20.813
Patrimonio netto degli azionisti Eni		9.712	16.574	6.862
Indebitamento (disponibilità) fin. netto ante passività leasing		11.382	27.443	16.061
Passività per leasing		5.931	3.821	(2.110)
Indebitamento (disponibilità) fin. netto post passività leasing		17.313	31.264	13.951
COPERTURE		27.025	47.838	20.813

Al 31 dicembre 2022 il capitale **immobilizzato** (€94.692 migliaia) si è incrementato di €399 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto essenzialmente:

- dell'aumento degli immobili, impianti e macchinari (+€4.590) generato dai lavori oggetto di capitalizzazione nell'esercizio e dal maggior valore dei terreni di proprietà siti a Roma Ostiense a seguito dell'aggiornamento della stima peritale riguardante l'area (+€6.793 migliaia) in parte compensato con gli ammortamenti di periodo (€1.860 migliaia) e altre variazioni;

- dell'aumento dei debiti netti per attività d'investimento (+€1.646 migliaia);
- della riduzione dei diritti di utilizzo delle attività in leasing (-€2.070 migliaia) dovuto principalmente agli ammortamenti di periodo pari ad €2.311 migliaia.

Gli investimenti di periodo ammontano a €803 migliaia (si veda il paragrafo "investimenti tecnici").

Il **capitale di esercizio netto** (-€46.695 migliaia) diminuisce di €21.980 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto principalmente:

- dell'incremento dei crediti commerciali (+€30.775 migliaia) dovuta alla stima dei conguagli dei contratti di Global Service per cui la società ha fatturato sulla base del budget di spesa stimato annuo a fronte di consumi effettivi più elevati (+€20.575 migliaia) e dai maggiori lavori a richiesta eseguiti nell'esercizio (+€9.885 migliaia);
- dell'aumento dei debiti commerciali verso fornitori di servizi (€5.188 migliaia);
- dell'incremento delle altre passività d'esercizio nette (+€1.620 migliaia) riconducibile principalmente a maggiori debiti per carte di credito utilizzate dall'agenzia viaggi per intermediare servizi Travel che hanno registrato un'incremento rispetto al passato esercizio +53%.
- dell'incremento dei fondi per rischi e oneri (+€5.739 migliaia) a seguito dell'incremento della stima del fondo rischi e oneri ambientale (+€5.781 migliaia) accantonato per la bonifica del sito Ostiense.

I **fondi per benefici ai dipendenti** (€8.169 migliaia di euro) sono diminuiti di €577 migliaia rispetto al 2021 principalmente per minor accantonamento a TFR (-€925 migliaia) e FISDE (-€383 migliaia) a seguito di minori risorse a ruolo, in parte compensati dall'incremento degli altri fondi (+€752 migliaia) per accantonamento maggiori costi fondo espansione 2022:

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
Trattamento di fine rapporto/adeg. Ias 19	3.840	2.915	(925)
Fondo integrativo sanitario dirigenti aziende Gruppo eni	1.564	1.181	(383)
Fondo gas	52	31	(21)
Altri fondi per benefici ai dipendenti	3.290	4.042	752
TOTALE	8.746	8.169	(577)

Le attività destinate alla vendita (€8.010 migliaia) diminuiscono di €2.143 migliaia per effetto della svalutazione dell'Immobilie di proprietà sito a Mosca il cui valore è stato aggiornato al valore di mercato al 31 dicembre 2022.

Riconduzione dell'utile/perdita complessiva

Nella tabella sono indicati i proventi/oneri che, sebbene aventi natura economica, per disposizione dei principi contabili internazionali, sono rilevati come variazioni di patrimonio netto.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	(2.540)	(1.834)	706
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(38)	769	807
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico	3	(200)	(203)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo	(35)	569	604
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	(2.575)	(1.265)	1.310

La variazione di €1.310 migliaia riguarda la valutazione al fair value con effetti a OCI dei fondi per benefici a dipendenti (TFR, FISDE ed ex Fondo Gas) al netto del relativo effetto fiscale.

Patrimonio netto

(€ migliaia)

Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	9.712
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.265)
Altre variazioni	127
Versamento dell'azionista	8.000
Totale variazioni	6.862
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	16.574
di competenza:	
- azionisti Eni	16.574

Il **patrimonio netto** (€16.574 migliaia) si è incrementato di €6.862 migliaia. Tale variazione riflette il versamento da parte dell'azionista pari a €8.000 migliaia a copertura perdite, la perdita di periodo (€1.265 migliaia) e le altre variazioni relative all'incentivo di lungo termine azionario (€127 migliaia).

Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e leverage

Il leverage misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il management utilizza il leverage per valutare il grado di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2022 è pari a €31.264 migliaia in aumento di €13.951 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto principalmente della variazione del capitale di esercizio netto negativa per €21.980 migliaia in parte compensata con il versamento da parte dell'azionista di €8.000 migliaia a titolo fondo copertura perdite.

I debiti finanziari a breve termine (€40.041 migliaia) sono tutti verso la controllante Eni. I debiti finanziari a lungo termine rappresentano passività per contratti di leasing operativo.

Il **leverage** - rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto comprese le interessenze di terzi - si attesta a 1,89 al 31 Dicembre 2022 per effetto principalmente dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto. Escludendo l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 16, il leverage si ridetermina in 1,66.

(€ migliaia)	31.12.2021	31.12.2022	Var. ass.
Debiti finanziari	21.979	41.826	19.847
Debiti finanziari a breve termine	18.433	40.041	21.608
Debiti finanziari a lungo termine	3.546	1.785	(1.761)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(4.666)	(10.562)	(5.896)
Indebitamento finanziario netto	17.313	31.264	13.951
Patrimonio netto	9.712	16.574	6.862
Leverage	1,78	1,89	0,11

Investimenti tecnici

Nel 2022 gli investimenti di €803 migliaia hanno riguardato principalmente:

- la realizzazione di cabine elettriche presso l'ambulatorio di proprietà di San donato Milanese (€297 migliaia);
- la riqualificazione impianti e strutture di alcuni edifici presso il complesso immobiliare Ostiense a Roma (€51 migliaia);
- diverse attività evolutive e progettuali sui sistemi informatici aziendali di supporto al business (dettaglio in tabella).

2020	€ migliaia	2021	2022
60 Evolutive sui sistemi ICT Facility e Compliance MNGT		49	56
131 Altri progetti minori		48	42
Evolutive gestionale SAP		33	16
61 Evolutive sui sistemi ICT Grantour		18	14
Evolutive sui sistemi ICT Gestione autoveicoli e trasporti aziendali			106
Evolutive sui sistemi ICT servizi welfare			37
Evolutive sui sistemi ICT servizi di archiviazione			34
Evolutive sui sistemi ICT Visti e Passaporti			150
Ambulatorio SDM realizzazione cabine elettriche			297
2.889 Ostiense riqualificazione edifici vari		2.421	51
3.462 TOTALE		2.569	803

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema statutory al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari, rimborsi di passività per leasing), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), al bond ibrido, nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio e al bond ibrido, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione.

2020	(€ migliaia)	2021	2022	Var. ass.
(2.514)	Utile (perdita) netta dell'esercizio	(2.540)	(1.834)	706
	<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>			
6.760	- ammortamenti e altri componenti non monetari	6.379	8.949	2.570
	- plusvalenze nette su cessioni di attività			
(337)	- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni	440	179	(261)
12.840	Variazione del capitale di esercizio	(15.701)	(29.345)	(13.644)
(565)	Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati	(369)	(745)	(376)
16.184	Flusso di cassa netto da attività operativa	(11.791)	(22.796)	(11.005)
(3.462)	Investimenti tecnici	(2.569)	(803)	1.766
	Dismissioni			
(96)	Altre variazioni relative all'attività di investimento	(791)	1.860	2.651
12.626	Free cash flow	(15.151)	(21.739)	(6.588)
	<i>Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa</i>			
(12.220)	Variazione debiti finanziari correnti e non correnti	15.268	21.957	6.689
(80)	Differenze cambio sulle disponibilità	2		(2)
(2.290)	Rimborso di passività per leasing	(2.344)	(2.322)	22
(390)	Flusso di cassa del capitale proprio		8.000	8.000
	Altre variazioni delle disponibilità liquide			
(2.354)	Variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti	(2.225)	5.896	8.121

2020	Variazione dell'indebitamento finanziario netto	2021	2022	Var. ass.
12.626	Free cash flow	(15.151)	(21.739)	(6.588)
(76)	Differenze cambio su debiti e crediti finanziari e altre variazioni			
(248)	Variazione passività per leasing	(284)	(213)	71
(390)	Flusso di cassa del capitale proprio		8.000	8.000
11.912	VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(15.435)	(13.952)	1.483

Operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa: Incremento di attività materiali per €6.793 migliaia di euro con aumento del fondo rischi ambientali.

Il **flusso di cassa netto da attività operativa** è pari a -€22.796 migliaia (-€11.005 migliaia rispetto al 2021) a causa principalmente della variazione negativa del capitale di esercizio pari a -€13.644 migliaia.

I fabbisogni per gli **investimenti del periodo** sono stati di €803 migliaia.

La variazione dei debiti finanziari correnti di +€21.957 rappresenta principalmente l'accensione di finanziamenti a breve con la controllante Eni a copertura del flusso di cassa da attività operativa; mentre il flusso di cassa del capitale proprio pari a €8.000 rappresenta il versamento della controllante Eni a costituzione di riserva copertura perdite.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

Premessa

In questa sezione sono illustrati i principali rischi ai quali è esposta la Società nell'ordinaria gestione delle attività industriali. I principali rischi d'impresa identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti: (i) il rischio di mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine; (iv) il rischio Paese; (v) il rischio operation. La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("MSG Finanza").

Rischio Paese

Una parte limitata dell'attività societaria si svolge in Paesi al di fuori dell'Unione europea e dell'America Settentrionale, alcuni dei quali possono avere un grado minore di stabilità politica, sociale ed economica. Al 31 dicembre 2022 l'1,3% dei ricavi societari è stato generato da clienti con sede in tali Paesi. Evoluzioni del quadro politico, crisi economiche, conflitti sociali interni possono compromettere in modo temporaneo o permanente la capacità della società di operare in condizioni economiche in tali Paesi. Altri rischi connessi all'attività in questi Paesi sono rappresentati da: (i) mancanza di un quadro legislativo stabile e incertezze sulla tutela dei diritti della compagnia straniera in caso di inadempienze contrattuali da parte di soggetti privati o Enti di Stato; (ii) sviluppi o applicazioni penalizzanti di leggi, regolamenti, modifiche contrattuali unilaterali che comportano la riduzione di valore degli asset, disinvestimenti forzosi ed espropriazioni; (iii) restrizioni di varia natura sulle attività di importazione ed esportazione; (iv) incrementi della fiscalità applicabile; (v) conflitti sociali interni che sfociano in atti di sabotaggio, attentati, violenze e accadimenti simili; (vi) difficoltà di reperimento di fornitori internazionali in contesti operativi critici. Ferma restando la loro imprevedibile natura, tali eventi possono avere impatti negativi sui risultati economico-finanziari attesi.

Rischi operativi

Rischi operativi

I rischi operativi possono derivare dall'inadeguatezza o dalla disfunzione dei processi aziendali oppure da eventi esogeni. Particolare rilievo assumono quelli relativi a operation e HSE.

Rischio operation e rischi in materia di HSE

Le attività svolte da EniServizi in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno del territorio in cui opera, comprese le leggi che attuano convenzioni o protocolli europei ed internazionali. In particolare, le attività erogate da EniServizi sono soggette a preventiva autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Gli oneri e i costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per rispettare gli obblighi previsti costituiscono una voce di costo significativa negli attuali esercizi e in quelli futuri. La violazione delle norme comporta un potenziale danno di immagine e sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcune giurisdizioni, sanzioni a carico delle aziende.

EniServizi ritiene di adottare modelli organizzativi e sistemi gestionali, standard di sicurezza e pratiche operative di elevata qualità e affidabilità, in costante aggiornamento secondo il principio del miglioramento continuo, per assicurare il rispetto della regolamentazione in ambito HSE e tutelare l'integrità dell'ambiente, dei dipendenti e delle comunità che sono interessate dalle proprie attività. Ciononostante, il rischio potenziale di eventi dannosi di proporzioni anche rilevanti è ineliminabile. L'accadimento di un tale tipo di rischio potrebbe comportare rilevanti impatti sulla gestione di EniServizi, sui risultati economici e finanziari, sulle prospettive e sulla reputazione. Di prassi, la tutela dell'ambiente si esplica mediante il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo e la corretta gestione dei rifiuti, oltre che la conservazione degli habitat e dei servizi eco-sistemici ad essi correlati (principale normativa in materia è il Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.). L'adozione estesa in EniServizi di un sistema di gestione ambientale assicura la compliance normativa, il miglioramento continuo delle performance ambientali e l'efficacia delle azioni intraprese in termini di prevenzione e contenimento dei possibili impatti ambientali e l'implementazione di un sistema di controllo rigoroso.

Per quanto riguarda la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (principale riferimento è il Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i), la normativa italiana ha enfatizzato il valore di modelli organizzativi e di gestione, attribuendogli, in caso di violazioni delle disposizioni legislative in materia, efficacia esimente della responsabilità amministrativa dell'impresa.

EniServizi, al fine di gestire il rischio HSE significativo, ha adottato un proprio sistema di gestione integrato HSE. Le strategie e le azioni di EniServizi per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nelle Management System Guideline (MSG) HSE e Salute. I processi descritti nelle MSG hanno lo scopo di garantire una gestione operativa fondata sul principio della precauzione e che assicuri la massima efficacia nella prevenzione, gestione e controllo dei rischi in ambito HSE. Alla base del sistema di gestione, è presente un ciclo annuale di pianificazione, attuazione, controllo e riesame dei risultati, orientato alla prevenzione e protezione dei rischi HSE secondo un ciclo di miglioramento continuo. Il processo di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi è fondamentale nella gestione HSE in tutte le fasi di attività della società. Esso si attua attraverso l'adozione di un sistema di gestione che tiene conto della specificità delle attività, dei siti e del costante miglioramento degli impianti e dei processi. Il sistema di gestione HSE di EniServizi è certificato secondo gli standard internazionali ISO 45001 e ISO 14001. Inoltre, EniServizi si è dotata di un sistema di gestione della qualità certificato ISO 9001. Il sistema di controllo dei rischi HSE è basato sul monitoraggio periodico degli indicatori HSE e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti e organizzato su più livelli di controllo, secondo le seguenti tipologie:

- technical audit, volti ad accertare, presso i siti/unità operative e sedi della società, l'esistenza di un adeguato sistema di gestione, della sua corretta applicazione e coerenza con la MSG HSE e Salute, il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231 EniServizi;
- verifiche di acquisizione/mantenimento/rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione;
- verifiche interne ed esterne di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti, audit su progetti particolarmente significativi nell'ambito di EniServizi);
- audit HSE sui fornitori al fine di verificare il rispetto delle clausole contrattuali in materia e delle prescrizioni di legge nell'ambito dei servizi oggetto del contratto di appalto.

Le eventuali emergenze operative che possono avere impatto su asset, persone e ambiente sono gestite da EniServizi a livello di sito, con una propria organizzazione che predispone, per ciascun possibile scenario, un piano preventivo per mitigare i rischi e un piano di risposta per minimizzare le conseguenze negative dei relativi eventi, con l'individuazione dei ruoli e delle risorse deputate all'attuazione nonché delle modalità di intervento. In caso di emergenze di maggiore rilievo presso i siti gestiti da EniServizi, le emergenze sono coordinate dall'Unità di Crisi Eni che supporta le Business Unit e le società nella gestione dell'evento, attraverso un team specialistico che ha il compito di coordinare l'apporto di risorse, mezzi e attrezzature interne ed esterne a Eni.

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19 viene gestita tramite il Medical Emergency Reponse Plan, uno strumento che permette di recepire prontamente le direttive di legge in vigore e attuare le misure di prevenzione e protezione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ancorchè gli effetti prodotti dalla crisi pandemica stiano progressivamente rientrando, il repentino incremento del costo delle materie prime e la successiva deflagrazione del conflitto russo-ucraino che potrebbe protrarsi nel tempo, contribuiscono a una forte spinta inflattiva che incide significativamente sui costi dei servizi erogati dalla Società.

Sarà quindi cura della stessa gestire ed ottimizzare la spesa per garantire a Eni servizi ottimizzati dal punto di vista trade-off costo-qualità e che rispondano tempestivamente all'esigenze Eni così come evolveranno nel tempo.

Nel corso del 2023 dovrebbe finalmente concretizzarsi l'ingresso nella nuova sede Eni di San Donato Milanese, pertanto nel corso dell'anno verranno completate le attività di fit-out – nel quadro delle nuove soluzioni di smartworking atte a ottimizzare da un lato il work-life balance delle persone Eni e dall'altro il cost of occupancy delle sedi direzionali Eni – e dato corso al piano di moving.

Proseguirà inoltre il processo di valorizzazione del complesso immobiliare Ostiense in Roma, anche con riguardo alle attività di bonifica ambientale, che cominceranno a entrare nel vivo, e in particolare con riferimento al progetto di sviluppo di un distretto dell'innovazione (progetto ROAD).

Infine, la Società proseguirà nella realizzazione per conto di Eni di importanti iniziative di sostenibilità, quali la riqualificazione della Basilica di Norcia e la realizzazione di nuovi padiglioni per l'Ospedale Sacco di Milano, l'Ospedale di Gela e l'Ospedale San Matteo di Pavia.

Altre informazioni

Le operazioni compiute da EniServizi e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate, con le imprese a controllo congiunto e con le imprese collegate, nonché lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le altre società possedute o controllate dallo Stato. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo. Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa. Gli amministratori e sindaci segnalano, previamente a ogni delibera, all'Amministratore Delegato, il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi. Di tale segnalazione viene resa verbalizzazione all'interno degli atti. Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nel punto della nota integrativa. EniServizi aderisce al consolidato fiscale a partire dall'esercizio 2010 e rinnovato nel 2022 con rinnovo automatico triennale. Nel sistema tributario ora in vigore, gli stessi obiettivi sono perseguiti dal consolidato nazionale il cui effetto principale è quello di determinare l'imposta dovuta dalla controllante con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle società del Gruppo. Oltre a questo effetto di compensazione degli imponibili, l'adesione al consolidato nazionale determina un ulteriore effetto di contenimento della base imponibile, e precisamente permette di portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati in deducibili (ai sensi dell'art. 96 del TUIR) generatasi in capo a una delle società partecipanti al consolidato, se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta, un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione. Si aggiunga inoltre che il reddito da utilizzare per la determinazione del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero è il reddito complessivo globale di gruppo. Ciò comporta quindi la possibilità, per le società consolidate, di detrarre imposte pagate all'estero pur in assenza di un reddito imponibile positivo o in assenza di un'imposta italiana capiente. Si tratta quindi di effetti tutti positivi dai quali possono derivare solo risparmi e differimenti d'imposta sia per la controllante, sia per la controllata.

Fra i predetti effetti di contenimento della base imponibile, determinati dall'opzione per il consolidato nazionale, si rileva, sia dal punto di vista dell'EniServizi S.p.A. che dal punto di vista dell'Eni, quello di:

- determinare l'imposta dovuta dalla controllante, con riferimento a una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dell'imponibile positivo dell'Eni con quello eventualmente negativo di EniServizi;
- portare in abbattimento del reddito complessivo di Gruppo l'eventuale eccedenza di interessi passivi e oneri assimilati in deducibili, generatasi in capo all'EniServizi S.p.A. se e nei limiti in cui altri soggetti partecipanti al consolidato presentino, per lo stesso periodo d'imposta;
- un risultato operativo lordo capiente non integralmente sfruttato per la deduzione.

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

EniServizi S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.. I rapporti con Eni S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento, costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 127/91 si attesta che EniServizi non detiene né è stata autorizzata dall'Assemblea a acquistare azioni proprie o di Eni S.p.A.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.2428 del Codice Civile, si attesta che EniServizi ha la sede secondaria a "Mosca, B.Levshinsky Pereuloch, 10, Bld.1".

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A dicembre 2022, DeA Capital ha chiesto a Eni, per il tramite di EniServizi, di avviare il sopralluogo propedeutico alla consegna della nuova sede a Eni. Si rileva tuttavia che DeA Capital alla data di approvazione del progetto di bilancio non ha ancora completato uno dei due parcheggi pubblici e che questo, oltre a non consentire la consegna del complesso immobiliare in base al contratto di locazione in essere fra Eni e Dea Capital, comporterebbe la non disponibilità di posti auto funzionali alla presenza dei dipendenti Eni, nonchè l'ingresso in un complesso ad uso uffici affetto ancora da un attiguo cantiere in piena operatività. EniServizi continuerà a gestire i rapporti con Dea Capital, nel rispetto degli accordi contrattuali in essere e salvaguardando gli interessi di Eni.

Governance

La società ha un modello di governo societario tradizionale costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

La revisione contabile è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

EniServizi è interamente posseduta da Eni Spa ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

Sistema di controllo interno

L'insieme delle regole e delle strutture che compongono il sistema di controllo interno è stato integrato con il recepimento degli strumenti normativi Eni in materia di anticorruzione. Sono state inoltre adottate le Management System Guideline (MSG) approvate da Eni, quali componenti del nuovo sistema Normativo che si prefigge di razionalizzare e rendere più efficace il corpo di documenti che regolano l'operatività aziendale.

D.LGS. n. 231/2001

In data 28 novembre 2022 la Società ha aggiornato il proprio Modello 231 - Parte generale.

L'OdV nel corso del primo semestre 2022 ha avviato l'attività di Vigilanza con il supporto consulenziale di KPMG Advisory SpA e con riferimento al processo Procurement.

La verifica ha l'obiettivo di:

- verificare l'adeguatezza del disegno dei controlli interni della Società rispetto a quanto previsto dagli Standard di Controllo;
- valutare l'operatività, ovvero verificare l'effettiva applicazione dei controlli interni stabiliti.

Al termine delle attività di verifica i risultati sono stati condivisi con i Key Officer e presentati al Vertice Societario. Non sono state rilevate carenze degne di nota.

Nel corso del 2022 i flussi informativi dai Key Officer verso l'OdV si sono svolti regolarmente.

In data 25 ottobre 2022 l'OdV ha trasmesso al Vertice Societario il Budget dell'OdV per le attività del 2023.

Impegno per lo sviluppo sostenibile

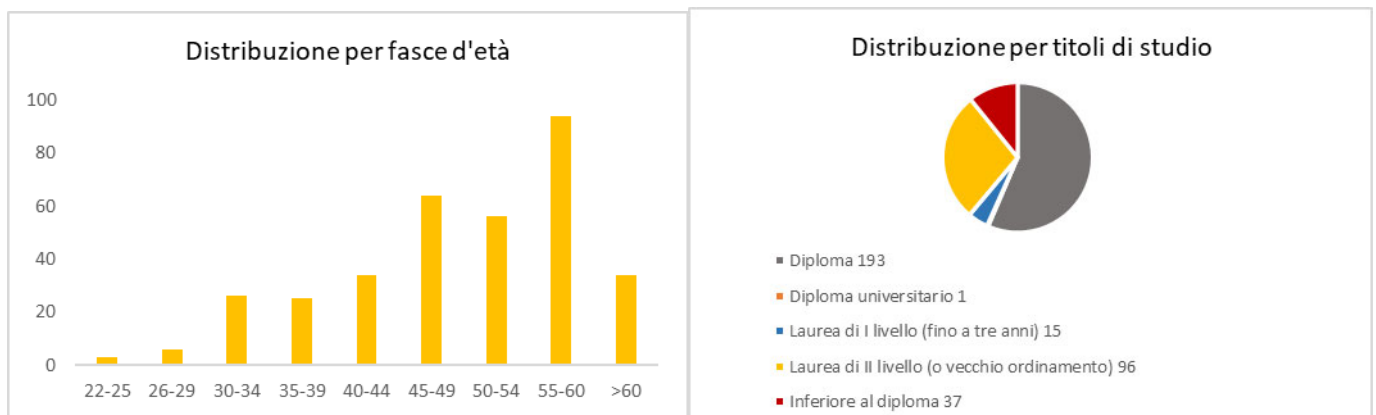
Gestione e occupazione

A fine 2022 si registrano 342 dipendenti a ruolo, in diminuzione di 34 unità rispetto al 31 dicembre 2021 (376).

La dinamica occupazionale relativa ai dipendenti in forza nel 2022 ha registrato 7 assunzioni da mercato, 11 ingressi a ruolo da netting Eni, 30 risoluzioni consensuali (di cui 13 per adesione al Contratto d'Espansione), 3 dimissioni, 1 licenziamento e 18 uscite da ruolo per netting infragruppo.

La percentuale dei giovani fino a 34 anni si attesta intorno al 10,2% (9,6% al 31 dicembre 2021) mentre la popolazione degli over 60 è rappresentata dal 9,9% (10% al 31 dicembre 2021).

L'età media del personale a ruolo si attesta a 49,5 anni (49,7 nel 2021) e la ripartizione del personale per titoli di studio rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, con un leggero aumento percentuale delle risorse in possesso di laurea (+2 p.p.).



Al 31 dicembre 2022 il 38,6% del personale a ruolo è costituito da donne (39,1% al 31 dicembre 2021).

Di seguito la composizione del personale, suddivisa per qualifica contrattuale, rilevata negli ultimi anni:

Qualifica	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Dirigenti	16	14	12	9	8	9	9	8	7	6
Quadri	144	136	141	143	134	132	130	129	123	114
Impiegati	306	289	296	286	279	272	288	279	242	219
Operai	14	14	6	6	6	6	6	5	4	3
TOTALE	480	453	455	444	427	419	433	421	376	342

Organizzazione

E' proseguita l'attività di razionalizzazione dei processi aziendali e di integrazione con le funzioni Eni, di aggiornamento del sistema organizzativo, normativo e del sistema dei poteri della società.

Processi

Nel corso dell'anno sono stati attuati i seguenti interventi organizzativi:

- con l'Ordine di Servizio n. 1 del 22 aprile 2022, in riferimento alle delibere rispettivamente dell'Assemblea degli Azionisti, del 21 aprile 2022 e del Consiglio di Amministrazione di EniServizi SpA del 22 aprile 2022 si sono formalizzate le nomine di Francesca Zarri e di Paolo Repetti rispettivamente in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di EniServizi SpA e di Amministratore Delegato di EniServizi SpA.

- con l’Ordine di Servizio n. 2 del 28 novembre 2022, in riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società, tenutosi nella medesima data è stata ufficializzata la nuova composizione dell’Organismo di Vigilanza (OdV) della società; si è passati da un Orgnismo composto da 2 membri interni ad Eni ad uno costituito sempre da 2 membri ma uno dei quali, con funzioni di Presidente, esterno ad Eni;
- con la Comunicazione Organizzativa n. 1 del 4 luglio 2022, è stato nominato alle dipendenze dell’Amministratore Delegato della società il nuovo Responsabile dell’unità Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità.

Nel corso dell’ anno 2022 sono stati emesse anche due Comunicazioni Operative che hanno attuato aggiornamenti alle strutture di alcune unità organizzative non a diretto riporto dell’Amministratore Delegato della società, nominandone, ove necessario, i relativi Responsabili e/o Referenti per le specifiche attività.

Sistema Normativo

La società ha proseguito il processo di aggiornamento del proprio sistema normativo con l’obiettivo di adeguarlo all’evoluzione dei processi aziendali e di renderlo coerente con il nuovo sistema normativo di Eni. In particolare, oltre agli strumenti normativi adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati recepiti, con lettera/circolare o mail firmate/autorizzate dell’Amministratore Delegato, in coerenza con i criteri definiti dalla MSG “Sistema Normativo” r02, i seguenti strumenti normativi emessi da Eni:

in data 11 marzo 2022:

- Allegato G “Attività controllo terzi” - r02 alla MSG “HSE”. In coerenza con i principi della MSG “HSE” e della MSG “Procurement” e fermi restando gli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia HSE, l’allegato intende fornire indirizzi di riferimento per le attività di gestione, coordinamento e vigilanza in ambito HSE dei fornitori che operano nei siti/aree di Eni; favorire il miglioramento delle performance HSE correlate ai fornitori. L’obiettivo del controllo sui fornitori è quello di favorire il miglioramento della cultura HSE, contribuendo alla riduzione del numero degli incidenti e infortuni all’interno dei siti/aree di Eni e garantendo la salvaguardia dell’ambiente

L’aggiornamento r02 ha riguardato i seguenti punti principali:

- descrizione del flusso di gestione dei fornitori, non solo della fase di controllo;
- inserimento dei paragrafi relativi a definizione delle clausole contrattuali e controlli preliminari;
- maggior dettaglio sui controlli operativi HSE;
- inserimento paragrafo su promozione della cultura HSE;
- Allegato M “Riesame della Direzione” - r02 alla MSG “HSE”. Il documento definisce ruoli, responsabilità e modalità di conduzione del sottoprocesso di Riesame HSE. Il Riesame HSE è finalizzato alla valutazione della gestione dei rischi HSE e alla verifica dell’idoneità, dell’adeguatezza e dell’efficacia del sistema di gestione HSE adottato, anche in relazione ai requisiti espressi nella MSG HSE. Lo strumento normativo indica responsabilità; periodicità e finalità - elementi in ingresso al Riesame; svolgimento della riunione di Riesame (compresi partecipanti e modalità di registrazione); elementi in uscita necessari per il reporting delle risultanze alle varie parti interessate.

L’aggiornamento r02 ha riguardato i seguenti punti principali:

- articolazione analoga dei paragrafi relativi alla descrizione del processo di Riesame di I, II e III livello (responsabilità, periodicità, finalità, elementi in ingresso , riunione e comunicazione delle risultanze);
- integrazione delle indicazioni dei nuovi standard ISO per gli elementi in ingresso e in uscita;
- identificazione dei contenuti minimi da trasferire dal Riesame di I livello al II livello;
- descrizione di maggior dettaglio del processo di Riesame di III livello.

in data 09 giugno 2022:

- Allegato B “Autorizzazione investimenti” - r05 alla MSG “Pianificazione e controllo”. L’allegato ha l’obiettivo di definire livelli di autorizzazione degli investimenti di Eni, nonché i documenti e le analisi propedeutiche all’autorizzazione degli investimenti e il formato della relativa proposta. Le principali modifiche apportate nella r05 sono:
 - introduzione scheda specifica CCUS e progetti AGROS (in ambito NR);
 - introduzione scheda specifica Progetti Integrati;
 - scheda unica EGL-ESS a seguito del nuovo assetto organizzativo e integrazione business e-mobility;

- recepimento nuova collocazione organizzativa di Eni Rewind nell'ambito delle Direzione Generale Energy Evolution;
- Allegato C "Conferimento di incarichi in materia di diritto societario e/o di corporate governance" -r02 alla MSG "Affari societari e governance". L' allegato ha l'obiettivo di definire i criteri e le modalità di conferimento e di gestione degli incarichi: di consulenza e assistenza legale e tecnica, in ambito stragiudiziale, in materia di diritto societario e/o di corporate governance ivi inclusi i servizi di segreteria societaria per le Società Controllate; di assistenza legale nei contenziosi giudiziali o arbitrali civili e amministrativi che riguardano Eni Spa e le Società Controllate, con riferimento alla validità delle delibere degli organi sociali e ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza per le materie di competenza della Funzione affari societari e governance; nonché i relativi flussi informativi per il monitoraggio dei servizi professionali utilizzati. Restano escluse le attività di selezione e conferimento di incarichi disciplinate in altri strumenti normativi (quali ad esempio, incarichi di competenza della funzione Affari Legali di Eni Spa o in materia di Affari Regolatori) e di incarichi conferiti dal Segretario del CdA di Eni Spa.

Le principali modifiche apportate nella r02 riguardano:

- semplificazione del processo di conferimento incarichi stragiudiziali e introduzione di disciplina omogenea per gli incarichi giudiziali;
- allineamento dei controlli anti-corrruzione previsti per le categorie di business associate in ambito con quanto previsto dalla revisione n. 2 dell'Allegato H "Contratti con Business Associate" alla MSG "Anti-corruzione", a cui il documento riferisce e rimanda;
- Allegato S-A "Gestione dei permessi di lavoro" - r02. L'allegato ha l'obiettivo di fornire i requisiti essenziali per la corretta definizione e gestione dei Permessi di Lavoro. L'aggiornamento ha riguardato i seguenti punti principali:
 - l'inserimento della possibilità di utilizzare i Permessi di Lavoro elettronici;
 - una più puntuale qualificazione delle situazioni che prevedono l'obbligatorietà dell'emissione del permesso di lavoro e rivisitazione della struttura del permesso di lavoro;
 - sono stati maggiormente definiti alcuni requisiti circa il sistema di gestione dei permessi di lavoro (in termini ad esempio di comunicazione, formazione, indicatori e controllo operativo);
- Allegato D "Clusterizzazione in base al rischio salute" - r01, Allegato E "Gestione delle emergenze Sanitarie" - r01 e Allegato F "Definizione del modello di erogazione dei servizi salute sulla base dell'analisi dei rischi e delle opportunità" - r01 alla MSG "Salute". L'allegato D illustra i criteri e la metodologia adottata per l'allocazione di Eni Spa e delle sue società controllate in cluster di rischio salute e i relativi adempimenti per l'attuazione del sistema di gestione della salute, l'allegato E definisce i ruoli, le responsabilità e il flusso comunicativo al fine di garantire una gestione efficace ed un adeguato livello di preparazione in caso di emergenze sanitarie, pandemie o crisi e l'allegato F ha lo scopo di fornire ai Datori di Lavoro la metodologia e gli strumenti per l'analisi e la comprensione degli elementi utili all'implementazione del Sistema di Gestione Salute con riferimento a tutti i sotto-processi salute;
- Allegato D "Comunicazione interna" - r01 alla MSG "Identity Management". Il documento ha l'obiettivo di descrivere gli obiettivi, il processo e gli strumenti di Comunicazione Interna in Eni e annulla e sostituisce il capitolo 3.11 "Comunicazione Interna" della MSG "Risorse Umane" r02, emessa da Eni Spa il 13 ottobre 2014 e recepita dalla società il 02 dicembre 2014;
- Allegato E "Sustainability Stakeholder Engagement" - r02 alla MSG "Impresa responsabile e sostenibile". L'allegato fornisce una metodologia atta a garantire un approccio uniforme sui temi di sostenibilità, per identificare, analizzare, valutare, assicurare adeguato Engagement e monitorare, sia a livello centrale che locale, gli Stakeholder, che possono influenzare e/o essere influenzati dai progetti/attività di Eni; individuare e rispondere agli interessi e alle richieste degli Stakeholder. L'aggiornamento r02 si è reso necessario al fine di rafforzare il processo di Sustainability Stakeholder Engagement e ha riguardato i seguenti punti principali:
 - estensione del campo di applicazione del processo di Sustainability Stakeholder Engagement;
 - identificazione dei right-holder, in coerenza con l'Allegato F "Rispetto e promozione dei diritti umani nelle attività di Eni";
 - individuazione dell'applicativo aziendale "Stakeholder Management System" (SMS) come piattaforma a supporto dell'intero processo di Sustainability Stakeholder Engagement, incluso il suo possibile uso come repository ufficiale per il soddisfacimento degli obblighi di tracciabilità previsti dalla normativa aziendale in materia di Anti-Corruzione;
 - introduzione dell'aggiornamento semestrale dei dati presenti in SMS da parte delle Società;
 - introduzione dell'obbligo di redazione dello "Stakeholder Management Plan" (SMP) in base a quattro fattispecie di attività/progetto;
 - introduzione del monitoraggio per genere dei grievance.

- Allegato H "Expected credit loss ex IFRS 9" -r03 alla MSG "Amministrazione e Bilancio". L'allegato costituisce un aggiornamento della precedente versione "Impairment Attività Finanziarie". L'aggiornamento si è reso necessario al fine di estendere l'ambito di applicazione dell'expected credit loss model ad ulteriori fattispecie. L'allegato disciplina le modalità operative per la determinazione delle expected credit loss delle esposizioni in applicazione del principio contabile IFRS 9 "Strumenti finanziari";
- Allegato E-C "Presidio, bonifica e ripristino del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee" -r02 alla MSG "HSE". L'allegato ha l'obiettivo di: fornire le linee di indirizzo per il presidio delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee nei siti di cui all'ambito di applicazione; definire i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie all'individuazione di eventuali criticità e per la definizione delle azioni necessarie allo svolgimento delle indagini ambientali, delle operazioni di messa in sicurezza e di bonifica/ripristino delle matrici interessate. La revisione si è resa necessaria al fine di aggiornare le linee di indirizzo per il presidio delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee nei siti nonché aggiornare i criteri e le modalità per lo svolgimento delle operazioni necessarie all'individuazione di eventuali criticità ed azioni necessarie allo svolgimento delle indagini ambientali, delle operazioni di messa in sicurezza e di bonifica delle matrici interessate;
- Allegato E-H "Gestione delle emissioni in atmosfera e delle emissioni sonore" -r01 alla MSG "HSE". Il documento illustra i criteri generali e le modalità per l'implementazione di specifici piani di monitoraggio e controllo da adottare per le diverse tipologie di emissioni in atmosfera, convogliate, diffuse e fuggitive, nonché per le emissioni odorogene e sonore.

in data 26 settembre 2022:

- Allegato D "Adempimenti per l'acquisizione di consulenze" -r03 alla MSG "Procurement". L'allegato disciplina l'approvvigionamento di consulenze e costituisce un aggiornamento della precedente versione e gli interventi di modifica effettuati hanno riguardato i seguenti punti principali:
 - l'adeguamento degli iter autorizzativi all'attuale organizzazione di Eni;
 - la rivisitazione generale del documento, anche per semplificarne il recepimento e la comprensione, in particolare:
 - la razionalizzazione dei principi di riferimento;
 - la semplificazione delle modalità operative, anche con riferimento ai flussi e alle figure coinvolte nel processo.
- Allegato A "Processo relativo agli accordi di Cooperazione/Partenariato di Sviluppo Locale" alla MSG "Negozianti Commerciali". L'allegato definisce i requisiti del processo relativo alla negoziazione degli accordi di Cooperazione/Partenariato di Sviluppo Locale ricadenti nell'ambito di applicazione della MSG "Negozianti Commerciali" ("Iniziativa"), descrivendolo a partire dalla fase di identificazione fino alla fase di close-out e archiviazione.
- Allegato C "Gestione ed archiviazione della documentazione contrattuale e di processo" alla MSG "Negozianti Commerciali". L'obiettivo dell'allegato è quello di disciplinare le attività relative alla gestione e all'archiviazione della documentazione contrattuale e di processo delle Iniziative ricadenti nell'ambito di applicazione della MSG "Negozianti Commerciali".

in data 28 novembre 2022:

- Allegato B "Modello organizzativo di finanza" r04 alla MSG "Finanza". L'allegato ha l'obiettivo di stabilire ruoli e macro responsabilità dei principali soggetti coinvolti nel modello organizzativo di finanza e costituisce un aggiornamento della precedente versione di pari titolo che si è reso necessario al fine di recepire gli aggiornamenti organizzativi nell'ambito della funzione Finanza.

Sistema dei poteri

EniServizi ha costantemente aggiornato le deleghe/procure conferite in funzione delle variazioni organizzative avvenute, in base alle entrate e alle uscite di personale nel corso dell'anno e a seguito di variazioni del macro assetto di Eni.

Ambiente Salute Sicurezza Qualità

Certificazioni

Il Sistema di Gestione Qualità e il Sistema di Gestione integrato HSE sono certificati secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 14001:2015. Nel 2022 sono state confermate tutte le certificazioni dei sistemi di gestione: l'audit per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità in accordo con la norma internazionale ISO 9001:2015, da cui non sono emerse "non conformità", si è svolto ad aprile; a ottobre invece si è svolto l'audit sul Sistema di Gestione integrato HSE per il mantenimento delle certificazioni ISO 45001 e ISO 14001 che si è concluso senza alcuna "non conformità".

Sistema normativo

In ottica di miglioramento continuo dei Sistemi di Gestione HSE e Qualità e in relazione alle novità normative e legislative e all'emissione degli aggiornamenti dei documenti di Eni Spa, nel corso del 2022 sono stati emessi e revisionati 10 diversi strumenti normativi e di sistema.

I Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) e le Analisi Ambientali, per la loro natura dinamica, sono in continuo aggiornamento e sono stati oggetto di revisione durante l'anno in relazione all'evoluzione della normativa interna ed esterna in materia HSE e per allineamento alle variazioni dell'organizzazione aziendale.

Attività di controllo

Le attività di controllo di EniServizi (ispezioni e audit) sono state eseguite come da pianificazione e non si evidenziano criticità. Inoltre, dai sopralluoghi dei luoghi di lavoro e dalle indagini ambientali emerge una sostanziale conformità alla normativa esterna e interna.

Performance

Sono state effettuate le verifiche per il rispetto delle misure previste nel piano di risposta all'emergenza sanitaria in corso. In merito al fenomeno infortunistico, nel 2022 non si sono verificati infortuni per i dipendenti, invece per i contrattisti si è verificato un infortunio con prognosi di 5 giorni ad un contrattista della mensa. Le performance e gli eventi rilevanti sono oggetto di report mensili al Datore di Lavoro ed alle funzioni apicali della società per la condivisione delle informazioni HSE e la sensibilizzazione sulla prevenzione degli infortuni.

Per una maggiore diffusione della cultura della sicurezza, nel 2022 oltre agli incontri di sensibilizzazione HSE con i dipendenti, è stato erogato un corso di gestione della sicurezza operativa che ha coinvolto 30 persone con ruoli operativi.

Obiettivi

A novembre 2022 sono stati presentati gli obiettivi per l'anno 2023.

Di seguito vengono riassunti i principali obiettivi HSE di EniServizi per il 2022, tutti raggiunti.

- mantenimento delle Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, Salute, Ambiente e Qualità, in accordo rispettivamente con le norme internazionali ISO45001, ISO 14001 e ISO 9001;
- attuazione del piano delle verifiche sugli aspetti HSE (Technical Audit e Verifiche di Conformità di primo livello) e qualità, in accordo con le norme tecniche di riferimento e con il modello Eni, per assicurare la rispondenza del sistema di gestione al modello 231, all'MSG HSE e MSG Salute e a tutta la normativa;
- attuazione del piano delle verifiche in materia HSE sui fornitori;
- prosecuzione dell'attività di formazione e informazione in materia HSE;
- erogazione del corso di gestione della sicurezza operativa a 30 risorse.

L'ambiente e le risorse naturali

EniServizi nel 2022 ha prodotto emissioni dirette di CO2 per un totale di 250,51 t. Tali emissioni derivano dal parco auto aziendale, dalla combustione diretta di gas nelle caldaie ubicate nel magazzino in Zibido S. Giacomo e nella palazzina uffici di Roma Ostiense e dalle mense aziendali di San Donato Milanese.

I rifiuti prodotti sono provenienti dalle attività sul sito di Roma Ostiense. EniServizi è iscritta all'albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria 8 "intermediazione senza detenzione", in quanto riveste il ruolo di intermediario per le società di Eni afferenti ai palazzi direzionali.



Bilancio 2022
EniServizi

Stato Patrimoniale

(unità di euro)	Note	31.12.2021		31.12.2022	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	4.665.614	4.629.242	10.561.526	10.494.325
Crediti commerciali e altri crediti	(6)	37.609.267	37.228.744	68.223.178	67.042.460
Attività per imposte sul reddito	(8)	661.804		566.538	
Attività per altre imposte	(9)	151.306		367.280	
Altre attività	(10)	1.383.228	1.298.142	4.993.558	1.364.378
		44.471.219		84.712.080	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	88.269.916		92.859.445	
Diritto di utilizzo di attività in leasing	(13)	5.594.631		3.525.240	
Attività immateriali	(12)	977.017		716.091	
Altre attività finanziarie	(14)	250.375	250.375	35.874	35.874
Attività per imposte anticipate	(15)	4.835.217		5.405.706	
Attività per imposte sul reddito	(8)	367.301		373.160	
Altre attività	(10)	154.911	1.782	174.650	1.782
		100.449.368		103.090.166	
Attività destinate alla vendita					
Attività non correnti destinate alla vendita e gruppi di attività in dismissione destinati alla vendita	(31)	10.153.181		8.010.494	
TOTALE ATTIVITA'		155.073.768		195.812.740	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18), (19)	16.047.950	16.047.950	38.005.217	38.005.217
Passività per leasing a breve termine	(13), (18), (19)	2.384.859		2.035.490	
Debiti commerciali e altri debiti	(16)	73.945.376	19.692.107	82.805.574	12.521.082
Passività per imposte sul reddito	(8)	4.110		142.429	
Passività per altre imposte	(9)	1.300.829		1.138.688	
Altre passività	(17)	315.737	285.439	347.067	311.088
		93.998.861		124.474.465	
Passività non correnti					
Passività per leasing a lungo termine	(13), (18), (19)	3.545.578		1.785.129	
Fondi per rischi e oneri	(20)	39.070.741		44.810.304	
Fondi per benefici ai dipendenti	(21)	8.746.064		8.168.887	
Passività per imposte differite	(15)	88		87	
		51.362.471		54.764.407	
TOTALE PASSIVITA'		145.361.332		179.238.872	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(22)	13.427.419		13.427.419	
Riserva legale		121.183		121.183	
Altre riserve		(1.423.061)		6.973.335	
Utili (Perdite) portati a nuovo		126.631		(2.113.948)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(2.539.736)		(1.834.121)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.712.436		16.573.868	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		155.073.768		195.812.740	

Conto economico

(unità di euro)	Note	2021		2022	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		170.635.105	169.404.084	185.774.495	183.866.252
Altri ricavi e proventi		84.175		1.067.599	52.020
TOTALE RICAVI	(24)	170.719.280		186.842.094	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(25)	(128.850.702)	(45.447.324)	(147.859.964)	(52.454.487)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(6)	(38.930)		72.085	
Costo lavoro	(25)	(38.599.212)	(700.978)	(32.801.492)	(580.543)
AMMORTAMENTI	(11), (12), (13)	(4.711.703)		(4.868.730)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali		(615.064)		(2.851.688)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		(2.096.331)		(1.467.695)	
Proventi finanziari		7.677		14.040	
Oneri finanziari		(351.445)	(127.930)	(810.952)	(460.687)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(26)	(343.768)		(796.912)	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		(2.440.099)		(2.264.607)	
Imposte sul reddito	(27)	(99.637)		430.486	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(2.539.736)		(1.834.121)	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(migliaia di euro)	Note	2021	2022
Utile (Perdita) netta dell'esercizio		(2.540)	(1.834)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessiva:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(21)	(38)	769
Effetto fiscale	(21)	3	(200)
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessiva		(35)	569
Totale utile (perdita) complessiva dell'esercizio		(2.575)	(1.265)

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Copertura perdite future	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2019	(22)	13.427	100		1.741	(1.477)	938	427	15.156
Perdita dell'esercizio								(2.514)	
Altre componenti della perdita complessiva:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
<i>Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti</i>						(195)			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico						43			
Utile complessivo dell'esercizio						(152)		(2.514)	(2.666)
Operazioni con gli azionisti:									
Attribuzione del dividendo 2019								(391)	
Destinazione utile residuo dell'esercizio 2019			21				15	(36)	
Versamento dell'azionista									
			21				15	(427)	(391)
Altri movimenti di patrimonio netto:									
Incentivo di lungo termine azionario						24	19		
						24	19		43
Saldi al 31 dicembre 2020		13.427	121		1.741	(1.605)	972	(2.514)	12.142

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Copertura perdite future	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2020	(22)	13.427	121		1.741	(1.605)	972	(2.514)	12.142
Perdita dell'esercizio								(2.540)	
Altre componenti della perdita complessiva:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti						(38)			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico						3			
Utile complessivo dell'esercizio						(35)		(2.540)	(2.575)
Operazioni con gli azionisti:									
Destinazione utile residuo dell'esercizio 2020					(1.542)		(972)	2.514	
					(1.542)		(972)	2.514	
Altri movimenti di patrimonio netto:									
Incentivo di lungo termine azionario						20	127		
Altre variazioni					(1)	(1)			
					(1)	19	127		145
Saldi al 31 dicembre 2021		13.427	121		198	(1.621)	127	(2.540)	9.712

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

(migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Copertura perdite future	Altre riserve	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2021	(22)	13.427	121		198	(1.621)	127	(2.540)	9.712
Perdita dell'esercizio								(1.834)	
Altre componenti della perdita complessiva:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti						769			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti della perdita complessiva non riclassificabili a conto economico						(200)			
Utile complessivo dell'esercizio						569		(1.834)	(1.265)
Operazioni con gli azionisti:									
Destinazione utile (perdita) residuo dell'esercizio 2021					(198)		(2.342)	2.540	
Versamento dell'azionista					8.000				8.000
					7.802		(2.342)	2.540	8.000
Altri movimenti di patrimonio netto:									
Incentivo di lungo termine azionario						26	101		
						26	101		127
Saldi al 31 dicembre 2022		13.427	121		8.000	(1.026)	(2.114)	(1.834)	16.574

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	2021	2022
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.540)	(1.834)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operative:</i>		
- Ammortamenti	4.712	4.869
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	615	2.852
Interessi attivi	(6)	(6)
Interessi passivi	346	615
Imposte sul reddito	100	(430)
Altre variazioni	27	(3)
Variazioni del capitale di esercizio:		
- crediti commerciali	(6.334)	(30.775)
- debiti commerciali	(14.698)	5.190
- fondi per rischi e oneri	(563)	(1.048)
- altre attività e passività	5.894	(2.712)
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>(15.701)</i>	<i>(29.345)</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti	1.025	1.231
Interessi incassati		
Interessi pagati	(357)	(661)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(12)	(84)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(11.791)	(22.796)
- di cui verso parti correlate	199.094	199.122
Investimenti:		
- attività materiali e diritto di utilizzo prepagato di attività in leasing	(2.043)	365
- attività immateriali	(526)	438
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(769)	1.646
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(3.338)</i>	<i>2.449</i>
Disinvestimenti:		
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(22)	214
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>(22)</i>	<i>214</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(3.360)	2.663
- di cui verso parti correlate	(334)	(748)
Rimborsi di passività per leasing	(2.344)	(2.322)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	15.268	21.957
Apporti di capitale proprio		8.000
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	12.924	27.635
- di cui verso parti correlate	15.268	21.957
Altre variazioni	2	
Variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti	(2.225)	7.502
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	6.891	4.666
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	4.666	10.562

Operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa
Incremento di attività materiali per 6.793 migliaia di euro con aumento del fondo rischi ambientali

Note al bilancio

1 Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

Criteri di redazione¹

Il bilancio di esercizio è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali")² emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2022.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

I criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eniservizi S.p.A. nella riunione del 28 febbraio 2022 è sottoposto alla revisione legale da parte della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in migliaia di euro.

Stime contabili e giudizi significativi

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche tenuto conto delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte, sono illustrate nella descrizione della relativa accounting policy di seguito riportata. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

¹ Il bilancio consolidato Eni è disponibile presso la sede legale di eni SpA, Piazzale E.Mattei -- 000142 Roma, nonché sul sito Internet www.eni.it.

² Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi redatti dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e ancor prima Standing Interpretations Committee (SIC).

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate. Le attività materiali, sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Leasing

Un contratto contiene o rappresenta un leasing se conferisce al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo³; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Alla *commencement date*, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata dal contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability").⁴ La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing⁵, non ancora effettuati alla *commencement date*: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi),

³ La verifica dell'esistenza delle condizioni indicate è operata all'*inception date* rappresentata dalla data più recente tra la data di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i principali termini contrattuali.

⁴ La società si avvale della possibilità, prevista dal principio contabile, di rilevare a conto economico i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata (per determinate classi di asset sottostanti) e a quelli di modico valore.

⁵ Come consentito dalle previsioni del principio contabile, le non-lease component non sono generalmente oggetto di separata rilevazione.

al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi⁶; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della periodicità dei pagamenti previsti contrattualmente, della valuta nella quale essi sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario (sintetizzate dal country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera la società).

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata sulla base del costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario⁷; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della *commencement date*, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate⁸, delle eventuali perdite di valore cumulate (v. punto "Impairment delle attività non finanziarie") e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

Nessuna rilevazione di attività e passività per leasing è effettuata nei casi in cui la società non sia considerata "primary responsible" dell'adempimento delle obbligazioni del contratto di leasing e non sia ravvisabile, contrattualmente, la presenza di un sublease.

Stime contabili e giudizi significativi: operazioni di leasing

Per quanto riguarda i contratti di leasing, la Direzione Aziendale ha effettuato stime contabili ed esercitato giudizi significativi con riferimento a: (i) la determinazione della durata dei leasing avuto riguardo alle stime da operare in merito all'eventuale esercizio delle opzioni di estensione e/o di risoluzione previste nel contratto; (ii) la determinazione del tasso di finanziamento incrementale del locatario; (iii) l'individuazione e, ove appropriato, la separazione delle non-lease component, in assenza di un prezzo stand-alone osservabile per tali componenti, tenendo anche conto di approfondimenti svolti con esperti esterni; (v) l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno, nella determinazione della lease liability.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

⁶ Differentemente, le altre tipologie di pagamenti variabili (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato) non sono incluse nel valore di iscrizione della lease liability, ma sono rilevate a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

⁷ I costi diretti iniziali sono costi incrementali sostenuti dal locatario per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il contratto di leasing non fosse stato sottoscritto.

⁸ L'ammortamento è effettuato sistematicamente a partire dalla commencement date e fino alla data più recente tra: (i) il termine della vita utile del right-of-use asset; e (ii) la fine della durata del leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del leasing, o se il valore dell'attività per diritto di utilizzo considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il right-of-use asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile; per il valore da ammortizzare e la recuperabilità del valore di iscrizione valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie (attività materiali, attività immateriali e right-of-use asset) è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività.

Le CGU possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, attribuibili su basi ragionevoli e coerenti. I corporate asset non attribuibili ad una specifica CGU sono allocati ad un aggregato più ampio costituito da più CGU. I right-of-use asset, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi, sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i right-of-use asset che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della verifica della recuperabilità di cash generating unit che includono right-of-use asset significativi, la determinazione del valore d'uso avviene, generalmente, escludendo dalla stima dei flussi di cassa futuri, oggetto di attualizzazione, gli esborsi relativi ai pagamenti dei canoni di leasing considerati ai fini della determinazione della lease liability.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC) rettificato, come di seguito indicato, del rischio Paese specifico in cui si trova la cash generating unit oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. I WACC sono differenziati in funzione della rischiosità espressa dai business in cui opera l'attività.

Per il business della società, tenuto conto della sostanziale coincidenza della rischiosità con quella complessiva Eni, è utilizzato il medesimo tasso di sconto. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Stime contabili e giudizi significativi: impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'evoluzione dei prezzi, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione, le previsioni in merito ai costi di sviluppo e produzione, l'impatto dell'inflazione e dell'evoluzione tecnologica, le previsioni sui profili produttivi sulle condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale.

I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione del valore recuperabile delle attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing sono forniti nella nota n. 13 - Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value incrementato, per le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, dei costi di transazione direttamente attribuibili. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico gli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le eventuali svalutazioni⁹ (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie").

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell). In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie"); (ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Allo stato, la società non detiene attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito valutate al FVTOCI.

⁹ I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili, generalmente, entro 3 mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto expected credit loss model.

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (c.d. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (c.d. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (c.d. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della Probability of Default delle controparti sono stati adottati i rating interni già utilizzati ai fini dell'affidamento commerciale; per le controparti rappresentate da Entità Statali ed in particolare per le National Oil Company, la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i Country Risk Premium adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari.

Tenuto conto delle caratteristiche dei mercati di riferimento, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 180 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati o si è in procinto di attivare interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti".

Stime contabili e giudizi significativi: Svalutazioni di attività finanziarie

La quantificazione delle svalutazioni di attività finanziarie comporta valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti quali, tra l'altro, la probabilità di default delle controparti (PD), l'esistenza delle eventuali mitiganti dell'esposizione, la previsione sulle quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (LGD), nonché il processo di clusterizzazione della clientela.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione delle svalutazioni di attività finanziarie sono forniti nella nota n. 6 - Crediti commerciali e altri crediti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

Giudizi significativi: passività finanziarie

La società può negoziare con i propri fornitori accordi di estensione dei termini di pagamento, senza prevedere il coinvolgimento di un intermediario finanziario. In tali fattispecie, la Direzione Aziendale esprime un giudizio in merito alla possibilità di continuare a classificare i debiti verso il fornitore come commerciali/relativi all'attività di investimento ovvero di riclassificarli come debiti finanziari. Ai fini dell'espressione di tale giudizio, la Direzione Aziendale tiene conto dei termini di pagamento rispetto alla prassi del settore di riferimento, dell'eventuale rilascio di garanzie aggiuntive e di ogni altro fatto o circostanza utile ai fini della valutazione. La classificazione del debito come passività finanziaria determina: (i) al momento della riclassifica/ rilevazione iniziale del debito, una variazione non monetaria delle passività finanziarie, senza impatti sul rendiconto finanziario; (ii) all'atto del regolamento, la presentazione del relativo esborso nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività)

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono ovvero sono trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

La società non ha passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili derivanti da eventi passati la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

La società non ha attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo.

Fondi per rischi ambientali

Le passività ambientali sono rilevate in presenza di obbligazioni attuali, legali o implicite, connesse a interventi di bonifica ambientale e di ripristino dello stato dei suoli e delle falde delle aree di proprietà o in concessione di siti prevalentemente dismessi, chiusi e smantellati o in fase di ristrutturazione, sempreché la bonifica sia considerata probabile e i relativi costi e tempistiche di sostenimento possano essere attendibilmente stimati. La passività è valutata sulla base dei costi che si presume di sostenere per adempiere all'obbligazione in relazione alla situazione esistente alla data di bilancio, tenendo conto degli sviluppi tecnici e legislativi futuri, virtualmente certi, di cui si è a conoscenza.

Stime contabili e giudizi significativi: passività ambientali e altri fondi

La società è soggetta a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale. I relativi costi sono accantonati quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente.¹⁰

¹⁰ I costi per la gestione e il monitoraggio degli impianti realizzati per il recupero ambientale (impianti per trattamento delle acque in falda) sono inclusi nella stima dei fondi ambientali laddove risulti possibile definire in modo attendibile un orizzonte temporale prevedibile di mantenimento in esercizio dell'impianto stesso.

L'attendibile determinabilità è verificata sulla base delle informazioni disponibili quali, a titolo di esempio, l'approvazione o la presentazione dei relativi progetti alle competenti amministrazioni, ovvero l'assunzione di un impegno verso le competenti amministrazioni quando supportato da adeguate stime.

Sebbene la società attualmente non ritenga che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale – anche tenuto conto degli interventi già effettuati, delle polizze assicurative stipulate e dei fondi rischi accantonati – tuttavia non può essere escluso con certezza che la società possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti perché, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto, tra l'altro, dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano nuove contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione delle leggi vigenti in materia; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

La società oltre a rilevare passività ambientali, effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale, con particolare riferimento agli ammontari da rilevare in bilancio e al timing degli esborsi. Successivamente alla rilevazione iniziale, i fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime effettuate.

Benefici ai dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a contributi definiti" e piani "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd *net interest*) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico.

Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd rivalutazioni) derivanti da utili (perdite attuariali), conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel *net interest*.

Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Le passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro (c.d. passività per termination benefit) sono iscritte nella data più immediata tra le seguenti: (a) il momento in cui l'impresa non è più in grado di ritirare l'offerta di tali benefici offerti ai dipendenti; e (b) il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. La passività per termination benefit è determinata applicando le disposizioni previste: (i) per i benefici a breve termine, se ci si attende che i termination benefit siano corrisposti ai dipendenti interamente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati; o (ii) per i benefici a lungo termine se ci si attende che i termination benefit non siano corrisposti ai dipendenti interamente entro i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati.

Stime contabili e giudizi significativi: benefici per i dipendenti e pagamenti basati su azioni

I piani a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di pensionamento e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di stato) e sulle aspettative inflazionistiche dell'area valutaria di riferimento; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto e il livello delle contribuzioni operate ai fondi sanitari; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. Nel determinare il prezzo della transazione, l'ammontare del corrispettivo è rettificato per tener conto dell'effetto finanziario del tempo, nel caso in cui il timing dei pagamenti concordato tra le parti attribuisce ad una di esse un significativo beneficio finanziario. Il corrispettivo non è oggetto di rettifica per tener conto dell'effetto finanziario del tempo se all'inizio del contratto si stima che la dilazione di pagamento sia pari o inferiore ad un anno. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri. Se un contratto assegna al cliente un'opzione ad acquistare beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite nella valuta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento con imputazione dell'effetto a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari" o, se qualificate come strumenti di copertura dal rischio di cambio, nella voce che accoglie gli effetti economici prodotti dall'oggetto della copertura.

Le attività e passività non monetarie espresse in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile.

A decorrere dall'esercizio 2010 la Società congiuntamente con l'Eni S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra l'Eni S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato fiscale sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo Eni", secondo il quale: (i) le società controllate con imponibile positivo trasferiscono a Eni le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta per effetto della loro partecipazione al Consolidato nazionale, (ii) quelle con imponibile negativo ricevono una compensazione, su base proporzionale, pari al relativo risparmio d'imposta realizzato dall'Eni S.p.A. se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte anticipate; l'eventuale importo non remunerato dall'Eni è rilevato nei limiti della sua recuperabilità. Conseguentemente la relativa imposta, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e in genere dei crediti d'imposta, è rilevata come debito o credito verso la controllante. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente sulla base delle aliquote e della normativa applicabili negli esercizi in cui la differenza temporanea si annullerà, approvate o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando il loro recupero è considerato probabile, ossia quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità, sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è verificata con periodicità, almeno, annuale.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile della società.

Stime contabili e giudizi significativi: imposte sul reddito

La corretta determinazione delle imposte sul reddito richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili. Sebbene la società intenda mantenere con le autorità fiscali rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti. La necessità di operare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda inoltre le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

Attività destinate alla vendita e discontinued operation

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti, classificate come destinate alla vendita, e i gruppi di dismissione costituiscono una *discontinued operation* se, alternativamente: (i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa; (ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o (iii) sono una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita. I risultati delle *discontinued operation*, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali; i valori economici delle *discontinued operation* sono indicati anche per gli esercizi posti a confronto.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita, rettificato degli ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore che sarebbero stati rilevati qualora le attività non fossero stati qualificati come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Valutazioni al fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (*exit price*).

La determinazione del *fair value* è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (*market-based*). La valutazione del *fair value* suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del *fair value* di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'*asset* è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del *fair value* di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di un proprio strumento di *equity*, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. *Credit Valuation Adjustment* o CVA) e rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. *Debit Valuation Adjustment* o DVA).

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Stime contabili e giudizi significativi: fair value

La determinazione del *fair value* ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

2 Schemi di bilancio

Gli schemi di Bilancio sono gli stessi adottati nell'ultimo bilancio di esercizio.

Le attività e passività sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura. Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o disponibilità liquide equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore dal 1° gennaio 2022 non hanno prodotto effetti significativi.

4 *Principi contabili di recente emanazione*

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato l'IFRS 17 "Contratti assicurativi" (di seguito IFRS 17) che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" e definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate:

- le modifiche allo IAS 1 "Informativa sui principi contabili" (di seguito le modifiche), volte a fornire chiarimenti nell'individuazione delle accounting policy rilevanti da descrivere in bilancio. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;

- le modifiche allo IAS 8 "Definizione di stime contabili" (di seguito le modifiche) che introducono la definizione di stime contabili essenzialmente al fine di agevolare la distinzione tra cambiamenti di stime contabili e cambiamenti di principi contabili. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1392 emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022 sono state omologate le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione" (di seguito le modifiche), volte a richiedere la rilevazione della fiscalità differita per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito le modifiche allo IAS 1), volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Ulteriori chiarimenti relativi alla classificazione, come correnti o non correnti, delle passività con covenant sono stati forniti con le modifiche apportate in data 31 ottobre 2022 ("Non-current Liabilities with Covenants"). Le suddette modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

In data 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 16 "Lease Liability in a Sale and Leaseback", volte a chiarire la modalità di valutazione successiva delle passività per leasing a seguito di operazioni di sale and leaseback. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Allo stato Eni sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

5 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 10.562 migliaia di euro (4.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono costituite: (i) da saldi attivi di conto corrente presso la controllante Eni S.p.A. per 10.494 migliaia di euro (4.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), (ii) presso altri istituti bancari per 60 migliaia di euro (29 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e denaro in cassa presso la società per 7 migliaia di euro (8 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

L'analisi per valuta delle disponibilità liquide ed equivalenti si analizza come segue:

(migliaia)	31.12.2021	31.12.2022
Euro	4.658	10.495
Dollaro USA		7
Altre valute	8	60
	4.666	10.562

Gli interessi non vengono remunerati e non esistono vincoli sulle disponibilità liquide ed equivalenti.

6 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di 68.223 migliaia di euro (37.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Crediti commerciali	37.143	67.918
Altri crediti:		
- altri	287	305
- consolidato infragruppo	179	
	466	305
	37.609	68.223

I crediti commerciali non sono, generalmente, produttivi di interessi e prevedono termini di pagamento che vanno da 30 giorni a 60 giorni.

I crediti commerciali comprendono crediti verso clienti per 456 migliaia di euro (465 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), crediti verso controllanti per 43.799 migliaia di euro (20.359 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), crediti verso altre imprese del gruppo controllate da capogruppo per 21.191 migliaia di euro (13.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e crediti verso altre imprese del gruppo non controllate e non minoritarie per 2.472 migliaia di euro (2.510 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I crediti commerciali di 67.918 migliaia di euro presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 30.755 migliaia di euro dovuto alla stima dei conguagli dei contratti di Global Service per cui la società ha fatturato sulla base del budget di spesa stimato annuo, a fronte di maggiori consumi effettivi a seguito dell'allentamento delle misure restrittive relative alla Pandemia che ha permesso la graduale ripresa dei servizi erogati e dai maggiori lavori a richiesta eseguiti nell'esercizio.

Gli altri crediti di 305 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Altri crediti:		
- compagnie di assicurazione	149	56
- verso dipendenti	94	66
- consolidato infragruppo	179	
- altri	44	183
	466	305

Gli altri crediti comprendono, crediti verso compagnie di assicurazione per 56 migliaia di euro (149 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), verso il personale per 66 migliaia di euro (94 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e verso altri 183 migliaia di euro (44 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I crediti commerciali e gli altri crediti sono denominati in euro.

Eniservizi distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento; (vi) rischio paese che considera le probabilità di accadimento su un orizzonte temporale di medio termine di eventi relativi al contesto operativo del creditore che possono compromettere la capacità di adempiere l'obbligazione verso Eniservizi. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di *back-testing* e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e *forward-looking*.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale l'*expected loss* è determinata, per cluster omogenei, sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro (cd. ratio di *expected loss*) i valori della probabilità di default e della capacità di recupero (loss given default) avuto riguardo ai dati storici di recupero dei crediti dalla società, sistematicamente aggiornati, integrati, ove appropriato, di considerazioni prospettiche in merito all'evoluzione del rischio di insolvenza.

La seguente tabella illustra le informazioni sull'esposizione lorda al rischio di credito e sul fondo svalutazione con riferimento a crediti commerciali e altri crediti per i quali è stata effettuata una valutazione analitica e/o sulla base del modello generico, elaborata sulla base di rating interni:

(migliaia di euro)	Crediti in bonis			Crediti in Default	Totale
	Rischio basso	Rischio medio	Rischio alto		
31.12.2022					
Clientela business/oggetto di valutazione analitica	646	758	1.790	73	3.267
National Oil Company e pubbliche amministrazioni		167			167
Altre controparti/valutate con il modello generico	64.440	200		299	64.939
Valore contabile lordo al 31 dicembre 2022	65.086	1.125	1.790	372	68.373
Fondo svalutazione		(16)	(87)	(47)	(150)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2022	65.086	1.109	1.703	325	68.223

I crediti verso altre controparti includono i crediti per i quali è adottato il modello generico, nonché, al fine di salvaguardare le esigenze di quadratura con la voce bilancio, i crediti per i quali non è stata determinata l'*expected loss* (perché fuori dall'ambito di applicazione definito internamente).

L'aging dei crediti commerciali e degli altri crediti si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2022		
	Crediti		Totale
	commerciali	Altri crediti	
Crediti a scadere	37.157	305	37.462
Crediti non scaduti e non svalutati	28.410		
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione			
Crediti scaduti e non svalutati:			
- da 0 a 3 mesi	355		355
- da 3 a 6 mesi	51		51
- da 6 a 12 mesi	5		5
- oltre 12 mesi	1.940		1.940
Totale scaduto	2.351		2.351
Totale	67.918	305	68.223

Essendo l'esposizione prevalentemente nei confronti delle società del gruppo Eni, non sussistono concentrazioni significative di rischio credito.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 150 migliaia di euro (222 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). La seguente tabella illustra le variazioni di tale fondo svalutazione intervenute nell'esercizio:

(migliaia di euro)	Crediti commerciali	Altri crediti correnti
Fondo svalutazione al 01.01.2022	222	
Accantonamenti netti su crediti commerciali e altri crediti in default	53	
Utilizzi per esubero su crediti in bonis	(15)	
Utilizzi per esubero su crediti in default	(110)	
Fondo svalutazione al 31.12.2022	150	

Il decremento del fondo svalutazione crediti è riconducibile essenzialmente all'utilizzo per esubero relativo a crediti commerciali in default a seguito di incasso.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

7 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiali di abbigliamento, utilizzati presso la centrale di Bolgiano.

Le rimanenze si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Variazione dell'esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore finale
31.12.2021					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	49	(10)			39
Fondo svalutazione	(49)			10	(39)
Rimanenze nette		(10)		10	
31.12.2022					
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39	(11)			28
Fondo svalutazione	(39)			11	(28)
Rimanenze nette		(11)		11	

Il valore delle rimanenze lorde si decrementa di 11 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto della variazione della gestione ordinaria; contestualmente il fondo svalutazione rimanenze si riduce di 11 migliaia di euro a seguito del suo utilizzo.

(migliaia di euro)	2021	2022
Valore iniziale - Fondo svalutazione rimanenze correnti	49	39
Altre variazioni	(10)	(11)
Valore finale - Fondo svalutazione rimanenze correnti	39	28

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 28 migliaia di euro (39 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono state totalmente svalutate a causa: (i) della giacenza media dei prodotti acquistati per la rivendita superiore a un anno, (ii) della funzionalità/utilità ridotta dei beni ancora presenti.

8 Attività e passività per imposte sul reddito

(migliaia di euro)	31.12.2021				31.12.2022			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti	Non Correnti
Imposte sul reddito:								
-IRES		367				373		
-IRAP	662		4		567		142	
-imposte estere								
	662	367	4		567	373	142	

Le imposte sono indicate alla nota n. 27 – Imposte sul reddito.

9 Attività e passività per altre imposte

(migliaia di euro)	31.12.2021				31.12.2022			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Altre imposte e tasse								
-IVA		117				149		
- Altre imposte e tasse	12		1.301		11		1.139	
- Altri crediti vs Amm. Fin.	22				207			
	151		1.301		367		1.139	

Le altre imposte e tasse correnti 367 migliaia di euro (151 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardano per 149 migliaia di euro l'IVA verso l'amministrazione finanziaria estera, per 11 migliaia di euro l'imposta di bollo assolta in maniera virtuale e per 207 migliaia di euro i crediti d'imposta per imprese non energivore e non gasivore relativi al III trimestre 2022.

Le passività per altre imposte e tasse correnti ammontano a 1.139 migliaia di euro (1.301 al 31 dicembre 2021) riguardano le ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomi.

10 Altre attività e passività

(migliaia di euro)	31.12.2021				31.12.2022			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Passività da contratti con la clientela			316				347	
Altre	1.383	155			4.993	175		
	1.383	155	316		4.993	175	347	

Le altre attività correnti di 4.993 migliaia di euro (1.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) comprendono, principalmente:

- risconti attivi di locazioni per 1.414 migliaia di euro (1.303 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- risconti attivi per arredi CDE Metalplex per 3.571 migliaia di euro;

Le altre attività non correnti di 175 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono prevalentemente relative a depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori terzi.

Le passività da contratti con la clientela pari a 347 migliaia di euro (316 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardano risconti passivi per locazioni nei confronti di Eni Support Functions per 150 migliaia di euro, di Agi per 161 migliaia di euro e di fornitori terzi per 36 migliaia di euro.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

11 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 92.860 migliaia di euro (88.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

	(migliaia di €)									
	Valore iniziale netto	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Trasferimenti	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione	
2021		Investimenti								
Attività destinate all'utilizzo:										
Terreni	41.029					4.562	45.591	45.591		
Fabbricati	35.193		(1.474)				33.719	49.008		(15.289)
Impianti e macchinari	851		(68)				783	2.522		(1.739)
Attrezzature industriali e commerciali	668		(85)				583	5.720		(5.137)
Altri beni								3.370		(3.370)
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.551	2.420		(377)			7.594	7.971		(377)
TOTALE	83.292	2.420	(1.627)	(377)		4.562	88.270	114.182		(25.912)
Di cui attività concesse in leasing operativo:										
Fabbricati	3.095		(108)				2.987	4.250		(1.263)
TOTALE	3.095		(108)				2.987	4.250		(1.263)
2.022										
Attività destinate all'utilizzo:										
Terreni	45.591					6.793	52.384	52.384		
Fabbricati	33.719		(1.544)	(2.143)	2.893	2.143	35.068	80.309		(45.241)
Impianti e macchinari	783		(231)		2.310		2.862	4.832		(1.970)
Attrezzature industriali e commerciali	583		(85)				498	5.720		(5.222)
Altri beni								3.370		(3.370)
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.594	365		(709)	(5.203)	1	2.048	3.133		(1.085)
TOTALE	88.270	365	(1.860)	(2.852)		8.937	92.860	149.748		(56.888)
Di cui attività concesse in leasing operativo:										
Fabbricati	975		(272)				703	3.425		(2.722)
TOTALE	975		(272)				703	3.425		(2.722)

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento di 4.590 migliaia di euro, dovuto (i) alle altre variazioni di 8.937 migliaia di euro, (ii) agli investimenti per complessivi 365 migliaia di euro in parte compensati da (iii) gli ammortamenti di periodo per 1.860 migliaia di euro. Per il dettaglio degli investimenti, si rimanda al paragrafo "Investimenti tecnici" contenuti nella relazione della gestione.

Le altre variazioni di 8.937 migliaia di euro comprendono la variazione di stima del fondo rischi ed oneri ambientali relativo al complesso industriale Ostiense in contropartita a terreno per 6.793 migliaia di euro.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2021 e 2022 sono i seguenti:

%	
Fabbricati	33,00
Impianti e macchinari	12,50
Attrezzature industriali e commerciali	25,00
Altri beni	20,00

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali.

12 Attività immateriali

Le attività immateriali di 716 migliaia di euro (977 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Attività immateriali a vita utile indefinita: Goodwill	Totale
2021							
Valore iniziale netto		1.012	527		1.539		1.539
Investimenti			149		149		149
Ammortamenti		(711)			(711)		(711)
Altre variazioni	22	504	(526)				
Valore finale netto	22	805	150		977		977
Valore finale lordo	10.427	19.263	150	145	29.985	2.683	32.668
Fondo ammortamento e svalutazione	(10.405)	(18.458)		(145)	(29.008)	(2.683)	(31.691)
2022							
Valore iniziale netto	22	805	150		977		977
Investimenti			438		438		438
Ammortamenti	(27)	(671)			(698)		(698)
Altre variazioni	35	108	(144)		(1)		(1)
Valore finale netto	30	242	444		716		716
Valore finale lordo	10.461	19.370	444	145	30.420	648	31.068
Fondo ammortamento e svalutazione	(10.431)	(19.128)		(145)	(29.704)	(648)	(30.352)

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno riguardano il software e gli sviluppi sugli applicativi in uso dalla società. Le altre attività immateriali riguardano la licenza foresteria e le infrastrutture del poliambulatorio.

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di 261 migliaia di euro dovuto agli investimenti di periodo per complessivi 438 migliaia di euro al netto degli ammortamenti di periodo per 698 migliaia di euro.

Per il dettaglio degli investimenti, si rimanda al paragrafo investimenti tecnici contenuti nella relazione della gestione.

Le altre variazioni comprendono la riclassifica da immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrate in esercizio.

I principali coefficienti di ammortamento adottati per gli esercizi 2021 e 2022 sono compresi nei seguenti intervalli:

%	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11,00
Costi di Sviluppo	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Sulle attività immateriali non sono costituite garanzie reali.

13 Operazioni di leasing in qualità di lessee

(migliaia di euro)	Diritto di utilizzo beni in leasing		Totale
	Terreni e fabbricati	Altri beni	
Valore netto al 01.01.2021	6.926	739	7.665
Incrementi	65	339	404
Ammortamenti (*)	(2.040)	(334)	(2.374)
Altre variazioni		(100)	(100)
Valore netto al 31.12.2021	4.951	644	5.595
Valore lordo al 31.12.2021	11.062	1.290	12.352
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2021	(6.111)	(646)	(6.757)
Valore netto al 01.01.2022	4.951	644	5.595
Incrementi		212	212
Ammortamenti (*)	(2.068)	(243)	(2.311)
Cessioni		23	23
Altre variazioni	209	(203)	6
Valore netto al 31.12.2022	3.092	433	3.525
Valore lordo al 31.12.2022	11.089	1.030	12.119
Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2022	7.997	597	8.594

I leasing di EniServizi al 31.12.2022 riguardano essenzialmente:

- contratti di locazione: dei ristoranti aziendali del 2° e 3° Palazzo Uffici, della palazzina direzionale in via Agadir 38 a San Donato Milanese e di 1 immobile presso Viggiano;
- 7 contratti di noleggio a lungo termine di auto per uso promiscuo e 39 auto operative.

(migliaia di euro)	Passività per leasing		Totale
	Breve termine	Lungo termine	
Valore al 01.01.2021	2.369	5.620	7.989
Incrementi		404	404
Decrementi	(2.343)		(2.343)
Altre variazioni*	2.359	(2.478)	(119)
Valore al 31.12.2021	2.385	3.546	5.931
Valore al 01.01.2022	2.385	3.546	5.931
Incrementi		212	212
Decrementi	(2.322)		(2.322)
Altre variazioni*	1.973	(1.973)	
Valore al 31.12.2022	2.036	1.785	3.821

* Include i ratei d'interesse maturati

Gli ammontari rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Altri ricavi e proventi		
- provento (onere) da remeasurement della lease liability	(27)	1
Importo rilevato a conto economico	(27)	1
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi:		
- leasing di breve durata	(45)	(61)
- leasing di modico valore	(3.828)	(3.530)
Importo rilevato a conto economico	(3.873)	(3.591)
Ammortamenti	(2.374)	(2.311)
Importo rilevato a conto economico	(6.274)	(5.901)
Proventi e oneri finanziari		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	(217)	(145)
Importo rilevato a conto economico	(217)	(145)
	(6.491)	(6.046)

14 **Riprese di valore (Svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo attività in leasing**

(migliaia di euro)	2021	2022
Svalutazioni:		
- attività materiali	615	2.852
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e diritti di utilizzo beni in leasing	615	2.852

Le svalutazioni riguardano per 2.143 migliaia di euro l'immobile di Mosca destinato alla vendita (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 30 - Attività non correnti destinate alla vendita, gruppi di attività in dismissione e discontinued operation e passività direttamente associabili di direzione e coordinamento) e per 709 migliaia di euro l'impianto TAF, in costruzione a servizio delle attività di bonifica in corso presso il complesso Ostiense.

15 **Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie di 36 migliaia di euro (250 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono rappresentate dal credito strumentale all'attività operativa nei confronti di Eni S.p.A. a garanzia dei finanziamenti concessi ai dipendenti. I crediti finanziari sono denominati in euro.

16 **Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite**

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Attività per imposte anticipate lorde	5.432	6.003
Passività per imposte differite compensabili	(596)	(597)
Attività per imposte anticipate	4.836	5.406

Le attività per imposte anticipate di 5.406 migliaia di euro (4.836 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili di 597 migliaia di euro (596 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite si analizza come segue:

(migliaia di euro)	Passività per imposte differite lorde	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione
Valore al 31.12.2021	(596)	5.431		5.431
Accantonamenti	(4)	1.830		1.830
Utilizzi	3	(1.258)		(1.258)
Altre variazioni				
Valore al 31.12.2022	(597)	6.003		6.003

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2020	IFRS 9	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2021
Passività per imposte differite							
- fondi benefici ai dipendenti	(545)						(545)
- interessi attivi di mora	(3)						(3)
- altre	(48)						(48)
	(596)						(596)
Attività per imposte anticipate							
- perdite fiscali portate a nuovo	1.202		117	(231)			1.088
- fondo rischi e oneri	811		66	(314)			563
- benefici ai dipendenti	1.538		220	(423)			1.335
- ammortamenti non deducibili	1.038		175	(2)			1.211
- fondo svalutazione crediti	(6)		6				
- avviamento	13			(13)			
- altre	516		718				1.234
	5.112		1.302	(983)			5.431
Fondo svalutazione attività per imposte anticipate							
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	5.112		1.302	(983)			5.431

(migliaia di euro)	31.12.2021	IFRS 9	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	31.12.2022
Passività per imposte differite							
- fondi benefici ai dipendenti	(545)						(545)
- interessi attivi di mora	(3)			3			
- altre	(48)		(4)				(52)
	(596)		(4)	3			(597)
Attività per imposte anticipate							
- perdite fiscali portate a nuovo	1.088			(334)			754
- fondo rischi e oneri	563		36	(45)			554
- benefici ai dipendenti	1.335		798	(655)			1.478
- ammortamenti non deducibili	1.211		848	(6)			2.053
- altre	1.234		148	(218)			1.164
	5.431		1.830	(1.258)			6.003
Fondo svalutazione attività per imposte anticipate							
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	5.431		1.830	(1.258)			6.003

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 27 – Imposte sul reddito.

17 **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti di 82.806 migliaia di euro (73.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Debiti commerciali	59.778	64.966
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	799	2.445
- altri debiti	13.368	15.395
	14.167	17.840
	73.945	82.806

I debiti commerciali di 64.966 migliaia di euro (59.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardano debiti verso fornitori per 55.289 migliaia di euro (41.168 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), debiti verso controllanti per 8.616 migliaia di euro (16.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e debiti verso altre imprese del gruppo per 1.061 migliaia di euro (1.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I debiti commerciali verso controllanti di 8.616 migliaia di euro (16.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardano essenzialmente i debiti verso Eni S.p.A. per 8.154 migliaia di euro (9.542 migliaia di euro al 31

dicembre 2021), verso l'Eni Divisione Refining&Marketing per 1.697 migliaia di euro (373 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e verso l'Eni Divisione Exploration&Production per 88 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I debiti verso altre imprese del gruppo di 1.061 migliaia di euro (1.923 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardano, principalmente, i debiti verso Eni Rewind S.p.A. per 266 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), debiti verso Plenitude S.p.A. per 231 migliaia di euro (474 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), debiti verso EniMed S.p.A. per 261 migliaia di euro (296 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), debiti verso Eni Montenegro B.V. per 72 migliaia di euro (0 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e debiti verso Eni Fuel per 48 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Gli altri debiti di 17.840 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Debiti verso:		
- fornitori per attività di investimento	565	1.858
- controllanti per attività di investimento	98	331
- Imprese del gruppo per attività di investimento	135	257
- personale	5.322	3.762
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.126	1.158
- professionisti e consulenti	137	92
- debiti tributari infragruppo	36	65
	7.419	7.523
Altri debiti	6.748	10.317
	14.167	17.840

Gli altri debiti di 17.840 migliaia di euro complessivamente presentano un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 3.673 migliaia di euro per effetto, principalmente, dell'incremento dei debiti per carte di credito utilizzate dall'agenzia viaggi per l'acquisto della biglietteria aerea, dei voucher alberghieri e dell'autonoleggio auto.

L'analisi per valuta dei debiti commerciali e altri debiti è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Valuta:		
Euro	73.920	17.840
Sterlina Britannica	22	
Dollaro USA	3	
	73.945	17.840

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al *fair value* dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2022	
	Passività finanziarie a breve termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Totale
Controllante Eni S.p.A.	16.048	16.048	38.005	38.005
	16.048	16.048	38.005	38.005

Le passività finanziarie di 38.005 migliaia di euro (16.048 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono tutte a breve termine e nei confronti della controllante Eni S.p.A.. Aumentano di 21.957 migliaia di euro per effetto principalmente del peggioramento del capitale di esercizio netto che ha richiesto l'accensione di finanziamenti a breve per 16.000 migliaia di euro necessari a coprire lo scoperto di conto corrente.

Le passività finanziarie sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate e con l'indicazione del tasso medio ponderato di riferimento:

(migliaia di euro)	31.12.2021		31.12.2022	
	Passività finanziarie a breve termine	Tasso medio (%)	Passività finanziarie a breve termine	Tasso medio (%)
Euro	16.000	0,4500	38.005	0,8200
Dollaro USA	48			
Totale	16.048		38.005	

Il fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Le variazioni dei debiti finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Debiti finanziari a lungo termine e quote a breve di debiti finanziari a lungo termine	Debiti finanziari a breve termine	Passività per leasing a breve termine	Passività per leasing a lungo termine	Totale
Valore al 31.12.2021		16.048	2.385	3.546	21.979
Variazioni monetarie		21.957	(2.322)		19.635
Nuovi leasing				212	212
Altre variazioni non monetarie*			1.973	(1.973)	0
Valore al 31.12.2022		38.005	2.036	1.785	41.826

* Include i ratei d'interesse maturati

Il totale dei flussi finanziari in uscita per leasing ammonta a 2.322 migliaia di euro e si analizza come di seguito indicato: (i) i pagamenti per il rimborso della quota capitale della passività per beni in leasing di 2.163 migliaia di euro; (ii) pagamenti per interessi passivi di 159 migliaia di euro.

19 Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto, indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della Relazione sulla gestione, è la seguente:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
A. Disponibilità liquide	4.666	10.562
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti		
D. Liquidità (A+B+C)	4.666	10.562
E. Debito finanziario corrente	16.048	38.005
F. Parte correnti del debito finanziario non corrente	2.385	2.036
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	18.433	40.041
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	13.767	29.479
I. Debito finanziario non corrente	3.546	1.785
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.546	1.785
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	17.313	31.264

I debiti finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 29 - Rapporti con parti correlate.

20 **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2021	Accantonamenti	Effetto attualizzazione	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Altre variazioni	Valore al 31.12.2022
Fondo rischi ambientali	37.060		83	(1.096)		6.793	42.840
Fondo esodi e mobilità lunga	19			(12)	(7)		
Fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito	308	107		(112)		(5)	298
Fondo oil-unfunded losses	25	17					42
Fondo rischi per contenziosi	1.648			(14)	(4)		1.630
Fondo per imposte	11				(11)		
	39.071	124	83	(1.234)	(22)	6.788	44.810

Il *fondo rischi ambientali* di 42.840 migliaia di euro (37.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguarda i costi previsti per l'attuazione degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo del complesso immobiliare di via Ostiense a Roma acquistato da Italgas Reti il 28 novembre 2017. L'incremento di 5.780 migliaia di euro riguarda la variazione della stima dei costi che si ipotizza di sostenere al netto dell'attualizzazione degli stessi rilevata con contropartita terreni strumentali all'interno della voce "Immobili, impianti e macchinari".

Il *fondo esodi e mobilità lunga* si è azzerato nel corso dell'esercizio ed era costituito interamente dal piano di mobilità 2013-2014 (19 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Nel corso dell'esercizio il fondo diminuisce per effetto degli utilizzi a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 12 migliaia di euro e 7 migliaia di euro.

Il *fondo oneri sociali e TFR su incentivo monetario differito* di 298 migliaia di euro (308 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguarda gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto che la società ha previsto di sostenere a fronte degli oneri accessori da corrispondere sugli incentivi monetari differiti assegnati ai dirigenti della società.

Il *fondo rischi vertenze legali e contenziosi* di 1.630 migliaia di euro (1.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) accoglie gli oneri che si ritiene di dover corrispondere in futuro per contenziosi legati a possibili richieste di revisione di prezzi contrattuali da parte di appaltatori e per contenziosi legati a cessioni immobiliari qualora l'esito delle vertenze legali sia sfavorevole.

Il *fondo mutua assicurazioni OIL* di 42 migliaia di euro (25 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferisce agli oneri accertati dell'"unfunded losses" attribuito alla società in base alla ripartizione effettuata dalla Direzione Finanziaria dell'Eni sulla base dei weighted gross assets US GAAP dichiarati alla Oil Insurance Ltd e si incrementa di 17 migliaia di euro per l'adeguamento dell'esercizio.

Il *fondo per imposte* diverse da quelle sul reddito si è azzerato nel corso dell'esercizio (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) a seguito dell'utilizzo per esuberanza di 11 migliaia di euro.

21 **Fondi per benefici ai dipendenti**

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Piani a benefici definiti:		
- TFR	3.840	2.915
- Piani esteri a benefici definiti		
- Fisce, altri piani medici esteri e altri	1.564	1.181
	5.404	4.096
Altri fondi per benefici ai dipendenti	3.342	4.073
	8.746	8.169

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti Eniservizi all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando sarà destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, potrà rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio e in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine, i premi di anzianità, il fondo gas e il fondo per il programma di espansione.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di vesting triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eniservizi nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target). Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato all'andamento di un parametro di performance rispetto a un benchmark group di compagnie petrolifere internazionali. Tale beneficio è stanziato pro rata temporis lungo il triennio in funzione delle consuntivazioni dei parametri di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura. Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni 70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas; tale fondo precedentemente considerato un piano a contributi definiti ha assunto la configurazione di un piano a benefici definiti per effetto delle modifiche normative afferenti la struttura del fondo intervenuta nel 2015. La fattispecie interessa anche Eniservizi S.p.A. in considerazione della presenza di risorse rivenienti dalla ex "Italgas Più" iscritte al fondo gas.

Il contratto di espansione è l'accordo sottoscritto in sede governativa il 1° aprile 2021 da Eni (anche per conto delle società controllate) con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha previsto la possibilità per i dipendenti prossimi alla pensione di accettare un'offerta di benefici in cambio della cessazione anticipata del rapporto di lavoro (*voluntary termination benefit*). Nel 2021 54 dipendenti hanno lasciato la Società usufruendo di tale contratto, nel 2022 13 risorse.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2021					31.12.2022				
	TFR	Fisde, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	Fisde, altri piani medici esteri e altri	Totale piani a benefici definiti	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	4.824	1.561	6.385	1.336	7.721	3.840	1.565	5.405	3.341	8.746
Costo corrente		39	39	329	368		31	31	304	335
Interessi passivi	14	5	19	1	20	37	15	52	6	58
Rivalutazioni:										
- Effetto dell'esperienza passata	7	(44)	(37)	(22)	(59)					
- Effetto variazione delle assunzioni	(26)	54	28	20	48	(491)	(413)	(904)	(162)	(1.066)
- Effetto delle correzioni per esperienza	48	(10)	38	(21)	17	98	42	140	89	229
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione				3.110	3.110				2.296	2.296
Benefici pagati	(1.149)	(40)	(1.189)	(1.252)	(2.441)	(509)	(45)	(554)	(836)	(1.390)
- di cui per estinzioni										
Effetto aggregazioni aziendali, dimissioni, trasferimenti	122		122	(160)	(38)	(59)	(13)	(72)	(967)	(1.039)
Effetto differenze di cambio										
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	3.840	1.565	5.405	3.341	8.746	2.916	1.182	4.098	4.071	8.169
Passività netta rilevata in bilancio	3.840	1.565	5.405	3.341	8.746	2.916	1.182	4.098	4.071	8.169

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di 4.071 migliaia di euro (3.341 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) riguardano il contratto di espansione per 2.928 migliaia di euro (2.103 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), gli incentivi monetari differiti per 852 migliaia di euro (888 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), i premi di anzianità

per 260 migliaia di euro (298 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e il fondo gas per 31 migliaia di euro (52 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021				31.12.2022			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Costo corrente		39	329	368		31	304	335
Costo per prestazioni passate e (Utili) / perdite per estinzione			3.110	3.110			2.296	2.296
Interessi passivi (attivi) netti:								
- <i>Interessi passivi sull'obbligazione</i>	14	5	1	20	37	15	6	58
Totale interessi passivi (attivi) netti	14	5	1	20	37	15	6	58
- <i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>			1	1			5	5
- <i>di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari</i>	14	5		19	37	15	1	53
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(32)	(32)			(65)	(65)
Totale	14	44	3.408	3.466	37	46	2.541	2.624
- <i>di cui rilevato nel costo lavoro</i>		39	3.408	3.447		31	2.540	2.571
- <i>di cui rilevato negli oneri (proventi) finanziari</i>	14	5		19	37	15	1	53

I costi per piani a benefici dipendenti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2021				31.12.2022			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Rivalutazioni:								
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	7	(44)		(37)				
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(26)	54	(2)	26	(491)	(413)	(3)	(907)
- effetto dell'esperienza passata	49	(10)	10	49	98	42	(2)	138
	30		8	38	(393)	(371)	(5)	(769)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

		31.12.2021			31.12.2022		
		TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Tasso di sconto:	(%)	1,0	1,0	0-0,3	3,70	3,70	3,40
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)			2,8	3,40		3,40-201,00
Tasso d'inflazione:	(%)	1,8	1,8	0-1,8	2,40	2,40	2,40
Aspettativa di vita all'età di 65 anni:							
- Donne	(anni)		25,7			25,7	
- Uomini	(anni)		22,0			22,0	

Le fonti adottate per l'individuazione delle principali ipotesi attuariali sono state: (i) per il tasso di sconto sono considerati i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie); (ii) sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48) con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPS55).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(migliaia di euro)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione		Tasso di crescita dei salari		Tasso di crescita del costo sanitario		Effetto della mortalità	
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,1%	Riduzione dello 0,1%	Incremento dello 0,5%	Incremento di un anno aspettativa di vita	attivi	inattivi
Effetto sull'obbligazione netta										
TFR	2.826	3.010	2.974	2.915			2.915	2.915		
FISDE	1.106	1.265					1.262	257	973	
Altri	2.676	2.739	1.866	2.748			1.594	1.855		

Tale analisi è stata eseguita sulla base di una metodologia che estrapola l'effetto sull'obbligazione netta derivante da modifiche ragionevolmente possibili delle principali ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a 1.001 migliaia di euro, di cui 355 migliaia di euro relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2022		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Entro 1 anno	283	43	800	305	50	646
Entro 2 anni	356	46	897	215	51	633
Entro 3 anni	277	47	722	329	53	622
Entro 4 anni	476	48	467	230	54	412
Entro 5 anni	346	49	221	283	55	184
Oltre 5 anni	1.626	292	152	1.282	315	180

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti alla fine dell'esercizio è la seguente:

(anni)	31.12.2021			31.12.2022		
	TFR	FISDE	Altri	TFR	FISDE	Altri
Durata media ponderata delle obbligazioni	7	16	4	7	14	3

22 Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Eniservizi S.p.A. si analizza come segue:

(migliaia di euro)	31.12.2021	31.12.2022
Capitale sociale	13.427	13.427
Riserva legale	121	121
Altre riserve	(1.423)	6.974
Utili (Perdite) portati a nuovo	127	(2.114)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.540)	(1.834)
	9.712	16.574

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale di Eniservizi S.p.A. ammonta a 13.427 migliaia di euro interamente versato e sottoscritto, è rappresentato da n. 2.602.213 azioni ordinarie del valore nominale di 5,16 euro cadauna.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta interamente posseduto da Eni S.p.A. che è, pertanto, l'unico Azionista.

Riserva legale

La riserva legale di 121 migliaia di euro è rimasta immutata rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve

Le altre riserve di 6.974 migliaia di euro (negativa di 1.423 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si incrementano di 8.397 migliaia di euro e sono così costituite:

- *riserva per copertura perdite future* di 8.000 migliaia di euro che riguarda il versamento dell'azionista Eni S.p.A. avvenuto nel 2022. La riserva ha subito un aumento di 7.802 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito del versamento di 8.000 migliaia di euro dell'azionista Eni S.p.A. avvenuto ad ottobre 2022, parzialmente compensato dalla copertura della perdita 2021 di 198 migliaia di euro;
- *riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario* di 144 migliaia di euro che accoglie gli effetti dei piani di lungo termine azionario 2020, 2021 e 2022 rilevati secondo le disposizioni IFRS2 con contropartita costo lavoro. La riserva si incrementa di 25 migliaia di euro a seguito della rilevazione dei costi di competenza dell'anno;

- *riserva per disavanzo di fusione* negativa di 72 migliaia di euro che accoglie il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione di Immobiliare Est S.p.A. in Eniservizi avvenuta con effetto giuridico il 1° luglio 2013, contabile e fiscale con il 1° gennaio 2013. La riserva rimane invariata rispetto all'esercizio precedente;
- *riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale* negativa di 1.099 migliaia di euro riguarda la rilevazione dei fondi per benefici ai dipendenti che, per effetto delle disposizioni dello IAS19, sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo. Nel corso dell'esercizio la riserva varia, al netto dell'effetto fiscale, di 569 migliaia di euro per effetto degli utili e perdite attuariali dell'anno rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La movimentazione della riserva si analizza come segue:

Riserva valutazione di piani a beneficio definiti per dipendenti al netto dell'effetto fiscale

	T.F.R.		FISDE		Fondo gas		Totale
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
(migliaia di euro)							
Riserva al 31 dicembre 2021	(1.495)	396	(713)	212	(83)	15	(1.668)
Variazioni dell'esercizio 2022	392	(94)	371	(104)	5	(1)	569
Riserva al 31 dicembre 2022	(1.103)	302	(342)	108	(78)	14	(1.099)

Il valore delle perdite emerse nel corso dell'esercizio 2021 pari a 2.540 migliaia di euro e dell'esercizio 2022 pari a 1.834 migliaia di euro, per le quali non sono state applicate le disposizioni degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e per le quali non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale, di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile, sono dovute a costi associati alla svalutazione della sede di Mosca non riaddebitabili essendo l'immobile sfitto e classificato come disponibile per la vendita e costi relativi alla messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione del sito Ostiense a Roma non riaddebitabili perché non collegati a servizi erogati.

Utili portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo, negativi di 2.114 migliaia di euro, si movimentano nel seguente modo:

- decremento di 2.342 migliaia di euro per utilizzo della riserva a copertura della perdita d'esercizio 2021, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2022;
- incremento di 101 migliaia di euro per effetto della chiusura del piano azionario di incentivazione di lungo termine del 2019.

Riserve distribuibili

Ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b del DPR n. 917/1986 la Società è soggetta al cosiddetto "vincolo di massa" per l'importo di 414 migliaia di euro, corrispondente agli ammortamenti, alle rettifiche di valore e agli accantonamenti effettuati ai soli fini fiscali al netto della relativa fiscalità differita.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
CAPITALE	13.427		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva per copertura perdite future	8.000	B	8.000
Altre riserve di capitale	(72)	-	
RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	121	B	121
Riserva piano di incentivazione di lungo termine azionario	145	A,B	145
Riserva per remeasurement included in oci	(1.099)	B	(1.099)
Utili portati a nuovo	(2.114)	A,B,C	(2.114)
	18.408		5.053
Quota riserva non distribuibile			7.167
Residua quota riserve distribuibili			(2.114)

Legenda:

A: disponibile per aumento di capitale

B: disponibile per copertura perdite

C: disponibile per distribuzione ai soci

Con riferimento alle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi si rimanda al prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

23 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

(migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2022		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Garanzie Eni						
Altri	6.143		6.143	8.457		8.457
	6.143		6.143	8.457		8.457

Le fidejussioni di 8.457 migliaia di euro riguardano principalmente:

- 2 fidejussioni rilasciate a favore di INPS AGENZIA COMPLESSA MILANO EST per 4.145 migliaia di euro a garanzia dell'adempimento degli obblighi DI CUI ALL'ART. 41 DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 SETTEMBRE 2015, N. 148 a seguito dell'adesione da parte di EniServizi al "contratto di espansione";
- fideiussione rilasciata a favore della Regione Lazio - Direzione ciclo dei rifiuti Aera Bonifica per 1.954 migliaia di euro relative alle obbligazioni sorte a seguito dell'approvazione ed autorizzazione all'esecuzione del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente del Sito "Ex Officina del gas" di Roma San Paolo via del Commercio 9, nell'area ex Vasche Catrame;
- fideiussione rilasciata a favore di Alfa Sas di Sachsefonds Italia Srl di 663 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione della Torre Alfa in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di IATA - International Air Transport Association per 290 migliaia di euro a garanzia di pagamenti a vettori aerei aderenti all'associazione;
- fideiussione rilasciata a favore di Europa Risorse Sgr per 245 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione dell'edificio sito in via Agadir 38 a San Donato Milanese;

- fideiussione rilasciata a favore del Comune di San Donato Milanese per 210 migliaia di euro a garanzia dei lavori di completamento dell'area ex geotermia;
- fidejussione rilasciata a favore di Fondo First Atlantic Real Estate per 127 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di Fondo Atlantic 1 per 119 migliaia di euro a garanzia di pagamenti di canoni di locazione di edifici siti in San Donato Milanese;
- fideiussione rilasciata a favore di Trenitalia S.p.A. per 92 migliaia di euro a garanzia di pagamenti della biglietteria acquistata dall'Agenzia Viaggi per conto delle società clienti eni;
- fidejussione rilasciata a favore di Ministero dell'Ambiente per 96 migliaia di euro a garanzia delle obbligazioni previste dall'iscrizione all'albo Gestori Ambientali;
- altre fideiussioni di importo minore per un totale di 320 migliaia di euro rilasciate alle proprietà degli immobili con cui la società ha sottoscritto contratti di locazione a garanzia del pagamento dei canoni.

Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Eniservizi sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee di indirizzo emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee Guida in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari").

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle *commodity* possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") nonché su Eni Trading&Shipping S.p.A. per quanto attiene alle attività in derivati su *commodity*. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle *commodity* è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream, mentre Eni Trading & Shipping S.p.A. assicura la negoziazione dei relativi derivati di copertura (attività di *execution*). I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle *commodity* e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina impatti sul risultato economico per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). L'obiettivo di risk management dell'azienda – nel rispetto delle linee guida Eni – consiste nel minimizzare il rischio di tasso di cambio transattivo

derivante dall'esposizione netta in valuta attraverso strumenti finanziari posti in essere con la controllante Eni S.p.A.

Eniservizi opera pressoché in Euro.

Al 31 dicembre 2022 non vi sono strumenti derivati in essere.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di *risk management* Eniservizi è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse.

Eniservizi, nel corso del 2022, si è finanziata presso Eni Spa esclusivamente a breve termine, pertanto le oscillazioni dei tassi di interesse hanno influito sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 è risultata negativa di 31.264 migliaia di Euro con una variazione negativa di 13.952 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. La giacenza media annua del conto finanziamenti è stata negativa per 41.874 migliaia di Euro a causa principalmente della variazione del capitale di esercizio netto. Il tasso medio annuo sui finanziamenti a breve termine è stato pari allo 0,82%. Sulla base di tale indebitamento medio di periodo, un'ipotetica oscillazione dello stesso positiva e negativa del 10%, avrebbe comportato un effetto ante imposte sul risultato di circa 34 migliaia di Euro in aumento e in diminuzione. Il conto corrente ha avuto una giacenza media passiva pari a 916 migliaia di Euro e un tasso medio debitore del 5%.

Eniservizi non utilizza strumenti finanziari derivati per la gestione del rischio di tasso di interesse.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di controparte in contratti di natura commerciale, è monitorato sulla base di procedure formalizzate di gestione del credito, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso.

Il credito di Eniservizi è per il 98,99% maturato nei confronti di società correlata al gruppo Eni. La società non ha avuto casi significativi di inadempimento di società terze.

Rischio credito per esposizioni di natura commerciale

Relativamente al rischio di credito in transazioni di natura commerciale, la gestione del credito è affidata all'unità Amministrativa Gestione del Ciclo Attivo di EniServizi che valuta la forma più efficace di recupero del credito tramite la cessione, il sollecito o l'azione legale in collaborazione con le funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, ed è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali, per il monitoraggio delle esposizioni creditizie, per le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente, in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. Per le controparti rappresentate da Entità Statali o ad esse strettamente correlate (es. National Oil Company) la probability of default, rappresentata essenzialmente dalla probabilità di un ritardato pagamento, è determinata utilizzando, quale dato di input, i *country risk premium* adottati ai fini della determinazione dei WACC per l'impairment degli asset non finanziari. Infine, per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale l'expected loss è determinata, per cluster omogenei, sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro (cd. ratio di expected loss) i valori delle probability di default e della capacità di recupero (loss given default) avuto riguardo ai dati storici di recupero dei crediti dalla società, sistematicamente aggiornati, integrati, ove appropriato, di considerazioni prospettiche in merito all'evoluzione del rischio di insolvenza.

Rischio credito per esposizioni di natura finanziaria

EniServizi non è esposta a rischio di credito in transazioni di natura finanziaria derivante essenzialmente dall'impiego della liquidità corrente e strategica, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie valutate al fair value.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per Eniservizi, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eniservizi raccoglie mezzi finanziari unicamente presso la propria controllante Eni S.p.A. la quale, allo stato attuale, ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli importi dei pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari e alle passività di leasing, compresi i pagamenti per interessi, e alle passività per strumenti finanziari derivati, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

	Anni di scadenza						Totale
	2022	2023	2024	2025	2026	Oltre	
31.12.2021							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve							
Passività finanziarie a breve termine	16.048						16.048
Passività finanziarie per leasing	2.345	1.916	1.243	379	6		5.889
Passività per strumenti derivati							
	18.393	1.916	1.243	379	6		21.937
Interessi su debiti finanziari	262						262
Interessi su passività per beni in leasing	159	88	33	5			285
Garanzie finanziarie							
	Anni di scadenza						
	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre	Totale
31.12.2022							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve							
Passività finanziarie a breve termine	38.005						38.005
Passività finanziarie per leasing	2.017	1.333	420	29	22		3.821
Passività per strumenti derivati							
	40.022	1.333	420	29	22		41.826
Interessi su debiti finanziari	262						262
Interessi su passività per beni in leasing	96	37	7	1			141
Garanzie finanziarie							

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

	Anni di scadenza			Totale
	2022	2023-2026	Oltre	
31.12.2021				
Debiti commerciali	59.778			59.778
Altri debiti e anticipi	14.167			14.167
	73.945			73.945

	Anni di scadenza			Totale
	2023	2024-2026	Oltre	
31.12.2022				
Debiti commerciali	64.966			64.966
Altri debiti e anticipi	17.839			17.839
	82.805			82.805

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari, alle passività per leasing e ai debiti commerciali e altri debiti rappresentati nello stato patrimoniale, Eniservizi S.p.A. ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà esborsi negli esercizi futuri. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eniservizi S.p.A. negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(migliaia di euro)	Anni di scadenza						Totale
	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre	
Costi relativi a fondi ambientali (a)	5.180	16.790	600	1.870	5.140	17.980	47.560
Impegni di acquisto							
Altri Impegni	5.180	16.790	600	1.870	5.140	17.980	47.560

Impegni per investimenti

Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti *committed*, pari a 40.570 migliaia di euro. Un progetto è considerato *committed* quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di *procurement*.

Impegni per investimenti

(migliaia di euro)	Anni di scadenza					Totale
	2023	2024	2025	2026	2025 e oltre	
Impegni per <i>major projects</i>	15.020	10.850	7.700	7.000		40.570
Impegni per altri investimenti						

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Categorie di strumenti finanziari - Valore di iscrizione e relativi effetti economici e patrimoniali

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali per il 2022 sono di seguito illustrati:

(migliaia di euro)	2021			2022		
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a		
	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:						
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	37.609	(39)		68.223	72	
- Crediti finanziari	250			36		
- Debiti commerciali e altri debiti (b)	73.945	(4)		82.806	4	
- Debiti finanziari	16.048	(61)		38.005	(409)	

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi e Oneri finanziari" (differenze da allineamento al cambio di fine esercizio).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Oneri finanziari" per interessi passivi verso controllanti.

Valori di mercato degli strumenti finanziari

Nell'espletamento della sua attività, l'impresa utilizza diverse tipologie di strumenti finanziari. Le informazioni concernenti il valore di mercato degli strumenti finanziari dell'impresa sono riportate di seguito:

- *Crediti iscritti nelle attività correnti*: il valore di mercato dei crediti commerciali, finanziari e diversi esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.
- *Debiti commerciali e altri debiti iscritti nelle passività correnti*: il valore di mercato dei debiti commerciali, finanziari e degli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo non è indicato in quanto stimato pressoché equivalente al relativo valore contabile considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Contenziosi

L'impresa è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio. Per un'esauritiva trattazione dei fondi rischi si rinvia alla nota n. 20 – Fondi per rischi e oneri.

24 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica di 185.774 migliaia di euro (170.635 migliaia di euro nel 2021) sono suddivisi in Property, Facility management and executive general services support (57.543 migliaia di euro), Sviluppo immobiliare e progetti (49.297 migliaia di euro), Servizi al Business (28.835 migliaia di euro), Servizi di People Care (50.099 migliaia di euro). Rispetto all'esercizio precedente i ricavi della gestione caratteristica si incrementano di 15.139 migliaia di euro. Le variazioni significative che esplicitano la fluttuazione dei ricavi sono commentate nel paragrafo "Ricavi della gestione caratteristica" della Relazione sulla gestione. L'impresa opera sostanzialmente in Italia, di seguito sono riportati i ricavi per area geografica:

	(migliaia di €)
	Esercizio 2022
Per area geografica:	
Italia	181.545
Europa	1.417
Africa	1.906
Americhe	399
Asia	507
Totale	185.774

La tabella di seguito riportata indica l'ammontare complessivo assegnato alle *performance obligation* non adempite (o parzialmente adempite) alla fine dell'esercizio:

(migliaia di euro)	2021	2022
Ricavi gestione caratteristica - Tipologia dei ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	170.319	185.427
Ricavi rilevati per passività con la clientela esistenti ad inizio esercizio	316	347
Ricavi rilevati nell'eserc. per performance obligation soddisfatte eser. prec.		
	170.635	185.774
Corrispettivi assegnati alle performance obligation non adempiuti a fine esercizio		
Prestazioni di servizio		
Commesse pluriennali	14.892	12.150
Altro		

I ricavi della gestione caratteristica dell'esercizio derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati nella nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Penalità contrattuali e altri proventi relativi a rapporti commerciali	58	740
Provento da remeasurement della lease liability	(27)	1
Altri proventi	53	327
	84	1.068

Gli altri ricavi e proventi di 1.067 migliaia di euro si riferiscono per 1 migliaio di euro a proventi per remeasurement della lease liability, per 740 migliaia di euro alle penalità contrattuali applicate a fornitori e per 326 migliaia di euro ad altri proventi diversi, principalmente derivanti dalla cessione alla controllante eni di un credito d'imposta.

Gli altri ricavi e proventi derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati nella nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

25 Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i Costi operativi. I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della Relazione sulla gestione.

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(migliaia di euro)	2021	2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.884	5.507
Costi per servizi	111.851	129.540
Costi per godimento di beni di terzi	11.074	10.968
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10)	2
Altri oneri	2.052	1.843
	128.851	147.860

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci di 5.507 migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2021	2022
Metano per usi industriali		
Materiali e materie di consumo	413	813
Acquisti pubblicazioni	1.765	2.423
Materiali destinati alla rivendita	953	354
GPL e gas naturale	508	1.612
Oli combustibili e lubrificanti	36	44
Acquisto carburanti	143	203
Altri beni per finalità sociali	57	49
Energia elettrica	9	9
	3.884	5.507

I costi per servizi di 129.540 di migliaia di euro riguardano:

(migliaia di euro)	2021	2022
Altri servizi di carattere operativo	64.335	75.329
Manutenzioni	27.701	28.401
Consulenze e prestazioni professionali	16.146	23.032
Costruzioni	3.123	2.458
Costi per servizi relativi al personale	751	1.253
Assicurazioni	170	162
Pubblicità, propaganda e rappresentanza	2	
Ut.fondi a fronte costi esercizio per servizi	(377)	(1.095)
	111.851	129.540

L'informativa in merito ai compensi spettanti alla società di revisione è omessa in quanto è fornita all'interno della relazione finanziaria annuale Eni.

I costi per godimento di beni di terzi di 10.968 migliaia di euro (11.074 migliaia di euro nel 2021) si riferiscono a locazioni per 7.149 migliaia di euro (6.975 migliaia di euro nel 2021), a noleggi macchine e attrezzature d'ufficio per migliaia 3.530 di euro (3.828 migliaia di euro nel 2021, leasing di modico valore), 61 migliaia di euro (45 migliaia di euro nel 2021) per leasing di breve durata, e concessioni pluriennali per 228 migliaia di euro (226 migliaia di euro nel 2021).

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alle note n.12 a cui si rinvia.

Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 20 a cui si rinvia.

Gli altri oneri e accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future di 1.846 migliaia di euro si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Imposte e tasse indirette diverse	887	931
Oneri doganali e fiscali su acquisti, fabbricazioni e vendite	2	2
Abbonamenti a giornali e riviste	179	
Contributi associativi	43	37
IMU	760	775
Altri oneri	181	98
	2.052	1.843
a dedurre:		
utilizzo fondo rischi ed oneri	(10)	2
	2.042	1.845

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e spese future positivi per 3 migliaia di euro (10 migliaia di euro nel 2021) accolgono l'accantonamento al fondo rischi per spese future di 17 migliaia di euro, (ii) l'utilizzo per esubero del fondo vertenze legali di 14 migliaia di euro.

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Salari e stipendi	22.353	20.987
Oneri sociali	6.261	5.898
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	5.022	4.005
Costi personale in comando, interinali e borsisti	946	982
Altri costi	4.125	1.187
	38.707	33.059
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(108)	(258)
	38.599	32.801

I salari e stipendi e i relativi oneri sociali diminuiscono a causa principalmente della contrazione della forza lavoro media pari a 353 risorse nel 2022 e 398 nel 2021.

Gli altri costi di 1.187 migliaia di euro comprendono, principalmente, gli oneri di incentivazione all'esodo di 1.102 migliaia di euro al netto degli utilizzi del fondo esodi e mobilità lunga a fronte oneri e per esuberanza rispettivamente di 12 migliaia di euro e 7 migliaia di euro, costi per piani di incentivazione a lungo termine di 126 migliaia di euro e 6 migliaia di euro rappresentati dall'utilizzo netto per oneri sociali e TFR su incentivazioni monetarie differite e altri utilizzi per 16 migliaia di euro.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 21 – Fondi per benefici ai dipendenti.

L'Assemblea nelle sedute del 13 aprile 2017 e del 13 maggio 2020 ha approvato i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 e 2020-2022, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione dei Piani e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2017-2019 e di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022. I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente, negli anni 2017, 2018 e 2019 e negli anni 2020, 2021 e 2022) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period. Con riferimento al Piano 2017-2019, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 50%, dall'andamento del Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni, rapportato al TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, confrontato con quello registrato da un gruppo di competitors di Eni ("Peers Group") rapportato anch'esso con il TSR delle rispettive borse valori di riferimento; e (ii) per il 50%, dalla variazione percentuale annuale del Net Present Value (NPV) delle riserve certe confrontata con l'analoga variazione di ciascuna società del Peer Group. Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo connesso al Total Shareholder Return (TSR) triennale misurato dalla differenza, nel triennio, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società di un gruppo di competitors di Eni ("Peer Group"); (ii) per il 20% da un obiettivo industriale di tipo relativo misurato in termini di valore unitario annuale (\$/boe) del Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group, con risultato finale pari alla media dei risultati annuali nel triennio; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance. La consuntivazione

del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG upstream Scope 1 e Scope 2 equity (tCO₂eq/kboe), rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di Megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente; il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per un anno dalla data di assegnazione.

Alla grant date sono state attribuite complessivamente da parte di Eni: (i) nel 2022, n. 13.845 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione; (ii) nel 2021, n. 15.536 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 8,15 euro per azione; (iii) nel 2020, n. 19.680 azioni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 4,67 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (con riferimento al Piano 2017-2019, metodo stocastico per la componente del piano afferente al TSR e modello Black-Scholes per la componente afferente al NPV delle riserve; con riferimento al Piano 2020-2022 metodo stocastico) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€12,918 e €14,324 a seconda della grant date per l'attribuzione 2022; €11,642 e €12,164 a seconda della grant date per l'attribuzione 2021; €5,885 e €8,303 a seconda della grant date per l'attribuzione 2020), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (6,1% e 6,8% per l'attribuzione 2022, 7,1% e 7,4% per l'attribuzione 2021 e 7,1% e 10,0% per l'attribuzione 2020 del prezzo dell'azione alla data di attribuzione), considerando la volatilità del titolo (30% e 31% per l'attribuzione 2022; 44% e 45% per l'attribuzione 2021; 41% e 44% per l'attribuzione 2020), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd lock-up period).

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti della società ammontano, rispettivamente, a 28 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2019, 47 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2020, 47 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2021 e 4 migliaia di euro per le azioni assegnate nel 2022 con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2021	2022
Dirigenti	8	7
Quadri	127	120
Impiegati	258	227
Operai	5	4
	398	358

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Compensi ad amministratori	42	45
Compensi a sindaci	115	115
	157	160

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retribuita, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

I costi operativi derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati alla nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

26 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	8	14
Oneri finanziari	(352)	(811)
	(344)	(797)

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(128)	(470)
- Interessi e altri oneri su debiti verso altri per leasing	(217)	(145)
	(345)	(615)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive di cambio	2	8
- Differenze passive di cambio	(8)	(60)
	(6)	(52)
Altri proventi (oneri) finanziari		
- Interessi su crediti d'imposta	6	6
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (a)	21	(83)
- Altri oneri finanziari	(20)	(53)
	7	(130)
	(344)	(797)

Gli interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori si incrementano di 270 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri oneri finanziari di 53 migliaia di euro (20 migliaia di euro nel 2021) sono relativi al "net interest" dei piani e benefici dipendenti.

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n.13 a cui si rinvia.

I proventi (oneri) finanziari derivanti da operazioni con parti correlate sono indicati alla nota n. 29 "Rapporti con parti correlate".

27 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(migliaia di euro)	2021	2022
Imposte correnti:		
- IRES	39	(12)
- IRAP	371	233
- altre imposte	6	24
	416	245
Imposte differite e anticipate nette:		
- imposte anticipate	(317)	(676)
	(317)	(676)
	99	(431)

Le imposte correnti IRES di 12 migliaia di euro riguardano per 24 migliaia di euro le imposte relative agli esercizi precedenti rilevate in seguito alla redazione del modello Redditi 2022 e l'imposta di periodo di 35 migliaia di euro che, sommata all'imposta corrente a patrimonio netto pari a 94 migliaia di euro, è iscritta nei debiti verso la consolidante Eni per il Consolidato Fiscale Nazionale.

Le imposte correnti IRAP ammontano a 234 migliaia di euro, di cui 91 migliaia di euro riferite a IRAP relativa ad esercizi precedenti.

Le altre imposte di 24 migliaia di euro riguardano ritenute alla fonte relative a prestazioni di servizi che la società ha svolto nei confronti di consociate estere.

L'ultimo esercizio definito da Eniservizi S.p.A. con gli uffici fiscali è quello chiuso al 31 dicembre 2016. Per effetto delle previsioni dell'art. 67 DL 18/2020 e dell'art. 157 DL 34/2020 gli atti di accertamento relativi all'IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2016 possono essere notificati fino al 26 marzo 2023.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è la seguente

(migliaia di euro)	2021		2022	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	(2.440)	24,00%	(2.265)	24,00%
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	(2.096)	4,12%	(1.468)	4,13%
Aliquota teorica	-27,54%	(672)	-26,68%	(604)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:				
- imposte indeducibili, sanzioni		3,80%		2,17%
- costi passati esercizi indeducibili		4,77%		
- quota IRAP deducibile dall'IRES				
- spese automezzi non deducibili				
- altre differenze in aumento (diminuzione della base imponibile)		7,72%		0,56%
- conguaglio imposte correnti esercizi precedenti				3,88%
- perdita fiscale IRES non riconosciuta dalla controllante				
- eliminazione perdita IRAP		15,33%		
- adeguamento anticipate e differite per aliquota IRES 24%				
- imposte estere				1,06%
- svalutazione fiscalità anticipata				
Aliquota effettiva		4,08%		-19,01%

L'aliquota teorica è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote delle imposte sul reddito (l'IRES e l'IRAP) all'utile prima delle imposte.

28 Informativa di settore

La società, in base a quanto stabilito al paragrafo 2 di IFRS 8, non è tenuta a presentare l'informativa prevista dallo IFRS 8.

Ciò nonostante si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività sono realizzati prevalentemente in Italia.

29 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da EniServizi S.p.A. con le parti correlate riguardano essenzialmente:

- a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, le imprese a controllo congiunto, con le imprese collegate come meglio specificato nel prosieguo;
- b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società possedute o controllate dallo Stato Italiano, come meglio specificato nel prosieguo;
- c) i contributi versati al fondo pensione dirigenti.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della società e, ad eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte della ordinaria gestione.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciale e diversi sono di seguito analizzati:

Esercizio 2021

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2021			2021			2021		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti									
Corporate	19.035	9.804		13.850	5.367		2.542	111.277	
Exploration & Production	2.106	54			38	200	17	6.420	
Global Gas	5	6.718			24.193				
Global Gas - Belgian Branch	17							10	
Refining & Marketing	675	373				379	54	2.235	
	21.838	16.949		38.081	5.946		2.613	119.942	
Imprese sotto comune controllo									
Società sorelle (controllate del gruppo ENI)									
Adriaplin Doo									9
Agi - Agenzia Giomalistica Italiana SpA	129	158					32	1.871	
Agip Caspian Sea BV	34							7	
Agip Energy and Natural Res.(Nigeria) Ltd	6							2	
Agip Karachaganak BV	62							6	
Banque Eni SA	1							1	
Ecofuel SpA	121						25	369	
Eni Abu Dhabi BV	548							127	
Eni Albania B.V.								24	
Eni Algeria Production BV	246							87	
Eni Angola SpA	620							354	
Eni Australia Ltd	1								
Eni Austria GmbH								1	
Eni Bahrain BV	10							5	
Eni Congo SA	959							223	
Eni Corporate University SpA	58	102			130	1	3	2.657	
Eni Cyprus Ltd	12							11	
Eni Deutschland GmbH	14							10	
Eni Finance International SA	3							2	
Eni Fuel SpA	48	45		84		3	1	708	
Eni Gabon SA	14							4	
Eni Plenitude SpA	2	474					45	5.197	
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	131							153	
Eni Global Energy Markets SpA	33						1	105	
Eni Iberia SLU	3							3	
Eni Indonesia Ltd	29					1		37	
Eni Insurance designated activity company	6					95		7	
Eni International BV	3							3	
Eni International Resources Ltd	149	27				10	3	443	
Eni Iraq BV	2.635							1.943	
Eni Lubricants Trading (Cina) Co. Ltd	11							2	
Eni Kenya BV	87							7	
Eni Sharjah BV	42							2	
Eni Marketing Austria GmbH								4	
Eni Maroc BV	1							1	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	393	296				(9)		2.079	
Eni Mexico S. de RL de CV	389							186	
Eni Montenegro BV	113							35	
Eni Mozambico SpA	4							4	
Eni Mozambique Engineering Ltd	7							145	
Eni Myanmar BV	13							9	

(migliaia di euro)

	31.12.2021			2021			2021		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(°)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Eni New Energy SpA		41				(6)		112	
Eni North Africa BV	166							131	
Eni Oil & Gas Inc	4								
Eni Oman BV	26							53	
Eni Pakistan Ltd	2							2	
Eni Rewind SpA	635	391			810		66	3.684	
Eni Rovuma Basin BV	186							253	
Eni South Africa BV	11							3	
Eni Suisse SA	3							7	
Eni Trade & Biofuels SpA	143						144	855	
Eni Tunisia BV	109							41	
Eni Turkmenistan Ltd	582							78	
Eni UK Ltd	83							29	
Eni US Operating Co Inc	117							94	
Eni Venezuela BV	75							19	
Eni Vietnam BV	18							37	
EniPower Mantova SpA	13							51	
EniPower SpA	179	117			259		9	1.444	
EniProgetti SpA	1.015	32			50	22	23	5.154	
Floaters SPA	(2)						1	37	
leoc Production BV	233							239	
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	25						25	75	
LNG Shipping SpA	(7)						3	42	
Mizamtec Oper. Co.y S. de R.L. de C.V.	59							42	
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	346							104	
Petroven Srl	10							17	
Raffineria di Gela SpA	268							555	
Serfactoring SpA		199			21			132	
Servizi Aerei SpA	259					(12)	1	439	
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	1							1	
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	41							178	
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd		11						13	
Versalis Deutschland GmbH	8							1	
Versalis International SA	74							18	
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co., Ltd	37							6	
Versalis SpA	1.758	13		12			377	7.928	
	13.414	1.906		96	1.731	144	750	38.717	
Altre società (includono, tra l'altro, le Jv e le collegate del Gruppo diverse dalle collegate e JO in vista soc.)									
Brindisi Servizi Generali Scarl	54							22	
Coral South FLNG DMCC	105							21	
Eni Abu Dhabi Ref.&Tr. Serv.BV	273							9	
Eni Gas Transport Services Srl	(7)							19	
Eni Norge SA	18							20	
Eni Trading & Shipping SpA (in liquidazione)	17							(22)	
GreenStream BV	86							310	
Gruppo Saipem	2.270	510					105	6.144	
Karachaganak Petroleum Operating BV	6								
Mariconsult SpA	14							44	
Matrica SpA	(1)							4	
Mozambique Rovuma Venture SpA	(106)							3	
Oleodotto del Reno SA	14								
OOO ENI ENERGHIA	61	45			70			42	
Raffineria di Milazzo S.C.P.A.	24							23	
Ravenna Servizi Industriali ScpA	7							25	
Servizio Fondo Bombole Metano S.p.A	(1)	20						72	
Servizi Porto Marghera Scarl	10							6	
Società EniPower Ferrara Srl	23							70	
Versalis KT Ltd Sirketi	31							17	
	2.898	575			74		105	6.829	

	31.12.2021			2021			2021		
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(°)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Gruppi a partecipazione statale									
Gruppo Enel	242				46				
Gruppo Ferrovie dello Stato	(5)	134						112	
Gruppo GSE	(5)								
Gruppo Italgas	43	14			68	(28)		43	
Gruppo Poste Italiane					(10)				
Gruppo Snam	106	382						285	
	381	530			104	(28)		440	
Fondazioni e fondi pensione									
Fondazione Enrico Mattei								11	
Fondi pensione correlati a Eni		19							
		19						11	
	38.531	19.979		96	39.990	6.062		3.468	165.939

(*) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e dei costi del personale in comando

(°) I valori indicati si differenziano da quelli inclusi nel conto economico in quanto includono i proventi relativi al personale in comando

Esercizio 2022

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2022				2022					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Beni	Costi (*)			Ricavi(°)		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Imprese controllanti										
Corporate	38.563	8.580			13.728	5.330		2.582	131.165	
Exploration & Production	1.602	235			47	223		25	5.023	
Global Gas	3.939				30.382					
Global Gas - Belgian Branch	2								1	
Refining & Marketing	1.194	1.697			2	263		1	1.897	
	45.300	10.512			44.159	5.816		2.608	138.086	
Imprese sotto comune controllo										
Società sorelle (controllate del gruppo ENI)										
Agi - Agenzia Giornalistica Italiana SpA	280	161						46	1.887	
Agip Caspian Sea BV	10									
Agip Karachaganak BV	95								3	
Banque Eni SA	2								1	
Ecofuel SpA	43							28	368	
Eni Abu Dhabi BV	524								287	
Eni Albania B.V.	70								53	
Eni Algeria Production BV	421								70	
Eni Angola SpA	298								183	
Eni Austria GmbH	14								5	
Eni Bahrain BV		1								
Eni Congo SA	2.186								208	
Eni Corporate University SpA	696	25			116	(39)		3	2.881	
Eni Cote d'Ivoire Limited	1.449								333	
Eni Cyprus Ltd	10								1	
Eni Deutschland GmbH	34								5	
Eni Finance International SA	7							5	1	
Eni France Sàrl									125	
Eni Fuel SpA	177	48		158				2	765	
Eni Gabon SA										
Eni Plenitude SpA	645	231			686	136		32	4.656	39
Eni Ghana Exploration & Production Ltd	94								116	
Eni Global Energy Markets SpA	53							2	147	
Eni Iberia SLU	1									
Eni Indonesia Ltd	36								5	2
Eni Insurance designated activity company	9					97			9	
Eni International BV	15								2	
Eni International Resources Ltd	163				6	32			634	
Eni Iraq BV	2.498								686	2
Eni Lubricants Trading (Cina) Co. Ltd	2	8							1	
Eni Kenya BV	450								54	
Eni Sharjah BV	35								21	
Eni Maroc BV	10								5	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	213	261				(32)		1	2.075	
Eni Mexico S. de RL de CV	960								327	
Eni Montenegro BV	6	72							5	
Eni Mozambico SpA	3									
Eni Mozambique Engineering Ltd		4								
Eni Myanmar BV		2								

(migliaia di euro)

	31.12.2022		2022							
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Costi (*)				Ricavi(°)			
			Garanzie	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Eni New Energy SpA	68							112		
Eni North Africa BV	344							29		
Eni Oil & Gas Inc	2									
Eni Oman BV	56							31		
Eni Rewind SpA	672	793			1.865		74	4.148		
Eni Rovuma Basin BV	2.459							537		
Eni South Africa BV	1							2		
Eni Suisse SA	3							3		
Eni Trade & Biofuels SpA	395						157	1.019		
Eni Tunisia BV	70							52		
Eni Turkmenistan Ltd	558							77		
Eni UK Ltd	227							133		
Eni US Operating Co Inc	56							64		
Eni Venezuela BV	101							8		
Eni Vietnam BV	135							9		
EniPower Mantova SpA	8							50		
EniPower SpA	110	4			(1)	6	18	1.452		
EniProgetti SpA	637	13				(40)	18	4.526		
Floater SPA	3	12						23		
leoc Production BV	263							165		
LNG Shipping SpA	4						1	52		
Mizamtec Oper. Co.y S. de R.L. de C.V.	23							30		
Naoc-Nigerian Agip Oil Co Ltd	706							30		
Petroven Srl	286							359		
Raffineria di Gela SpA	193					27	(16)	520		
Serfactoring SpA	4					9		142		
Servizi Aerei SpA	259					(12)		548		
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	6									
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	37							137		
Trans Tunisian Pipeline Co Ltd	10						1	26		
Versalis Deutschland GmbH	1							8		
Versalis France SAS	7							14		
Versalis International SA	92							7		
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co., Ltd	81							5		
Versalis SpA	1.346	13		6			428	8.818		
Versalis UK Ltd	8							5		
	20.740	1.648		164	2.805	35	816	39.025	43	
Altre società (includono, tra l'altro, le Jv e le collegate del Gruppo diverse dalle collegate e JO in vista soc.)										
Brindisi Servizi Generali Scarl	57							36		
Eni Abu Dhabi Ref.&Tr. Serv.BV	53							24		
Eni Gas Transport Services Srl	18						2	59		
Eni Iran BV	1							9		
Eni Norge SA	19							3		
Eni Trading & Shipping SpA (in liquidazione)								12		
l'fm Ferrara Scarl								3		
GreenStream BV	221							353		
Gruppo Saipem	1.761	49					306	1.501		
Karachaganak Petroleum Operating BV	6							44		
Mariconsult SpA	10							5		
Matrica SpA	3							27		
OOO ENI ENERGHIA	2	39				43		27		
Raffineria di Milazzo S.C.P.A.	28							27		
Ravenna Servizi Industriali ScpA	16							89		
Servizio Fondo Bombe Metano S.p.A		7						23		
Servizi Porto Marghera Scarl	26							59		
Società EniPower Ferrara Srl	6							1		
Versalis KT Ltd Sirketi	14									
	2.241	95			55		308	2.260		

(migliaia di euro)

	31.12.2022			2022					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi (*)			Ricavi(*)		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Gruppi a partecipazione statale									
Gruppo Enel					(1)		1		
Gruppo Ferrovie dello Stato		143						40	
Gruppo GSE									9
Gruppo ITA Airways - Italia Trasporto Aerei S.p.A.									36
Gruppo Italgas		14							
Gruppo Snam	104	382					2	679	
	104	539			(1)		3	755	9
Fondazioni e fondi pensione									
Fondazione Enrico Mattei	4								9
Fondi pensione correlati a Eni		18							
	4	18							9
	68.389	12.812		164	47.018	5.851	3.735	180.135	52

I rapporti verso le imprese controllate da Eni riguardano principalmente EniRewind S.p.A. a cui è stata affidata la bonifica del complesso di Ostiense. I rapporti verso Eni S.p.A. riguardano principalmente l'acquisto di energia elettrica, energia termica e di servizi di supporto al business quali approvvigionamento, ict, servizi amministrativi e finanziari.

L'Eniservizi S.p.A. ha rapporti commerciali prevalentemente con società del Gruppo Eni finalizzati alla prestazione di servizi generali quali la gestione e manutenzione di immobili, la gestione dei contratti di utilities, i trasporti dei dipendenti Eni, la ristorazione, la posta interna, la gestione degli archivi e la gestione dei magazzini. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente dall'Eni), i servizi forniti a queste società sono riaddebitati generalmente al costo pieno senza generare margine.

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

Esercizio 2021

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2021			2021			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Derivati	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante							
Corporate	4.629	16.048		128			
Imprese sotto comune controllo							
Serfactoring Spa	250						
	4.879	16.048		128			

Esercizio 2022

(migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2022			2022			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Derivati	Oneri su partecipazioni
Impresa controllante							
Corporate	10.531	38.005		461			
	10.531	38.005		461			

I rapporti più significativi con le imprese controllanti e con le altre imprese del gruppo riguardano Eni S.p.A. con la quale Eniservizi S.p.A. ha stipulato una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari, all'impiego della liquidità e alle operazioni di "cash pooling" di Eniservizi S.p.A. e alla copertura dei rischi di cambio.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	31.12.2021			31.12.2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	4.666	4.629	99,21	10.562	10.494	99,36
Crediti commerciali e altri crediti	37.609	37.229	98,99	68.223	67.042	98,27
Altre attività correnti	1.535	1.302	84,82	5.361	1.364	25,44
Altre attività finanziarie non correnti	250	250	100,00	35	35	100,00
Altre attività non correnti	155	2	1,29	175	2	1,14
Passività finanziarie a breve termine	16.048	16.048	100,00	38.005	38.005	100,00
Passività per leasing a breve termine	2.385			2.035		
Debiti commerciali e altri debiti	73.945	19.694	26,63	82.806	12.523	15,12
Altre passività correnti	316	285	90,19	347	311	89,63
Passività per leasing a lungo termine	3.546			1.785		

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2021			2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	170.635	169.407	99,28	185.774	183.870	98,98
Altri ricavi e proventi	84			1.068	52	4,87
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	128.851	45.447	35,27	147.860	52.454	35,48
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	39			72		
Costo lavoro	38.599	701	1,82	32.801	581	1,77
Proventi finanziari	8			14		
Oneri finanziari	352	128	36,36	811	461	56,84

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2021	2022
Ricavi e proventi	169.407	183.922
Costi e oneri	46.148	53.035
Altri proventi (oneri) operativi		
Variazione crediti e debiti commerciali e diversi	(16.333)	(37.374)
Dividendi e interessi	(128)	(461)
Flusso di cassa netto da attività operativa	199.094	199.122
Investimenti in attività materiali e immateriali	(526)	(1.102)
Investimenti in crediti finanziari		
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	192	354
Disinvestimenti di attività materiali e immateriali		
Disinvestimenti in crediti finanziari		
Variazione crediti relativi all'attività di disinvestimento		
Variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività		
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(334)	(748)
Variazione debiti finanziari	15.268	21.957
Apporti di capitale proprio		
Dividendi pagati		
Rimborsi di passività per leasing		
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	15.268	21.957
Totale flussi finanziari verso entità correlate	214.028	220.331

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(migliaia di euro)	2021			2022		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(11.791)	199.094	-1.688,53	(22.796)	199.122	-874,50
Flusso di cassa da attività di investimento	(3.360)	(334)	9,94	2.663	(748)	-28,09
Flusso di cassa da attività di finanziamento	12.924	15.268	118,14	27.635	21.957	79,45

30 **Attività di direzione e coordinamento**

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2021 della società che esercita sull'impresa attività di direzione e coordinamento.

Stato patrimoniale

(€)	Note	31.12.2021		31.12.2020	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	6.629.940.550	592.787.360	8.111.215.941	148.064.138
Altre attività finanziarie destinate al trading	(6)	5.855.346.896		5.020.000.942	
Altre attività finanziarie	(16)	4.214.058.273	4.177.330.548	4.822.091.843	4.818.254.040
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	12.991.813.160	6.362.071.343	3.755.913.387	2.259.846.477
Rimanenze	(8)	2.582.459.892		1.098.685.672	
Attività per imposte sul reddito	(9)	22.351.676		22.138.940	
Altre attività	(10)	12.851.272.956	12.545.800.281	1.322.120.444	963.299.411
		45.147.243.403		24.152.167.169	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	5.213.240.489		6.568.559.866	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	1.691.231.011		1.888.129.130	
Attività immateriali	(13)	246.634.467		100.610.608	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	1.103.550.042		993.584.286	
Partecipazioni	(15)	56.010.121.022		46.854.796.677	
Altre attività finanziarie	(16)	3.256.878.788	3.236.999.184	4.355.079.257	4.335.201.428
Attività per imposte anticipate	(17)	814.222.871		113.439.722	
Attività per imposte sul reddito	(9)	77.665.001		77.577.010	
Altre attività	(10)	2.056.552.186	1.877.404.294	909.664.462	295.753.995
		70.470.095.877		61.861.441.018	
Attività destinate alla vendita	(25)	2.623.295		1.818.699	
TOTALE ATTIVITÀ		115.619.962.575		86.015.426.886	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(19)	5.865.832.996	5.690.777.240	3.929.488.904	3.730.962.826
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(19)	1.554.576.291		1.848.002.204	119.785.353
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	382.795.296	168.663.029	422.865.118	207.609.107
Debiti commerciali e altri debiti	(18)	9.521.008.110	5.214.879.522	4.153.295.991	1.917.841.952
Passività per imposte sul reddito	(9)	116.693.415		4.192.107	
Altre passività	(10)	16.304.620.664	15.139.173.598	2.614.236.326	1.549.634.789
		33.745.526.772		12.972.080.650	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(19)	20.619.539.276		20.065.902.826	789.167.000
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	1.939.272.866	1.239.302.612	2.157.524.259	1.472.542.617
Fondi per rischi e oneri	(22)	4.991.702.544		4.890.082.308	
Fondi per benefici ai dipendenti	(23)	393.240.086		376.262.838	
Passività per imposte sul reddito	(9)			9.276.000	
Altre passività	(10)	2.892.166.428	2.229.720.654	837.504.979	308.957.298
		30.835.921.200		28.336.553.210	
TOTALE PASSIVITÀ		64.581.447.972		41.308.633.860	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(26)	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve e strumenti rappresentativi di capitale		39.357.403.796		38.716.402.932	
Azioni proprie		(957.944.863)		(581.047.644)	
Utile (perdita) dell'esercizio		7.674.594.671		1.606.976.739	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		51.038.514.603		44.706.793.026	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		115.619.962.575		86.015.426.886	

Conto economico

(€)	Note	2021		2020	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		38.248.492.636	19.658.288.347	18.017.275.217	7.640.612.530
Altri ricavi e proventi		474.123.441	124.779.409	405.211.908	183.830.866
Totale Ricavi	(28)	38.722.616.077		18.422.487.125	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(29)	(33.127.031.035)	(14.720.101.558)	(18.396.881.872)	(7.729.416.261)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(7)	(76.931.805)		(9.745.436)	
Costo lavoro	(29)	(1.285.933.456)		(1.238.076.683)	
Altri proventi (oneri) operativi	(24)	(2.278.104.747)	(3.537.581.909)	(175.744.436)	(595.058.490)
Ammortamenti	(11),(12),(13)	(930.295.323)		(1.013.552.241)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing	(14)	(454.695.559)		(1.573.456.339)	
Radiazioni	(11),(13)	(949.128)		(124.003)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		568.675.024		(3.985.093.885)	
Proventi finanziari		2.049.356.799	203.407.131	2.212.522.760	230.642.035
Oneri finanziari		(2.065.954.646)	(83.932.362)	(2.748.914.676)	(97.687.249)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading		11.142.441		26.124.850	
Strumenti finanziari derivati		(201.390.025)	105.093.473	210.774.295	(140.562.185)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(30)	(206.845.431)		(299.492.771)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(31)	6.917.670.692		6.519.070.297	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		7.279.500.285		2.234.483.641	
Imposte sul reddito	(32)	395.094.386		(627.506.902)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.674.594.671		1.606.976.739	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio		7.675	1.607
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(26)	3	(12)
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(26)	1	(8)
Effetto fiscale	(26)		3
		4	(17)
Componenti riclassificabili a conto economico			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(26)	(791)	702
Differenze cambio da conversione Joint Operation	(26)	26	(31)
Effetto fiscale	(26)	229	(203)
		(536)	468
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(532)	451
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		7.143	2.058

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per

un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società.

31 Attività non correnti destinate alla vendita, gruppi di attività in dismissione e discontinued operation e passività direttamente associabili di direzione e coordinamento

Le attività non correnti destinate alla vendita riguardano l'immobile di proprietà sito a Mosca pari a 8.010 migliaia di euro (10.153 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) per cui sono in corso le attività di finalizzazione della vendita.

Il valore è diminuito di 2.143 migliaia di euro per effetto dell'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2022.

32 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

33 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali che abbiano incidenza sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società.

34 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che comportano rettifiche dei valori in bilancio.

Si evidenzia che, alla data di redazione del bilancio, non debbano essere sottovalutati alcuni perduranti fattori di instabilità quali, tra gli altri, il conflitto in corso tra Ucraina e Russia. Tali fattori sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio, in quanto, alla luce delle informazioni disponibili, gli effetti sull'economia internazionale ed italiana manifestatisi ampiamente nel 2020 e 2021 sono già stati recepiti nei valori di bilancio.

35 Erogazioni pubbliche – Informativa ex artt. 125 e 126 Legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2022 Eniservizi non ha ricevuto/concesso erogazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni.

In particolare, non rientrano nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) (ove applicabili alla società) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

L'informativa rientrante nell'ambito di applicazione della sopra citata normativa include le erogazioni di importo superiore a 10 mila euro effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2022, anche tramite una pluralità di atti.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signor Azionista,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita netta di 1.834.121,39 euro.

Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita netta di 1.834.121,39 euro.

Per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato

Paolo Repetti

San Donato Milanese, 28 Febbraio 2023

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Relazione del Collegio Sindacale di EniServizi S.p.A. alla Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a numero 1 Assemblee degli Azionisti e a numero 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Potenziali conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati;

- abbiamo vigilato sull'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ci siamo riuniti numero 8 volte e abbiamo ottenuto dall'Amministratore Delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In base alle informazioni acquisite, anche con specifico riferimento alla emergenza e diffusione del COVID-19, non abbiamo al momento osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni formali con la Società di Revisione PWC S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti con la quale abbiamo avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro svolto, in particolare con riferimento al progetto di relocation in San Donato Milanese curato dalla Società nell'interesse di Eni, e da tali incontri non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

- correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni; da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare;
- abbiamo preso visione del documento interno denominato Check List al 31 dicembre 2022 inerente i Company Entity Level Controls, riscontrando che il sistema di controllo interno è stato valutato "monitorato";
 - abbiamo periodicamente acquisito le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ottenendo informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001. L'attività di vigilanza non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti;
 - non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate; i rapporti con parti correlate sono illustrati nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio alle quali si fa rinvio anche per quanto attiene alla natura delle operazioni attuate e ai criteri per la determinazione dei corrispettivi ad essa afferenti;
 - non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
 - non abbiamo fatto denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
 - non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge;
 - abbiamo valutato ed espresso parere favorevole al rinnovo dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2022-2023-2024 a Pricewaterhouse Coopers nel rispetto dell'Accordo Quadro negoziato da Eni S.p.A. per il novennio 2019-2027.
 - abbiamo esaminato l'incarico aggiuntivo assegnato a Pricewaterhouse Coopers per l'ottenimento del visto di conformità in relazione alla cessione dei crediti IRAP rilevando la coerenza della tariffa oraria media offerta con quanto negoziato a livello di Accordo Quadro Eni.
 - abbiamo esaminato e relazionato il Collegio sindacale Eni in merito ai rapporti di audit I.A. 64-2021 del 06-12-2021 "Attività di assegnazione degli asset aziendali in dotazione ai dipendenti" e I.A. 28-2022 "Gestione del progetto VI palazzo uffici", monitorando l'attuazione delle azioni correttive da parte del management nel corso del 2022;



- abbiamo esaminato i rapporti periodici delle segnalazioni, anche anonime, ricevute dalla Società e monitorato l'attività istruttoria svolta dalle funzioni competenti con riferimento ai fatti segnalati; alla data della presente relazione risultano pervenute tutte le informazioni di sintesi sulla già menzionata attività istruttoria e non abbiamo al riguardo osservazioni da formulare;
- abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto dalla Società secondo i principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards (IFRS)".

In merito al Progetto di Bilancio riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione del 27 marzo 2023 accompagnatoria del Bilancio medesimo, riteniamo di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

San Donato Milanese, 27 marzo 2023

Per il Collegio Sindacale

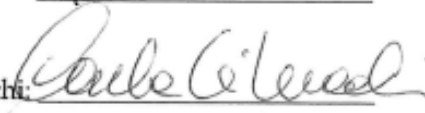
Il Presidente

Dott. Mario Cribari:



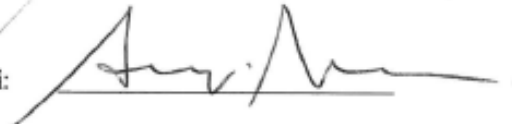
Il Sindaco effettivo

Dott.ssa Carla Vilucchi:



Il Presidente

Dott. Luigi Vannini:





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista di EniServizi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società EniServizi SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della perdita complessiva, dal prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio di esercizio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di EniServizi SpA non si estende a tali dati.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
 Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
 Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
 Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
 Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
 Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -
 Trieste 34125 Via Cesare Battisti 28 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
 285030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi



acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della EniServizi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della EniServizi SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

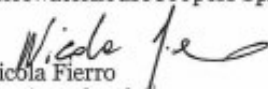
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EniServizi SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EniServizi SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA


Nicola Fierro
(Revisore legale)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione in data 13 Aprile 2023, all'unanimità ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 che chiude con una perdita di 1.834.121,39 euro;
- di riportare a nuovo la perdita netta di 1.834.121,39 euro.